



AREA CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventitré, il giorno 30 novembre, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare sita in via Verdi n. 35, convocato nei modi di legge, alle ore 09.00, in grado di prima convocazione, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegato avviso di convocazione.

Presidente: la Presidente dott.ssa Vincenza Amato.

Alle ore 09.00 l'Assessore Edoardo Cosenza, nell'ora dedicata al *Question Time*, per la risposta orale alle interrogazioni, ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, ha risposto alle interrogazioni dei Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi, aventi ad oggetto: "*Punti di raccoglimento sul territorio cittadino*" e "*Assunzioni ANM*"; l'Assessore Pier Paolo Baretta ha risposto all'interrogazione del Consigliere Massimo Cilenti, avente ad oggetto: "*Locazioni passive: sede Polizia Municipale di via Pietro Raimondi 19*", e all'interrogazione dei Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi, avente ad oggetto: "*Gestione delle notifiche e delle contravvenzioni nel Comune di Napoli*".

(Le interrogazioni dei Consiglieri e le risposte degli Assessori, estratte dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, sono riportate nell'**allegato n. 1**).

Assistono i lavori del Consiglio Comunale: il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque e il Vice Segretario Generale dott.ssa Maria Aprea.

La Presidente, alle ore 10.13, invita la dirigente del Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale, dott.ssa Barbati, a procedere all'appello, e dichiara che risultano presenti n. 24 Consiglieri su n. 41 assegnati: il Sindaco, la Presidente e i Consiglieri Acampora, Andreozzi, Bassolino, Borriello, Brescia, Carbone, Cilenti, Clemente, Colella, D'Angelo Sergio, D'Angelo Bianca Maria, Esposito Gennaro, Fucito, Lange Consiglio, Minopoli, Musto, Paipais, Palumbo, Pepe, Sannino, Savarese d'Atri e Vitelli.

Risultano assenti i Consiglieri: Borrelli, Cecere, Esposito Aniello, Esposito Pasquale, Flocco, Grimaldi, Guangi, Longobardi, Madonna, Maisto, Maresca, Migliaccio, Rispoli, Saggese, Savastano, Simeone e Sorrentino.

E' presente il Consigliere aggiunto Savary Ravendra.

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Maresca, Borrelli, Madonna ed Esposito Aniello.

Durante la seduta risultano presenti gli Assessori: Armato Teresa, Baretta Pier Paolo, De Iesu Antonio, Striano Maura, Fella Trapanese Luca, Marciani Chiara, Ferrante Emanuela, Cosenza Edoardo e Santagada Vincenzo.

Entrano in aula i Consiglieri Savastano, Esposito Pasquale, Longobardi, Flocco, Cecere e Guangi (presenti n. 30).

La Presidente nomina scrutatori: i Consiglieri Pepe, Maisto e Savastano.

La Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10.15 e cede la parola ai Consiglieri per interventi ex art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Cilenti (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**Allegato n. 2**).

Il Consigliere Esposito Gennaro (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**Allegato n. 3**).

Il Consigliere Bassolino (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**Allegato n. 4**).

Entra in aula la Consigliera Maisto (presenti n. 31).

Il Consigliere Acampora (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 5**).

La Consigliera Savastano (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 6**).

Entrano in aula i consiglieri Sorrentino e Simeone (presenti n. 33).

Assiste i lavori del Consiglio il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque.

Il Consigliere Longobardi (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 7).

Il Consigliere aggiunto Savary Ravendra (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 8).

La Consigliera Clemente (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 9).

Il Consigliere Cecere (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 10).

Esce dall'aula il consigliere Longobardi (presenti n. 32).

Il Consigliere Colella (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 11).

Il Consigliere Sergio D'Angelo (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 12).

Il Consigliere Borriello (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 13).

Entra in aula il Consigliere Grimaldi (presenti n. 33).

Il Consigliere Simeone (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 14).

Il Consigliere Lange Consiglio (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 15).

Il Consigliere Carbone (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'Allegato n. 16).

Il Consigliere Flocco (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 17).

Il Consigliere Palumbo (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 18).

La Presidente conclusi gli interventi *ex art.* 37 del Regolamento del Consiglio Comunale, cede la parola al Consigliere Acampora che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Si allontana dall'aula il Consigliere Grimaldi (presenti n. 32).

Il Consigliere Acampora propone all'Aula per adempimenti istituzionali la sospensione di un'ora dei lavori del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Sergio D'Angelo chiede al Consigliere Acampora di motivare meglio la proposta di sospensione.

Il Consigliere Acampora precisa che la richiesta di sospensione è motivata dalla necessità della Giunta di riunirsi *ad horas*, per approvare delle deliberazioni urgenti, consentendo agli Assessori di parteciparvi, per poi riprendere i lavori del Consiglio non appena terminata la seduta di Giunta.

La Presidente pone in votazione la proposta del Consigliere Acampora, la quale viene approvata a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Savastano e D'Angelo Bianca Maria.

Alle ore 12. 10 dichiara sospesa la seduta.

La Presidente, alle ore 13.20, invita, la Dirigente del Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale, dott.ssa Enrichetta Barbati, a procedere all'appello.

La Presidente dichiara che, accertata la presenza di n. 26 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri Brescia, Andreozzi, Bassolino, Cilenti, Lange Consiglio, Sorrentino, Esposito Pasquale ed entrato il Consigliere Rispoli**) su n. 41 assegnati, la seduta prosegue validamente.

La Presidente comunica che, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 175, comma 5 ter, del decreto legislativo 267/2000, e dall'articolo 15, comma 2, del Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione di variazione al bilancio n. 411 del 14/11/2023.

Deliberazione di C.C. n. 94

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 343 del 12/10/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 lett. d) e lett. e) del D.Lgs. 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo 01/01/2023 - 30/04/2023 e scaturenti da istanze di rimborso formulate dalla FINTECNA S.p.A. per esborsi*

effettuati in forza delle sentenze di Giunta Speciale per le Espropriazioni nn. 2848/2014, 2849/2014, 1676/2015, 1677/2015 e 2087/2015 a titolo di indennità varie relative a procedimenti avviati a seguito di concessione traslativa ex Legge 219/81.

La Presidente in assenza della proponente, Assessore Laura Lieto, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per l'illustrazione.

L'Assessore Teresa Armato riferisce che la proponente, Assessore Laura Lieto, si è dovuta allontanare dall'Aula per impegni istituzionali. Chiarisce che con il provvedimento in oggetto si propone al Consiglio il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo 01/01/2023 – 30/04/2023, per un ammontare complessivo di € 137.656,09, in favore della Fintecna S.p.A. ex Infrasad Progetti S.p.A., per la realizzazione dell'asse di collegamento fra la Tangenziale e il tratto Corso Malta – Ponticelli, con fondi derivanti dalla ex Legge 219/81 per la ricostruzione post terremoto.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire.

Rientra in aula il Consigliere Esposito Pasquale e si allontana il Consigliere Simeone (presenti n. 26).

Il Consigliere Guangi dichiara di voler mostrare all'Aula, l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti fino ad oggi e, pertanto, ha annotato le cifre su un foglio che mette a disposizione di tutti i presenti. Lamenta che anche nella seduta odierna il Consiglio è chiamato a votare diverse deliberazioni di variazioni di bilancio e di riconoscimento di debiti fuori bilancio. Si chiede fino a che punto l'Ente ha la possibilità di assicurare la copertura di queste spese, ritenendo che si siano raggiunte cifre astronomiche. Ribadisce, come più volte dichiarato, che i componenti del Gruppo consiliare di appartenenza voteranno contro perché stanchi di tali provvedimenti.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica all'intervento reso.

L'Assessore Pier Paolo Baretta sottolinea, rivolgendosi al Consigliere Guangi, che l'Amministrazione è la prima a lamentarsi per il riconoscimento di tanti debiti fuori bilancio, che sono relativi a situazioni verificatesi nel passato e, in particolare, quelli in esame risalgono agli anni 2014 e 2015. Ammette che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti dalle gestioni passate appare un pozzo senza fondo, e si augura che finisca al più presto, ammettendo, tuttavia, che ve ne sono ancora parecchi accumulati.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 343 del 12/10/2023, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Luigi Musto e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 26 Consiglieri, e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Guangi, Savastano e D'Angelo B.M.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi, Savastano e D'Angelo B. M., dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 267/2000.

Deliberazione di C.C. n. 95

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 344 del 12/10/2023, avente ad oggetto: *Con i poteri del Consiglio, variazione, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e 175, comma 4 del d. lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2023-2025 - Esercizio 2023, per il rimborso regionale di una quota dell'avanzo vincolato di amministrazione, a norma del punto 9.2 dell'Allegato 4/2 al d. lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal d. lgs. n. 126/2014, per l'importo complessivo di € 99.283,24 quale economia di gara per l'affidamento dei servizi finalizzati alla realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica e della condizione limite per l'emergenza per le dieci Municipalità' del Comune di Napoli - CIG 7730674200 - CUP B66118015640002.*

Entra in aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 27).

La Presidente cede la parola all'Assessore Edoardo Cosenza per l'illustrazione.

L'Assessore Edoardo Cosenza ricorda che il Comune di Napoli ha ricevuto un contributo da parte della Regione Campania di 365.000,00 euro per la realizzazione di indagini e studi di

microzonazione sismica. Spiega che la Deliberazione riguarda una variazione al Bilancio di Previsione che consente di restituire, come previsto dal nostro ordinamento, alla Regione Campania la parte di contributo non spesa di 99.283,24 euro. Precisa la natura tecnica della deliberazione e che le risorse da restituire sono rimaste inutilizzate non per negligenza, ma perché derivano dal ribasso della gara. Rappresenta che su questo tema ci sono altre entrate su altri capitoli.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola alla Consigliera Savastano che ha chiesto di intervenire.

La Consigliera Savastano anticipa il voto contrario alla Deliberazione del Gruppo consiliare Forza Italia. Comunica che avrebbe preferito discutere della situazione che riguarda la zona dei Campi Flegrei, questione che interessa tutti i cittadini. Ricorda di aver già chiesto in passato al Sindaco di relazionare in Consiglio Comunale sul tema, condividendo con l'Aula i risultati dei lavori dei tavoli tecnici, per conoscere le modalità di organizzazione, i risultati degli studi e delle analisi del fenomeno sismico. Precisa di aver anche presentato un Question time sull'argomento dei punti di raccoglimento nelle Dieci Municipalità. Comunica di ricevere continue sollecitazioni da parte dei cittadini per maggiori informazioni sui protocolli da seguire in caso di emergenza. Si rivolge all'Assessore Cosenza rappresentando di aver visitato il sito istituzionale del Comune di Napoli alla ricerca di informazioni sul piano di emergenza e fuga e di non averle rinvenute anche attraverso il rinvio al link sul sito della Protezione Civile nazionale. Ritiene quindi che il problema principale sia la mancanza di comunicazione e di informazioni dettagliate sulle procedure in caso di gravi eventi. Evidenzia che oggi sono presenti cantieri su strade principali che, in caso di emergenza, dovranno esse utilizzare come vie di fuga. Ricorda di aver presentato il 28 marzo 2023 un Ordine del Giorno col quale chiedeva maggiori informazioni su come l'Amministrazione intendesse affrontare il tema dei Campi Flegrei. Ritiene opportuno dedicare al tema una seduta consiliare monotematica, consentendo ai consiglieri di raccogliere informazioni e dare risposte alle istanze dei cittadini. Ritiene opportuno che l'Amministrazione inizi a stanziare risorse per la comunicazione affinché i cittadini sappiano cosa fare in caso di necessità, magari realizzando attività di volantinaggio ed apponendo locandine presso i luoghi più frequentati come supermercati e farmacie.

Entra in aula il Consigliere Longobardi (presenti n. 28).

La Presidente constato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Edoardo Cosenza per la replica all'intervento reso.

L'Assessore Edoardo Cosenza apprezza il tema proposto dalla Consigliera Savastano e dichiara che la questione sismica è centrale nelle attenzioni sue e del Sindaco, avendo entrambi partecipato, rispettivamente come membro e come Vicepresidente, ai lavori della Commissione Grandi Rischi. Spiega che sul web la ricerca "Piani evacuazioni Comune di Napoli" rimanda ad informazioni complete contenute nella pagina istituzionale del Comune, per ogni Municipalità. Ritiene particolarmente importante il tema del trasferimento delle informazioni ai cittadini ed afferma che nel decreto legge 140/2023 (Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei) è previsto un finanziamento speciale proprio per la comunicazione, che sta curando la Protezione Civile. Spiega che le notizie che verranno diffuse saranno molto precise. Comunica che gli stati di attenzione sono 4, in base al grado di allerta: quello base, quello di attenzione, quello di preallarme e quello di allarme. Spiega che attualmente, dal 2012, da quando ha ricoperto la carica di Assessore Regionale alla Protezione Civile, la zona dei Campi Flegrei, nonostante le tante scosse registrate ultimamente, è stabile in una fase di attenzione, la quale può durare per anni. Chiarisce che durante la fase eventuale di allarme, l'ultima, livello rosso, la Città sarebbe militarizzata per l'evacuazione e quindi non si porrebbe il problema delle strade che sarebbero presidiate e gestite secondo il livello di allarme. Ricorda che, proprio per garantire la massima diffusione di informazioni, periodicamente l'Osservatorio Vesuviano pubblica il proprio bollettino, sul quale sono riportate la misurazione degli spostamenti, il sisma, la composizione geochimica dei gas, le temperature. Mostra apertura, sua e del Sindaco, ad ogni altra forma di comunicazione di informazione.

La Presidente cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Guangi comprende l'importanza e la presenza di informazioni sulla pagina istituzionale del Comune, ma ricorda che non tutti sono in grado di utilizzare gli strumenti

informatici. Suggestisce dunque all'Assessore Edoardo Cosenza di pubblicizzare anche con manifesti e volantini le informazioni, cercando di arrivare a tutti i cittadini. Chiede alla Presidente che la votazione avvenga per appello nominale.

Entrano in aula i Consiglieri Cilenti, Simeone, Sorrentino, Saggese e Andreozzi (presenti n. 33).

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 344 del 12/10/2023, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe e Luigi Musto, accerta la presenza in aula di n. 27 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri D'Angelo Bianca Maria, Guangi, Longobardi, Palumbo, Sannino, Savastano**), e dichiara il Consiglio Comunale l'ha ratificata a maggioranza con le astensioni dei Consiglieri Lange Consiglio e Clemente.

Deliberazione di C.C. n. 96

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 355 del 12/10/2023, avente ad oggetto: *Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014 — 2020 (PON Metro). Variazioni di bilancio con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000, artt. 42 e 175.*

La Presidente cede la parola all'Assessore Edoardo Cosenza per l'illustrazione.

Entra in aula il Consigliere Palumbo (presenti n. 28).

L'Assessore Edoardo Cosenza spiega che la Deliberazione riguarda una variazione al Bilancio di Previsione che consente di coprire la spesa per la realizzazione del progetto messo a finanziamento denominato "*Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Gallerie*". Precisa che la variazione è necessaria per ovviare allo slittamento dei relativi cronoprogrammi che comunque prevedono la conclusione delle attività entro il 31/12/2023.

Entra in aula il Consigliere Longobardi (presenti n. 29).

La Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 355 del 12/10/2023, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe e Luigi Musto, accerta la presenza in aula di n. 29 Consiglieri, e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Longobardi e le astensioni dei Consiglieri Lange Consiglio e Clemente.

Entra il Consiglieri Migliaccio (presenti n. 30).

La Presidente cede la parola al Consigliere Borriello, che ne ha fatto richiesta.

Il Consigliere Borriello propone all'Aula la sospensione dei lavori di circa mezz'ora, per concordare per la successiva Deliberazione di G. C. n. 437/2023, una forma quanto più possibile condivisa, data l'importanza della stessa.

La Presidente pone in votazione la siffatta richiesta, che viene approvata maggioranza con le astensioni dei Consiglieri Lange Consiglio e Clemente.

Alle ore 13,53 si sospende la seduta.

La Presidente alle ore 15.08, riprende i lavori della seduta, ed invita la Dirigente del Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale, dott.ssa Barbati, a procedere all'appello, e dichiara che risultano presenti n. 30 Consiglieri (**Risultano allontanati i Consiglieri Longobardi, Saggese e Maisto, ed entrati i Consiglieri D'Angelo Bianca Maria, Guangi e Savastano**).

Deliberazione di C.C. n. 97

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 437 del 24/11/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione dell'operazione di conferimento al Fondo Comparto "Napoli" del Fondo i3-Sviluppo Italia gestito da Invimit Sgr S.p.A. e l'operazione di alienazione ad altri fondi gestiti dalla Invimit Sgr S.p.A. in attuazione degli impegni del Patto per Napoli.*

La Presidente cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

L'Assessore Pier Paolo Baretta (la relazione è riportata all'allegato n. 1 della Deliberazione di C.C. n. 97).

Entra in aula la Consiglieria Maisto (presenti n. 31).

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Savarese d'Atri che ha chiesto di intervenire.

Si allontana dall'aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 30).

Il Consigliere Savarese d'Atri ritiene la Deliberazione un atto complesso ed impegnativo, necessario per il perseguimento di uno degli obiettivi fondamentali del Patto per Napoli, riguardante il patrimonio immobiliare comunale, attraverso il piano definito con la società Invimit SGR. Ringrazia la Commissione Bilancio, da lui presieduta, per il lavoro svolto e anticipa la presentazione di una Mozione di accompagnamento alla Deliberazione, composta da vari punti, la quale consentirà di spiegare alla Città il contenuto dell'atto e la portata delle scelte dell'Amministrazione, per evitare strumentalizzazioni e disinformazione. Precisa che con il provvedimento non si procede ad alcuna vendita o svalorizzazione del patrimonio immobiliare della Città, come prospettato da alcune testate giornalistiche, ma, al contrario, alla massimizzazione del suo valore con il supporto di Invimit SGR, società totalmente pubblica, 100% di proprietà dello Stato. Ricorda che in passato il Comune ha tentato, invano, di vendere parte dei suoi beni immobili. Ritiene che questa operazione rappresenti una novità a livello nazionale, un potenziale modello per altre realtà. Riprende l'intervento dell'Assessore Pier Paolo Baretta e precisa che gli immobili oggetto di Conferimento al Fondo Comparto "Napoli" gestito da Invimit SGR riguarda circa 600 immobili, e che la prima operazione di trasferimento riguarderà, tra gli altri, Palazzo Cavalcanti, il Deposito ANM, cd. "Garittono", adiacente al Bosco di Capodimonte, destinato a diventare un parcheggio pubblico, la Galleria Principe di Napoli I-V, il Deposito ANM di Via Posillipo, l'immobile di Via Egiziaca a Pizzofalcone, da tempo occupato dalla criminalità organizzata e di recente sgomberato grazie al lavoro dell'Amministrazione e della Polizia locale, che ringrazia. Ricorda che qualsiasi ulteriore attribuzione di immobili comunali al Fondo dovrà essere autorizzata dal Consiglio Comunale, il quale deciderà i termini della loro valorizzazione. Precisa che tutti gli affittuari dei locali presenti negli immobili interessati dall'intervento non subiranno alcun effetto negativo. Spiega che le Caserme di Piazza Tafuri "Giovanni Bernardino", di Via della Villa Romana e di Via Commissario Ammaturo verranno alienate al 100 % al Ministero della Difesa. Afferma che attraverso il provvedimento il Comune di Napoli incasserà 16.100.000,00 euro.

Il Consigliere D'Angelo Sergio ritiene che il provvedimento deliberativo introduce sicuramente elementi di innovazione nelle procedure, ma è complicata, perché evoca temi che vengono interpretati anche in maniera controversa. Evidenzia come, ancor prima della discussione in Consiglio, circolassero in Città, anche a causa di errate informazioni, notizie della svendita del patrimonio immobiliare di pregio, insinuando la vendita anche della Galleria Principe di Napoli. È convinto che il tema debba essere oggetto di sereno confronto, chiarendo così dubbi e perplessità. Precisa di non nutrire riserve né avversione ideologica verso le dinamiche che muovono il libero mercato, componente abituale della vita di ciascuno, pur ritenendo che in passato ad esso siano stati affidati responsabilità che più prudentemente non sarebbe stato opportuno affidare. Crede nella possibilità di avere un rapporto corretto con il mondo privatistico e con il libero mercato, con disinvoltura e senza pregiudizio, pur prestando prudenza ed attenzione, instaurando una relazione consapevole e pianificata, e senza cedere alla finta retorica del "pubblico sempre inefficiente" e "privato sempre performante", alimentata da chi ha interesse a contendere spazi al settore pubblicistico. Ammette che, tuttavia, in alcuni casi il settore pubblico ha manifestato inefficienze e non è stato in grado di garantire l'universalità dei diritti. Invita il Sindaco, Capo dell'Amministrazione, alla massima prudenza nel conferimento del Fondo di beni immobiliari della Città ad Invimit SGR (Società di Gestione del Risparmio) perché, nonostante sia un ente interamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e quindi interamente pubblico, tuttavia è un ente statale e afferma in proposito che gli interessi dello Stato non sempre sono in sintonia con gli interessi di cui sono portatori gli enti locali, organismi molto più vicini alle istanze dei cittadini. Richiama come dimostrazione i tagli eseguiti dallo Stato alle risorse destinate alle autonomie locali. È convinto che l'operazione di conferimento di parte del patrimonio immobiliare, che il Comune di Napoli sta disponendo, sarà di certo maggiormente garantita se effettuata ad un'azienda pubblica, tuttavia rileva come l'operazione coinvolga altre SGR, non tutte interamente pubbliche, come accade per le Caserme, oggetto di alienazione e non valorizzazione, per la somma di tre milioni di euro. Ritiene, senza manifestare contrarietà o diffidenza nei confronti dell'operazione, che il maggior vantaggio che conseguirà dal provvedimento non sarà per il Comune di Napoli, ma per Invimit SGR, perché afferma che il 30 per cento di monetizzazione, che sarà corrisposto da Invimit, è stato valutato prima della variazione della destinazione d'uso e tuttavia

sulla base della certezza che interverrà questa variazione che consentirà l'acquisto del maggior valore degli immobili. Suggerisce quindi, per tutelare al massimo l'interesse della Città, che nelle successive operazioni che coinvolgeranno altri 594 cespiti immobiliari la valorizzazione che deriva dal cambio di destinazione d'uso sia fatta prima del conferimento, perché in questo modo il conferimento avverrà a un valore superiore. Rappresenta che chi deciderà la successiva gestione del Fondo, cui il Comune parteciperà per quota corrispondente 70 per cento del valore dei beni conferiti, sarà il Consiglio di Amministrazione della SGR, seppure sentendo il Comitato direzione, nel quale sarà rappresentato il Comune. Ritiene indispensabile che nella gestione, secondo il Regolamento di cui alla delibera in esame, le scelte strategiche siano assunte dalla Giunta con la previa approvazione del Consiglio. Rappresenta che ora non si può intervenire nella delibera ed esprime disappunto per aver ricevuto il provvedimento solo poche giorni prima della discussione in Aula, malgrado la sua importanza, ma ritiene che l'indicazione secondo cui la Giunta trasferisce al Comitato gli indirizzi del Consiglio può essere ricompresa nella Mozione di accompagnamento che si sta predisponendo. In questo modo potranno essere indicate le esigenze della Città, come studentati, maggior offerta a condizioni calmierate nell'accoglienza per i giovani, ostello della gioventù, biblioteche, ecc. in modo da non prestarsi a operazioni, invece, di mercato, come, ad esempio, la realizzazione di un hotel a cinque stelle. Ritiene che la gestione del patrimonio immobiliare sia un tema da affrontare. Afferma che è vero che dall'esperienza degli ultimi anni è emerso che Napoli Servizi SpA ha condotto una gestione poco efficiente del patrimonio immobiliare, ma rappresenta le attenuanti legate alla scarsità di risorse, circa tre milioni e mezzo, e, ricorda che altre esperienze passate, nelle quali è stata esternalizzata a privati la gestione con un investimento nettamente superiore rispetto a quello riconosciuto alla società partecipata, con la spesa di circa trenta milioni, non ha conseguito risultati performanti, soprattutto considerata la portata dell'investimento, tanto da far considerare, nel confronto, migliori i risultati della gestione, in termini assoluti non adeguata, della società Napoli Servizi. Afferma che quindi anche in questo caso non vale la pena di cedere alla tentazione di rivolgersi al mercato, tanto anche poiché i soggetti privati sono interessati, legittimamente, a massimizzare il profitto, ma sarebbe una scelta discutibile consentirlo su beni comuni, indispensabili per i cittadini. Rappresenta la differenza tra esternalizzare alcune attività, come ad esempio attraverso un appalto per assicurarsi la manutenzione, dal privatizzare. Ritiene necessario fare distinzione tra esternalizzazione, privatizzazione e concessione, che costituiscono tre istituti diversi e che producono risultati completamente diversi. Ritiene che l'atto possa essere approvato, ma con le raccomandazioni, che a suo parere dovrebbero essere più prescrizioni che raccomandazioni contenute nella Mozione affinché il patrimonio immobiliare di Napoli venga amministrato nell'interesse della Città con il massimo rigore possibile. Conclude ribadendo la proposta già formulata in ordine a far precedere al conferimento degli immobili la decisione su come valorizzarli urbanisticamente.

Entra in aula la Consigliera Saggese e si allontana la Consigliera D'Angelo Bianca Maria (presenti n. 30).

La Consigliera Clemente rappresenta di aver già espresso le sue perplessità, all'atto della stipula del Patto per Napoli, per la previsione che individua nel patrimonio immobiliare della Città la leva per assicurare la liquidità in grado di affrontare debiti ereditati dal passato e legati a problemi strutturali e storici, come i commissariamenti per l'emergenza rifiuti, i costi per la ricostruzione post terremoto, i mutui e l'aumento dei loro tassi di interesse. Ritiene inopportuno aver ricevuto il testo della Deliberazione, di evidente importanza, solo a settantadue ore dalla discussione in Aula. Ritiene che il provvedimento non abbia il rigore necessario per perseguire gli obiettivi strategici prefissati da questa Amministrazione e per tutelare le generazioni future. Esprime di provare disagio nel rilevare come il valore dei cespiti oggetto della prima operazione di trasferimento ad Invimit SGR sia stato stimato in 43 milioni di euro e sia riportato come un dato accorpato senza che vengano indicati i valori stimati per singoli immobili. Chiede, pertanto, all'Amministrazione di conoscere la stima di ogni singolo immobile anche per monitorare l'aspetto che si sta provando ad affrontare con la predisposizione della mozione di accompagnamento, vale a dire l'attribuzione di un valore che tenga conto delle variazioni di destinazione urbanistica che potranno essere realizzati successivamente al conferimento con l'aumento del valore oggi stimato. Menziona in particolare la Galleria Principe di Napoli, per la quale ricorda di aver profuso tanto lavoro, prossima a ricevere

circa 10 milioni di euro da parte del CIS (Contratto Interistituzionale di Sviluppo) per la sua ristrutturazione, e chiede se la stima del valore del bene è stata effettuata considerando la valorizzazione che seguirà la ristrutturazione. Comunica di non aver rinvenuto nella Deliberazione informazioni sulle modalità di organizzazione della *governance* degli immobili e sulle procedure decisionali che riguarderanno il Comparto Napoli del Fondo. Ritiene opportuno che il Consiglio Comunale, organo rappresentativo della democrazia cittadina, conservi la filiera di indirizzo, esprimendo preoccupazione per lo spostamento del centro decisionale dal Consiglio, sua sede naturale, ai CdA ed ai consigli direttivi. Afferma che con l'operazione di trasferimento di alcuni immobili del Comune ad Invimit SGR l'Ente diventa proprietario solo di quote, che vivono di dinamiche del fondo e che generano utili da destinare al comparto, perdendo il Comune di fatto la disponibilità del bene. Rappresenta che ritiene doveroso continuare a lavorare rispetto al debito del Comune di Napoli, ma in altre direzioni: con Tavoli, con il Ministero della Finanza Pubblica, ritenendo che il Comune abbia delle strategie che possono e devono essere potenziate. Ricorda un impegno in Aula da parte della Giunta, per rimodulare il tasso di interesse del 5 per cento, e chiede a che punto si è rispetto a tale impegno. Comunica al Sindaco di aver approfondito, con l'Area legale, il tema dei tanti procedimenti in corso contro i grandi evasori della Città per gli importi non versati della TARI, riscontrando un elevato carico di giudizi pendenti ed un numero esiguo di inviti in mediazione, per questo chiede all'Amministrazione di essere incalzante con gli Enti pubblici che sono parte in contenziosi con il Comune per il pagamento della TARI per importi molto significativi. Esprime il suo voto negativo alla Deliberazione, essendo convinta della necessità di lavorare ad un atto che valorizzi maggiormente il patrimonio immobiliare della Città, assegnando un ruolo di supporto ad Invimit SGR. Esprime la convinzione che si possa, con le corrette interlocuzioni, ottenere un termine più ampio rispetto a quello stabilito nel Patto per Napoli, per poter meglio affrontare il tema della valorizzazione del patrimonio dell'Ente e lavorare ad un atto maggiormente condiviso in grado di sgomberare le preoccupazioni che ritiene presenti nell'Aula e fuori di essa circa questa operazione. Tanto poiché afferma che in Italia altre operazioni di questo tipo hanno aperto la strada alle speculazioni e alle privatizzazioni. Ritiene che il patrimonio immobiliare comunale non debba essere considerato un peso, ma una grandissima opportunità e chiede di mettere in campo delle azioni dall'interno delle partecipate e degli uffici, riconoscendo che si tratta di iniziative molto più faticose e lunghe, chiedendo a Enti del Demanio e anche alla stessa Invimit di affiancare il Comune, ma di non conferire a un fondo il patrimonio. Chiede che, comunque, sia fatto in modo che la stipula dei contratti di gestione degli immobili, anche a seguito della valorizzazione avvenga negli uffici di Palazzo San Giacomo, prospettando che in così la proprietà resterà sempre dei napoletani. Inoltre chiede che il monitoraggio resti all'Ente e che gli utili della valorizzazione, possano arrivare alle casse comunali e che quindi la Giunta e il Consiglio nelle rispettive competenze possano essere destinati per migliorare i servizi offerti dal Comune di Napoli anche nelle piccole cose, come la potatura degli alberi o la realizzazione di pedane e scivoli per la carrozzine che ritiene possano fare la differenza nella vita delle persone.

Il Consigliere Simeone ricorda come già in passato le precedenti amministrazioni abbiano tentato, invano, di vendere gli immobili appartenenti al patrimonio comunale. Rappresenta la serietà dell'Amministrazione, di cui si sente di far parte quale esponente della maggioranza, nell'affrontare il tema della valorizzazione del patrimonio con un partner pubblico, come Invimit SGR. Afferma che a seguito del conferimento al Fondo, in base alla titolarità delle quote di partecipazione, il Comune mantiene un ampio potere decisionale sulle future variazioni di destinazione d'uso degli immobili interessati. Comunica di aver posto all'attenzione dell'Assessore Pier Paolo Baretta un altro tema molto importante, che è quello delle criticità strutturali di alcuni immobili di proprietà comunale, come, ad esempio, a Piscinola, dove recentemente una porzione di una palazzina ha ceduto. È consapevole della criticità in cui versa il Comune per la situazione debitoria, ma ritiene assolutamente necessario intervenire in manutenzione perché la sicurezza, sostiene, è prioritaria su ogni valorizzazione. Ritiene che la Galleria Principe di Napoli, oggetto tra gli altri di trasferimento ad Invimit SGR, versi in condizioni critiche nonostante negli anni siano state spese tante risorse, per cui auspica che Invimit SGR possa valorizzare l'immobile ed esprime la convinzione che possa essere un valore aggiunto per il MANN, per il Museo, che sta di fronte. Ritiene che il Comune di Napoli non sia nelle condizioni di affrontare il tema della tutela adeguata dei propri beni immobili

di pregio e, quindi ritiene opportuno il loro trasferimento per una concreta valorizzazione, evitando che il tempo possa peggiorare le loro già degradanti condizioni. Si riferisce quindi agli ex depositi ANM ricordando che il Deposito ANM di Via Posillipo oltre che di interventi manutentivi necessita di operazioni di bonifica, mentre per il cd. Garitone afferma che non può che essere destinato a parcheggio funzionale al Museo e al Bosco di Capodimonte. Ritiene la strada intrapresa dall'Amministrazione, espressa nella Deliberazione, un'operazione intelligente e di buona amministrazione che consente di realizzare un progetto politico di valorizzazione degli immobili comunali, riconoscendo di aver superato le perplessità rappresentate inizialmente, e, pertanto, anticipa il suo voto favorevole al provvedimento ed auspica un'ampia condivisione tra i colleghi consiglieri.

Il Sindaco ritiene il tema della valorizzazione dei beni immobili di particolare importanza. Ricorda che il Comune di Milano dal fitto dei locali della Galleria Vittorio Emanuele II guadagna circa 60 milioni di euro l'anno per cui auspica che anche il Comune di Napoli possa incassare maggiori somme a seguito dell'intervento di valorizzazione.

Il Consigliere Cecere rende noto di aver nutrito delle perplessità sulla Deliberazione, ora superate a seguito del confronto in sede di discussione in Commissione con l'Assessore Pier Paolo Baretta, Ritiene coraggiosa la scelta dell'Amministrazione, che potrebbe cambiare radicalmente la gestione degli immobili comunali. Mette in evidenza che il patrimonio immobiliare napoletano è il più importante d'Italia, con un valore stimato in circa 4 miliardi di euro, di molto superiore a quello del Comune di Milano. Chiede all'Assessore Baretta di rendere pubbliche le puntualizzazioni ricevute in ordine alla Galleria Principe di Napoli, oggetto delle principali critiche, e, in particolare, circa l'esclusione della vendita e la previsione, invece, di un programma di messa a reddito con le massime garanzie per i soggetti già presenti con regolare contratto, preoccupati per un'eventuale, ma scongiurata, variazione di destinazione d'uso. Precisa che, come chiarito dall'Assessore Pier Paolo Baretta, le stime della valutazione del Fondo immobiliare indicate nella Deliberazione sono approssimative e che verranno aggiornate nel caso di cambio di destinazione d'uso. Condivide l'osservazione espressa dal Consigliere D'Angelo Sergio con la quale il collega ha suggerito, per i futuri trasferimenti di altri cespiti immobiliari, di procedere prima al cambio di destinazione d'uso e poi al trasferimento, consentendo incassi sicuramente maggiori. Chiede all'Assessore che sia data una rappresentazione maggiormente chiara dell'operazione alla Città in modo da chiarire e superare le perplessità. Anticipa il suo voto favorevole alla Deliberazione.

Il Consigliere Acampora ritiene che con la Deliberazione ha inizio un concreto processo di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, fino a questo momento particolarmente carente. Dichiaro che il Gruppo consiliare Partito Democratico sostiene la gestione pubblica del patrimonio e che diverse scelte di gestione affidata al privato appartengono al passato. Esprime, tuttavia, la convinzione della necessità di dare un impulso migliorativo per la valorizzazione del patrimonio. Riferendosi a una deliberazione dell'anno 2017, evidenzia che la passata amministrazione ha tentato di vendere, invano, a privati i sei alloggi di Palazzo Cavalcanti, la Villa Cava a via Marechiaro, e l'immobile di via Egiziaca, compresi oggi nell'atto in discussione, nonché l'Albergo dei Poveri, che, invece, l'Amministrazione Manfredi ha scelto di riqualificare. Afferma che diversamente dalla precedente Amministrazione che quindi voleva vendere quegli immobili, l'intenzione attuale è quella della valorizzazione. In particolare, intende sgomberare il campo da strumentalizzazioni e critiche, affermando che non si intende vendere la Galleria Principe di Napoli ma valorizzarla, e tutelare le società che lì esercitano il proprio lavoro come Napolitanata, Lazarelle, Espresso Napoletano, Bycile House. Sottolinea che le attività menzionate pagano regolarmente il canone di locazione, mentre andrebbe chiesto all'Assessore al Patrimonio della passata Amministrazione perchè con altri soggetti nella stessa Galleria siano stati stipulati contratti di comodato d'uso gratuito, determinando una palese disparità di trattamento. Ricorda che la passata Amministrazione ha venduto la rete gas e le quote del 12,5 % della GESAC, la quale oggi rappresenta una delle aziende che in Città fattura più di tutte. Con riferimento al Deposito ANM di Via Nuova S. Rocco, denominato "Garitone", ritiene che l'intervento, di straordinaria portata, consentirà ad auto e autobus di poter parcheggiare, risolvendo il problema delle soste in prossimità del Bosco di Capodimonte come richiesto dai cittadini. Spiega che con la Mozione di accompagnamento alla Deliberazione si forniranno precisi indirizzi per far fronte alle emergenze

cittadine quali studentati, ostelli, l'housing sociale perché, ricorda, le famiglie ed i lavoratori che decidono di vivere in Città registrano particolari difficoltà a trovare alloggi a causa della scelta dei proprietari di destinare gli immobili ad attività di B&B. Chiarisce che con la Mozione si fornirà un indirizzo specifico per la destinazione d'uso degli immobili coinvolti dalla prima operazione di conferimento, oltre all'inalienabilità della Galleria. Dichiaro il suo voto favorevole alla Deliberazione perché è convinto che così si valorizzerà il patrimonio immobiliare della Città e si incrementeranno le entrate nelle casse del Comune, invertendo la rotta percorsa dalle passate amministrazioni secondo le indicazioni dei cittadini.

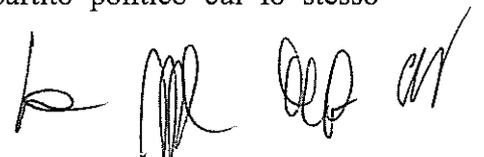
Il Consigliere Esposito Gennaro ritiene che le tensioni emerse sulla Deliberazione derivino dal fatto che ad essere coinvolta è una parte importante della Città, ossia il suo patrimonio immobiliare, per questo dichiara di aver prestato particolare cautela nello studio del provvedimento, per una sua diffidenza nei confronti dei fondi immobiliari, riconoscendo che quello del Fondo è uno strumento complesso. Ritiene che con l'atto si possa realizzare un'inversione di rotta rispetto al passato, basata sulla presa di coscienza della impossibilità da parte dell'Ente di gestire alcuni *asset* importanti del patrimonio immobiliare e considerando che la gestione passata non è stata assolutamente all'altezza dell'importanza degli immobili. Ricorda che la vendita del patrimonio immobiliare è sempre stata un'indicazione della Corte dei conti ed è stata inserita in tutti i Piani di ristrutturazione del Comune di Napoli, ma che con l'atto in discussione si potrebbe segnare un cambio di rotta, con una nuova stagione caratterizzata dalla valorizzazione del patrimonio. Ritiene che occorra avere fiducia, tenuto conto che Napoli sta vivendo un momento importante di crescita, non solo nazionale ma anche internazionale e ritiene che occorra interpretare questo momento non secondo le vecchie logiche. Dichiaro di aver letto con piacere un intervento dell'Assessore Edoardo Cosenza che ha reso nota l'introduzione della tassa di accesso degli autobus nelle ZTL del Comune, consentendo di intercettare altre risorse per il risanamento dei conti del Comune. Ricorda la sua proposta, già esposta al Consiglio, di introdurre la tassa di sbarco per i turisti che approdano con le navi da crociera, i quali contribuiscono all'ingolfamento della Città, alimentando il fenomeno della "turistificazione" citata dal Sindaco in alcune interviste, dicendo che Napoli deve conservare la sua anima, per cui è necessario tutelare i cittadini e rendere loro maggiori servizi. Rappresenta di aver cercato di approfondire lo studio sul regolamento di gestione del fondo, ma di non aver compreso tutti i punti, e, in particolare, quello sui costi, nella consapevolezza che l'operazione ha un costo, perché gestire un patrimonio richiede delle competenze e un'organizzazione che ha un costo, tuttavia, esprime fiducia nell'Assessore, ritenendo che saprà poi riferire sugli aspetti che non gli sono chiari. Rappresenta, inoltre, di non aver ben compreso come potranno essere realizzati gli indirizzi dell'Ente, secondo le regole che riguardano la gestione del Fondo. Evidenzia che per ora non c'è un *business plan*, che poi dovrà essere approvato dai delegati comunali e rappresenta l'opportunità che se ne discuta anche in Consiglio Comunale. Condivide l'idea per la quale la Galleria Principe di Napoli rappresenta una risorsa per la Città, quindi inalienabile, un gioiello tra il MANN (Museo Archeologico Nazionale di Napoli) e l'Accademia delle Belle Arti, per la quale auspica una gestione sulla scorta della Galleria Vittorio Emanuele II di Milano. Con riferimento ai Depositi ANM, evidenzia come in questi anni gli stessi non siano stati correttamente gestiti. Condivide l'intervento del Consigliere Acampora, afferma l'essenzialità per diluire il traffico, in particolare del parcheggio da realizzare nel "Garittone" che consentirà di evitare ingorghi stradali nella zona adiacente il Bosco di Capodimonte, riducendo così il disagio dei cittadini. Confida nella buona gestione e auspica di valutare a breve i primi risultati di questo nuovo modo di approcciare al patrimonio pubblico.

Il Consigliere Borriello ritiene opportuno procedere con delle precisazioni. Ricorda che nel 2017 era Assessore con delega al Patrimonio e, pur assumendosi le responsabilità delle sue scelte, invita a considerare il contesto storico, un'epoca in cui nella consapevolezza dell'importante esposizione debitoria del Comune di Napoli, la strada che apparve più agevole da perseguire era la vendita del patrimonio immobiliare. Con riferimento alle stime degli immobili da ascrivere a Bilancio per una sua corretta formazione, ritiene che il principio della stima sia particolarmente complesso perché una valutazione deve rispondere ad un'esigenza, come, ad esempio, a volte, quella di fare cassa, quindi afferma che è naturale che le stime di uno stesso bene possano subire variazioni. Rappresenta che i tentativi fatti all'epoca, indipendentemente dal dibattito in ordine alla gestione pubblica o

privata del patrimonio e al rapporto tra un'Amministrazione locale e società partecipate dello Stato, erano influenzati dalla politica di quel momento, in cui il Governo avverso manifestava disinteresse per la Città. Ritiene che la vera svolta degli ultimi anni sia stato il Patto per Napoli, considera che sia avvenuto un fatto politico importantissimo per rispondere all'esigenza di salvare la Città, con azioni e misure come quella in discussione. Ricorda che quello napoletano è il patrimonio più grande d'Europa, addirittura superiore a quello della Curia e di ogni altro ente, anche privato. Ritiene opportuno il dibattito ma ritiene che non si debba strumentalizzare la diversità delle posizioni. Ricorda che nella Città di Milano il piano regolatore varia con una certa regolarità, adeguandosi all'evoluzione sociale ed alle diverse esigenze che sorgono e si affermano nel tempo. Ritiene che questo modo di operare consente di ottenere strumenti agili per la valorizzazione del patrimonio del Comune. Afferma che il mondo è cambiato rapidamente e che è necessario avere coraggio per cambiare le cose. Afferma che c'è una parte della Città che pensa che l'immobilismo funzioni meglio dell'andare avanti, ma, diversamente, lui ritiene che bisogna avere il coraggio di cambiare le cose e di pensare in maniera progressista. Sostiene di aver tentato, quando ricopriva la carica di Assessore al Patrimonio, di cambiare le cose, senza riuscirci, e ricorda che all'epoca i rapporti con Invimit erano sicuramente più complessi. Afferma che oggi il dialogo tra gli enti è diventato più fluido sicuramente anche per il Patto per Napoli. Afferma che l'operazione è sicuramente un'opportunità da cogliere, ma con tutte le cautele, perché le preoccupazioni, come una parte di questo Consiglio Comunale ha espresso, sono tutte condivisibili. È convinto che sia opportuno andare avanti, facendo tesoro delle posizioni che stanno emergendo dal confronto in Aula, condividendo i percorsi in maniera preventiva per affrontare i prossimi provvedimenti con maggiore serenità, come il tema dei cambi di destinazione d'uso, che incide sulla trasformazione del valore della stima di un immobile. In proposito rappresenta che esiste la stima del valore di trasformazione, che considera la capacità di un bene che ha di trasformarsi e di migliorare e afferma che i periti estimatori tengono conto di questo principio. Conclude, affermando che tenendo tutto in un ambito pubblico e con il controllo dell'Ente si fanno gli interessi dei napoletani.

Il Consigliere Fucito ritiene che la Deliberazione abbia carattere prettamente politico perché traccia una nuova linea e un nuovo modo di disegnare la Città, secondo l'idea che il Sindaco Manfredi ha lanciato sin da inizio mandato, per questo ritiene giusto che ci sia un ampio dibattito. Afferma che per dare un nuovo volto alla Città occorrono necessariamente fondi esterni e che grazie a questi, infatti, si stanno realizzando importanti progetti, come la riqualificazione di Palazzo Fuga e l'intervento di Porta Est. Rispetto al tema di discussione, ritiene fondamentale per rilanciare gli immobili della Città affidarsi ad un partner, e che sia chiarito alla Città che l'Amministrazione non sta vendendo/svendendo alcun immobile. Richiama l'intervento del Consigliere Acampora sulla svendita delle quote di GESAC e afferma che quello di questa Amministrazione è un nuovo modo di ragionare, senza miopia, sulla valorizzazione attraverso nuove forme. Ritiene che Invimit SGR abbia nel tempo dimostrato di essere all'altezza di interventi del genere, ricordando i suoi successi nei Comuni di Roma e Milano, che lasciano ben sperare, come ad esempio la riqualificazione dell'ex magazzino del quartiere Baggio e Piazza d'Armi a Milano, sul quale è sorto il quartiere ecologico di City Life. Ritiene che qualche perplessità, sia fisiologica, in relazione al tema delle stime e concorda con il Consigliere D'Angelo Sergio in ordine alla considerazione del cambio di destinazione d'uso degli immobili per la determinazione del valore degli immobili e, di conseguenza, degli introiti. Rappresenta che, fermo restando il Consiglio di Amministrazione della società, e 3 membri su 5 del comitato di indirizzo saranno scelti dal Comune di Napoli. Ricorda che Invimit SGR è una società completamente pubblica i cui vertici dipendono dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e che non ci sia figura migliore di quella del Sindaco Manfredi in grado di interloquire con i vertici dell'Azienda statale. Ritiene che la Deliberazione non solo debba essere sostenuta ma anche incoraggiata perché consente di conferire ad un fondo i beni immobili del Comune, incrementandone il valore in una prospettiva di crescita. Comunica il suo convinto sostegno alla Deliberazione ed auspica la creazione di una società pubblica di gestione del patrimonio che possa consentire alla Città di mantenere il passo che merita e che il Sindaco sta dando.

Il Consigliere Guangi evidenzia come dai tanti interventi emerge l'importanza della Deliberazione. Si rivolge al Consigliere Borriello ed afferma che negli anni il partito politico cui lo stesso



appartiene ha dettato delle linee di condotta che andavano nella direzione della internalizzazione del servizio di gestione del patrimonio per cui resta perplesso a sentirlo condividere la decisione di affidare il patrimonio immobiliare del Comune a un ente esterno. Ricorda che il centro destra non ha gestito direttamente il patrimonio per il susseguirsi negli anni di amministrazioni di centro sinistra, ma afferma la disponibilità del suo partito a fornire sempre un contributo fattivo. Lamenta che il provvedimento, che riguarda una questione importante, sia arrivato tardivamente nella disponibilità dei consiglieri, impedendone uno studio approfondito. Auspica che non ci sia una svendita del patrimonio del Comune. Ritiene che sottrarre il patrimonio immobiliare del comunale alla gestione di Napoli Servizi SpA, sua attività principale, produrrà conseguenze negative sulla Partecipata per cui sostiene la necessità di affrontare il tema della tutela dei lavoratori. Auspica che l'imprenditore Romeo, in passato gestore del patrimonio comunale, non rientri nella possibilità di gestire immobili importanti del Comune di Napoli. Condivide l'opinione espressa dal Consigliere D'Angelo Sergio sulla necessità, per il conferimento futuro degli altri immobili, più di 500, di procedere prima al cambio di destinazione d'uso così da poter valorizzare diversamente quei beni e introitare maggiori risorse. Ritiene che la chiusura del Deposito ANM "Garittone" derivi da scelte della passata amministrazione mentre afferma che quella attuale ha distratto le poche risorse, per fare altro, che sarebbero state utili per una sua riapertura parziale con il conseguente incasso dei proventi derivanti dal parcheggio dei bus turistici. Per il Deposito ANM di Via Posillipo, condivide l'inserimento nel Fondo Comparto "Napoli" perché è da anni che versa in condizioni di abbandono. Chiede ulteriori chiarimenti sulla finalità della valorizzazione delle Caserme. Ritiene infruttuosa la passata gestione del patrimonio ed esprime scetticismo sul provvedimento, pur riconoscendo all'Amministrazione il tentativo di portare a casa un risultato. Chiede, per poter esprimere un giudizio complessivo sull'atto, di conoscere il valore di ciascun cespite presente nel Fondo. Auspica che col tempo possano arrivare risposte in termini di recupero risorse da questo provvedimento per poter risolvere i vari problemi che riguardano la Città. Comunica di aver presentato e protocollato tre Mozioni ed attende il prosieguo della discussione, dichiarando che quella del suo Gruppo consiliare è una valutazione molto negativa del provvedimento.

Si allontana dall'aula la Consigliera Clemente (presenti n. 29).

Il Consigliere Cilenti considera la valorizzazione del patrimonio immobiliare essenziale per conseguire la svolta che l'Amministrazione intende darsi. Ritiene che il Patto per Napoli sia stato un passo importante e che adesso è necessario renderlo funzionante. Chiede all'Amministrazione che i provvedimenti deliberativi ed i rispettivi allegati vengano tempestivamente messi a disposizione dei consiglieri, così da poter essere studiati e correttamente discussi in Consiglio. Ritiene il provvedimento un atto necessario per valorizzare immobili per i quali si è più volte tentato in passato la vendita, ma senza riscontro, come accaduto nel 2019 per Villa Cava di Via Marechiaro. Sostiene che la valorizzazione sia un atto completamente diverso dalla vendita, un'opportunità che questa Amministrazione ha per non uscire completamente dalla proprietà dei beni. Per quanto riguarda le caserme, evidenzia come le stesse saranno oggetto di alienazione ad altri fondi gestiti da Invimit SGR, uscendo così dal controllo del Comune, e auspica che le risorse che verranno incamerate verranno utilizzate per il recupero del Centro civico di Ponticelli, quartiere su cui auspica maggiore attenzione. Comunica di aver presentato un Ordine del Giorno per il rifacimento della sede Municipale di Ponticelli, intervento di cui si era già discusso in un *Question Time* della seduta di Giugno e per i quali i tempi non sono stati rispettati, non essendo stato neanche avviato.

Il Consigliere Pepe afferma che il voto sulla Deliberazione non può che essere favorevole. Ritiene doveroso il provvedimento, in adempimento agli impegni assunti con il Patto per Napoli. Precisa che l'intervento di Invimit SGR, in partenariato con il Comune, consente una riqualificazione del patrimonio immobiliare che non viene privatizzato. Afferma che questo atto si innesta in un percorso di cambiamento, unitamente a quello urbanistico, che il Consiglio comunale intende perseguire, insieme al Sindaco ed alla Giunta. Ritiene che il provvedimento, come tanti altri, abbia come obiettivo la salvaguardia e la tutela della Città perché si interviene sulla rivalutazione del suo patrimonio storico e culturale, beni di pregio che senza manutenzione ordinaria e straordinaria vedrebbero sminuire il proprio valore, versando in condizioni di degrado. Per quanto riguarda il "Garittone", non concorda con il Consigliere Guangi perché ritiene che la questione sia stata più volte affrontata ed analizzata, rilevando l'insufficienza dei fondi interni per interventi, anche

parziali, di riqualificazione e per l'utilizzo, anche temporaneo, del Deposito per consentire il parcheggio ad auto e autobus. Rende noto di aver registrato la garanzia dell'Assessore Pier Paolo Baretta sulla destinazione a parcheggio del Deposito di Via Nuova S. Rocco anche a seguito del conferimento al Fondo. Annuncia il suo voto favorevole alla Deliberazione.

Il Consigliere Carbone ritiene opportuno spiegare alla Città la portata della Deliberazione, a fronte della cattiva informazione che sta interessando i cittadini. Spiega che, diversamente dal passato in cui i beni immobili, come pietre, venivano utilizzate artificialmente come valore da mettere in bilancio per pareggiare sulla carta i debiti, per la prima volta il Comune di Napoli fa un'operazione coraggiosa, utilizzando strumenti previsti da una legge statale. Ricorda che già la Regione Lazio, l'INAIL e l'INPS hanno valorizzato il proprio patrimonio mediante trasferimenti ad agenzie terze statali. Rende noto che il Comune con le proprie risorse non è in grado di rendere il giusto valore al suo patrimonio immobiliare, citando proprio le condizioni di degrado in cui si trovano la Galleria Principe di Napoli e Palazzo Cavalcanti. In relazione a tale situazione, rappresenta che il Comune, non mette semplicemente in vendita i propri beni, ma crea un Fondo con un partner pubblico, alle dirette dipendenze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per gestire quello che, da pietra morta, può diventare materia viva, con una capacità attrattiva per la valorizzazione. Spiega che il comitato di indirizzo del Fondo sarà composto da 5 persone, di cui 3 nominate dal Comune di Napoli a tutela e garanzia degli interessi dei cittadini e che è responsabilità dell'Ente individuare le persone più adatte. Dichiaro di sostenere, unitamente al Gruppo consiliare di appartenenza, il provvedimento, nella consapevolezza che si tratta di un atto coraggioso, assumendone i rischi. Chiede al Sindaco di continuare su questa strada pur se con tutte le premure. Ringrazia il Consigliere D'Angelo Sergio per il lavoro svolto e per lo stimolo a prestare sempre la massima attenzione.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Pier Paolo Baretta evidenzia l'importanza e la ricchezza della discussione, per la complessità e la delicatezza dell'argomento. Rende noto che mentre il Bilancio Consuntivo può registrare una parte negativa, il Bilancio Preventivo di un Comune deve necessariamente registrare un pareggio, per cui, talvolta, per rispettare l'equilibrio tra uscite ed entrate conseguite, è necessario ricorrere ad accorgimenti. Precisa che in alcuni casi è necessario inserire nel Bilancio Preventivo la vendita di parte del proprio patrimonio, anche in assenza di volontà di alienare, affinché il documento contabile sia redatto in equilibrio. Racconta che sin dal suo insediamento ha dato indicazione ai propri collaboratori di cambiare metodo, perché il Patto per Napoli ha richiesto nuove metodologie, evitando di attribuire valutazioni spropositate al patrimonio, che si sarebbe poi dovuto giustificare con processi di vendita che, invece, non erano praticabili e neanche consigliabili, e preferendo ridimensionare le valutazioni, evitando stime gonfiate ed orientando l'azione verso un risanamento più complessivo. Riprende le considerazioni emerse durante la discussione e ribadisce che il Comune che ha circa 67.000 immobili, tolti dal numero gli alloggi ERP, da solo, non è in grado di gestire i restanti circa 44.000 immobili. Fa presente che una Città come Roma, che ha avuto abbondanti risorse dallo Stato, pure ha molti problemi nella gestione. Spiega che la scelta più semplice sarebbe stata ricorrere alla vendita, rivolgendosi al mercato, registrando anche interessi da importanti operatori nazionali italiani grazie all'ascesa del prestigio della Città. Afferma tuttavia che l'Amministrazione guidata dal Sindaco Manfredi ha preferito non percorrere la strada più semplice, ma costruire un percorso il più possibile pubblico, e che quella proposta è una soluzione interamente pubblica. Spiega che mediante l'operazione prevista il Comune di Napoli provvederà a conferire i beni immobili, mentre l'INAIL, metterà a disposizione le risorse finanziarie per gli investimenti necessari per la valorizzazione. Quanto alla gestione dei costi, rappresenta che la cosa da fare nei prossimi tempi sia valutare nel merito l'entità e controllarli. Precisa che la stima dei valori immobiliari è complessiva e non dettagliata perché si tratta di valori provvisori suscettibili di incremento per la valorizzazione e che saranno definiti e dettagliati successivamente. Per quanto riguarda la *governance*, afferma che il piano strategico del Comparto è deciso dal Comitato composto in maggioranza da esperti nominati dal Comune e non può essere modificato. Con riferimento alla questione dei cambi di destinazione d'uso, ritiene opportuno distinguere quando esso è finalizzato alla locazione e quando invece è destinato

all'alienazione, nel quale ultimo caso è giusto che l'ultima parola spetti al Consiglio Comunale. Condivide l'idea che per le destinazioni future sia opportuno che le variazioni di destinazione d'uso si facciano prima del conferimento, ma chiarisce che per questioni relative alle tempistiche, quelle obbligate per rispettare le prescrizioni contenute nel Patto per Napoli e la necessità di mettere in moto le procedure di conferimento, il primo conferimento non ha potuto percorrere questa strada. Ritiene ragionevole destinare il maggior ricavato dall'operazione per la manutenzione degli alloggi ERP, ricordando che è previsto nel Patto per Napoli l'obbligo di reinvestire le risorse per il perseguimento degli obiettivi contenuti nell'accordo. Spiega al Consigliere Cilenti, di cui ha apprezzato l'intervento, che non è possibile utilizzare le risorse per finalità diverse da quelle previste nel Patto per Napoli, per cui l'Amministrazione si impegna a risolvere le problematiche di Ponticelli, ma senza poter impegnare le risorse che l'Accordo, destina a specifiche attività. Conclude precisando che il Fondo è interamente pubblico, perché è la strada che l'Amministrazione ha deciso di intraprendere.

Il Sindaco ritiene la Deliberazione un importante provvedimento di tipo politico perché esprime l'orientamento dell'Amministrazione a non voler dismettere il proprio patrimonio immobiliare. Ricorda che quando per gravi squilibri finanziari un ente è costretto a vendere, l'obiettivo degli acquirenti è comprare al ribasso, come accaduto in passato, quando sono state realizzate vendite a prezzi nettamente inferiori rispetto ai valori di mercato. Ritiene che operazioni del genere derivavano da una mancanza di potere contrattuale da parte del Comune nei confronti del potenziale acquirente. Tanto si realizza quando non vi è un comportamento bilaterale equilibrato ed uscendo dal concetto di mercato sano, perché nella negoziazione il venditore si trova in condizioni economiche critiche e l'acquirente invece ha interesse a minimizzare i costi. Ricorda che in passato sono andati deserti diversi incanti pubblici e gli immobili in dismissione non sono stati alienati per diverse motivazioni, magari a causa dello pessimo stato di conservazione, perché si trattava di beni non liberi, perché richiedevano interventi di bonifica, come accaduto ad esempio per i Depositi ANM. Afferma che, insieme all'Assessore Pier Paolo Baretta, ha lavorato per circa due anni alla realizzazione del Fondo, due anni di negoziazioni anche per tutelare i soldi dei risparmiatori grazie ai quali Invimit SGR assume gli impegni di valorizzazione dei beni che le vengono conferiti. Spiega che è stata scelta Invimit SGR come partner perché non si tratta di un fondo speculativo che deve garantire una redditività del 10, 15 o 20 %, ma è sostenuta dalle risorse INAIL, determinando una gestione pubblica, non aggressiva, che deve garantire una redditività come Cassa Depositi e Prestiti, cioè il 4%. Precisa che questo consentirà di tener conto di una serie di indicazioni, come la necessità di garantire affitti calmierati per particolari categorie, o ad esempio la finalità sociale di alcuni enti che si trovano nei locali della Galleria Principe di Napoli, salvaguardando così una quota parte di immobili rispetto alle valutazioni di mercato. Individua quindi in Invimit SGR il partner finanziario che consente di valorizzare in maniera significativa gli *asset* immobiliari del Comune. Ricorda come per necessità, in assenza di specifica capacità di gestione finanziaria di determinate operazioni, il Comune è stato costretto a vendere le quote di GESAC per circa 15 milioni di euro, quote che garantivano una redditività oggi dai 6 ai 7 milioni, all'anno. Spiega che quindi si è venduto una cosa che in 2-3 anni, avrebbe fruttato la somma per cui è stata venduta. Ritiene che occorra spiegare ai cittadini che il Comune sceglie quali immobili appartenenti al suo patrimonio andranno a comporre il Fondo del Comparto, in base a delle valutazioni di convenienza. Precisa che gli immobili sono conferiti al Fondo Comparto non perché sono stati venduti, considerato che il Fondo appartiene anche al Comune, ma per fare diversi tipi di operazioni. Menziona ad esempio il Deposito ANM "Garittono" e spiega che per poterlo destinare ad attività di parcheggio degli autobus è necessario un investimento di circa 8 milioni di euro, fondi che il Comune non ha per cui è necessario affidarsi ad un partner di investimento. Precisa che dagli studi effettuati, il Deposito ha una redditività non altissima perché se è vero che verrà frequentato da autobus è anche vero che gli stessi parcheggeranno in determinati periodi dell'anno e determinati giorni, considerando inoltre che non è possibile prevedere tariffe importanti, diversamente i cittadini non parcheggeranno al suo interno. Sostiene quindi la necessità di un equilibrio finanziario nella sua gestione. Con riferimento al fabbricato di Monte di Dio, spiega che circa il 50 % degli appartamenti erano occupati da anni da esponenti della criminalità organizzata e sgomberati di recente grazie al lavoro dell'Assessore Antonio De Iesu, della Polizia locale, della Prefettura e delle Forze dell'ordine. Spiega che tutte le

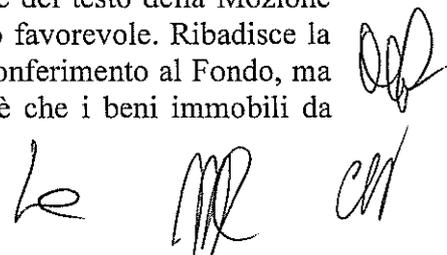
famiglie che abitano regolarmente quella struttura continueranno ad abitare legittimamente lì mentre degli altri appartamenti andranno sul mercato in maniera trasparente e legale. È convinto che questo sia un successo di cui andare tutti orgogliosi. Afferma che l'operazione del conferimento al Fondo Comparto dà un segnale politico importante e dimostra la capacità del Comune di Napoli di stare sul mercato, garantendo credibilità perché se un ente investe del denaro sui beni immobili comunali dimostra fiducia nella sua attività. Spiega che questo significa riconoscere l'affidabilità dell'Amministrazione, del Consiglio comunale, della Città. Con riferimento al tema, importante, del cambio di destinazione d'uso, ricorda che il Piano Regolatore del Comune presenta una serie di rigidità legate ad una visione antica della Città e che non tiene conto che le esigenze sono cambiate, le dinamiche sociali ed economiche sono completamente diverse. Anticipa che a breve partirà un percorso di revisione del Piano Regolatore che porterà lo strumento urbanistico ad una maggiore flessibilità della destinazione d'uso. Precisa che l'obiettivo dell'Amministrazione non è fare attività speculative ma utilizzare gli immobili del patrimonio per attività che possano essere remunerative, diversamente non risulterebbero di interesse per investimenti. Con riferimento al tema generale della gestione del patrimonio, comunica che la strada intrapresa va verso la costituzione di una società del patrimonio, dotata di una sua professionalità ed una sua capacità, che avrà il compito di gestire sia il patrimonio disponibile che quello indisponibile, risolvendo le esigenze dei concittadini che vivono nelle case che hanno grandi problemi di manutenzione. Precisa che è intenzione dell'Amministrazione tutelare i lavoratori di Napoli Servizi SpA, sulla scia dei percorsi di tutela e valorizzazione che si stanno attuando per i dipendenti di ANM ed ABC. Spiega che per gestire il patrimonio in modo da fornire risposte concrete occorre una managerialità ed una struttura di competenze che sia in grado di affrontare situazioni complesse, come quella della gestione del patrimonio ERP che risulta difficile anche in altre Città. Afferma che è intenzione dell'Amministrazione intercettare le migliori figure, privilegiando una partnership pubblica in quest'operazione che consenta di portare in Città le esperienze di chi questo lavoro lo ha già fatto, garantendo risposte immediate alle esigenze dei cittadini. Ricorda il progetto di vendita del patrimonio ERP, attività che dovrà essere avviata, una volta individuato il supporto finanziario adatto. Conclude affermando che con questo passo importante sarà possibile costruire una Città con un'Amministrazione moderna. Ringrazia tutti quanti sono intervenuti nel dibattito, offrendo il proprio contributo sul tema. Considera motivo di soddisfazione aver creato un Fondo Comparto Napoli con Invimit, una SGR nazionale, sottolineando che si tratta anche dell'assunzione di una responsabilità sottolineando che il modo per non assumersi nessuna responsabilità è non fare niente, e ritiene che si sia visto negli ultimi anni che questo metodo non paga. Afferma, invece, la voglia dell'Amministrazione di fare qualcosa di buono per Napoli e l'auspicio di fare sempre meglio ritenendo il passo di oggi un segnale molto importante.

La Presidente introduce la Mozione n. 1 a firma di vari Gruppi consiliari di Maggioranza, avente ad oggetto: *Comparto Napoli del Fondo i3-Sviluppo Italia gestito da Invimit Sgr S.p.A.*

Il Consigliere Savarese d'Atri la illustra e spiega che essa è frutto del lavoro di tutti i Gruppi consiliari di Maggioranza. Spiega che con essa si chiede al Sindaco ed agli Assessori competenti di impegnarsi ad accelerare la riorganizzazione del sistema delle partecipate, con particolare riferimento alla gestione del patrimonio ed alla costituzione di una società di gestione pubblica; a prevedere un piano straordinario di manutenzione dell'edilizia popolare e di cessione, a condizioni agevolate, degli alloggi agli inquilini regolari che vi abitano; a proseguire nella regolarizzazione delle situazioni pendenti, operando una distinzione tra abitativo sociale, abitativo disponibile e commerciale; di prevedere con la maggiore redditività prodotta con la valorizzazione e messa a frutto degli immobili di cui in oggetto, al netto degli impegni previsti nel Patto per Napoli, a creare uno specifico fondo la cui dotazione venga interamente utilizzata per la manutenzione degli immobili ERP; a fare sì che gli indirizzi attuativi per i beni di cui alla delibera siano dettati dalla Giunta, ma sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

La Presidente cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere D'Angelo Sergio spiega di aver contribuito alla redazione del testo della Mozione per cui, condividendone ovviamente il testo, non può che esprimere voto favorevole. Ribadisce la sua non avversione ad eventuali alienazioni di beni non strategici né al conferimento al Fondo, ma precisa quanto esposto in sede di discussione della Deliberazione e cioè che i beni immobili da



valorizzare appartengono alla Città, per cui dalla loro gestione deve derivare il miglior vantaggio economico e finanziario. Ritiene dunque opportuno, per i trasferimenti futuri di altri cespiti immobiliari, procedere dapprima al cambio di destinazione d'uso, questione che ritiene essere la più importante dell'operazione di conferimento, così da ottenere una maggiore valorizzazione dei beni e ricavarne il massimo dalla loro cessione, diversamente da quanto fatto per i cespiti oggetto della Deliberazione che, per questioni d'urgenza, sono conferiti prima del loro, seppur annunciato, cambio di destinazione d'uso. Ritiene dunque opportuno precisare quanto affermato, aggiungendo al dispositivo impegnativo della Mozione l'ulteriore punto: *“di prevedere che eventuali cambi di destinazione per i successivi cespiti da conferire al fondo siano fatti prima del conferimento stesso, e pertanto non saranno conferiti altri beni prima del completamento della revisione dello strumento urbanistico”*.

Il Consigliere Guangi, rappresenta che il suo Gruppo ha preparato tre mozioni che possono essere racchiuse in una sola, con lo stesso intento della mozione illustrata, ma che ritiene di dover portare avanti autonomamente.

La Presidente preso atto di quanto dichiarato dal Consigliere Guangi, constatata l'assenza di altri interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere sulla mozione presentata e l'integrazione proposta dal Consigliere Sergio D'Angelo .

L'Assessore Pier Paolo Baretta afferma di aver colto lo spirito delle osservazioni espresse dal Consigliere D'Angelo Sergio. Propone di formulare l'integrazione alla Mozione prevedendo al punto 1 del dispositivo impegnativo: *“Proseguire nel piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare, mantenendone in via prioritaria la caratteristica pubblica e assicurando la preventiva rivalutazione del bene immobiliare quando intervengano modificazioni d'uso di natura urbanistica”*.

Il Consigliere D'Angelo Sergio ritiene che la valutazione debba essere successiva alla destinazione d'uso e preventiva rispetto al conferimento.

Il Sindaco ribadisce il concetto espresso all'Assessore Pier Paolo Baretta nella riformulazione dell'integrazione alla Mozione proposta dal Consigliere D'Angelo Sergio e precisa che il senso della modifica è che valutazione del bene immobile debba essere preventiva al conferimento e debba tener conto del cambio di destinazione d'uso di natura urbanistica.

Il Consigliere Simeone ritiene da seguire l'indirizzo politico fornito dal Sindaco, Capo dell'Amministrazione, e dall'Assessore Pier Paolo Baretta.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la Mozione a firma di vari Gruppi consiliari di Maggioranza, come integrata sulla base della proposta del Consigliere Sergio D'Angelo riformulata secondo le indicazioni dell'Assessore Baretta e assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione del Consigliere D'Angelo Sergio ed il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano.

La Presidente introduce la Mozione n. 2 a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, avente ad oggetto: *Alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica*.

Il Consigliere Guangi la illustra, chiedendo l'impegno del Sindaco e dell'Assessore al Patrimonio a prevedere un piano di alienazione e dismissione degli alloggi di edilizia popolare e residenziale agli assegnatari degli alloggi nel Comune di Napoli.

La Presidente constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta afferma che la Mozione n. 2 riguarda lo stesso tema della Mozione n. 1 per cui la ritiene assorbita per contenuto dalla proposta precedente, votata favorevolmente dalla maggioranza dei presenti.

La Presidente cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Guangi lamenta di non essere stato coinvolto nella redazione della Mozione illustrata dal Consigliere Savarese d'Atri. Spiega che magari, in sede di confronto, sarebbe stato possibile redigere un documento unitario. Chiede di sottoporre a votazione la sua Mozione.

Il Consigliere Savarese D'Atri precisa che la Mozione d'accompagnamento da lui illustrata è frutto del lavoro dell'intera Commissione Bilancio, da lui presieduta, di cui è componente attivo anche il Consigliere Guangi. Ritiene comunque opportuno sottoporre alla votazione dell'Aula la Mozione proposta dai Consiglieri Guangi e Savastano ed esprime voto favorevole, avendo la stessa

le medesime finalità della Mozione precedente.

Si allontana dall'aula il Consigliere D'Angelo Sergio (presenti n. 28).

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la Mozione a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente introduce la Mozione n. 3 a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, avente ad oggetto: *Destinazione incassi da alienazione immobili comunali per manutenzione alloggi E.R.P.*

Il Consigliere Guangi la illustra, chiedendo al Sindaco ed all'Assessore al Patrimonio l'impegno a destinare l'intera cifra incassata dall'alienazione di immobili comunali per la manutenzione degli alloggi popolari del Comune di Napoli che versano in condizioni precarie.

La Presidente constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta rappresenta che la mozione non può essere approvata in questo modo e invita il Consigliere Guangi a considerare la formulazione approvata con la Mozione n. 1 rispetto alla quale ha espresso invece parere favorevole, valutando di ritenere assorbita la propria proposta in quella approvata.

La Presidente considerato l'assenso del Consigliere Guangi dichiara la Mozione in oggetto assorbita dalla Mozione n. 1 prima approvata.

La Presidente introduce la Mozione n. 4, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, avente ad oggetto: *Destinazione di immobili comunali alienati ad Invimit per residenze universitarie.*

Il Consigliere Guangi la illustra, chiedendo al Sindaco ed all'Assessore al Patrimonio l'impegno a stipulare un accordo o protocollo d'intesa con la società Invimit SGR S.p.A. affinché parte del patrimonio alienato possa essere destinato alla funzione di residenza universitaria per sostenere il diritto allo studio nella Città di Napoli e contribuire in maniera decisiva alla soluzione di tale problema.

La Presidente, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la Mozione a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata all'unanimità dei presenti.

Si allontana dall'aula il Consigliere Cilenti (presenti n. 27).

La Presidente chiude la discussione e, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 437 del 24/11/2023, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Iris Savastano e Luigi Musto, accerta la presenza in aula di n. 27 Consiglieri, e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

Deliberazione di C.C. n. 98

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 399 del 10/11/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei comuni — anno 2023 - Fondo di cui all'art. 35-quater del D.L. n. 113 del 04.10.2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 132 del 01.12.2018. 1) Approvazione dell'integrazione al D.U.P. 2023/2025 - Sezione Operativa-Parte I-Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024. 2) Variazione di Bilancio 2023/2025 - annualità 2023 - per l'istituzione di capitoli di Entrate e di Spesa.*

La Presidente cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per l'illustrazione.

L'Assessore Antonio De Iesu ricorda che la legge 132/2018 ha istituito un apposito Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'Interno per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei Comuni e che l'Amministrazione ha chiesto di accedere al Fondo, con un progetto di 290.000,00 euro, per l'acquisto di un innovativo sistema di rilevamento metrico-

planimetrico dei sinistri stradali basato su soluzioni hardware dedicate e su un sistema cloud per la gestione dei dati connessi agli stessi. Spiega che questo sistema di rilevazione dell'incidentalità tridimensionale renderà più moderna, efficace e rapida la capacità da parte della Polizia Municipale, sezione infortunistica, di rilevare gli incidenti. Comunica che per acquisire questo finanziamento è necessario l'aggiornamento e l'integrazione del DUP (Documento Unico di Programmazione) nonché una variazione al Bilancio di Previsione per la costituzione di un capitolo di entrata e un capitolo di spesa. Ritiene che la nuova tecnologia rappresenti un vantaggio non solo per gli agenti di Polizia Municipale ma anche per l'utenza, consentendo un rilevamento rapido e veritiero. Evidenzia come il Comune di Napoli sia una delle prime realtà a dotarsi di questo strumento.

Entra in aula il Consigliere Cilenti e si allontana il Consigliere Minopoli (presenti n. 27).

La Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 399 del 10/11/2023, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Luigi Musto e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 27 Consiglieri, e che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con le astensioni dei Consiglieri Guangi e Savastano.

Deliberazione di C.C. n. 99

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 410 del 14/11/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Variazione compensativa nell'ambito dei capitoli spesa del bilancio di previsione 2023-2025, esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025, per l'adeguamento degli stanziamenti finalizzati alla copertura finanziaria delle spese relative a competenze istituzionali del Servizio Statistica e Servizi Demografici.*

La Presidente cede la parola all'Assessore Laura Lieto per l'illustrazione.

L'Assessore Laura Lieto spiega che la Deliberazione ha ad oggetto una variazione compensativa tra i capitoli di spesa del Bilancio di Previsione, necessaria per sopperire all'esaurimento del Fondo che il Servizio Toponomastica utilizza per la realizzazione e l'apposizione di targhe viarie, lapidi commemorative e tavole. Ricorda che la Commissione Urbanistica si è già espressa favorevolmente sulla intitolazione di strade e figure ad illustri personalità, e comunica che tanti sono ancora i progetti di intitolazione sottoposti al suo esame, da realizzare nel minor tempo possibile. Precisa che le risorse ricollocate, pari a 30.040,59 euro, e che verranno utilizzate per l'ordinativo delle targhe, erano destinate inizialmente per la manutenzione ordinaria delle macchine d'ufficio e non sono state utilizzate.

Si allontana dall'aula la Consigliera Sorrentino (presenti n. 26).

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire.

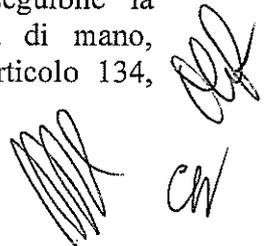
Il Consigliere Guangi spiega che l'orientamento del suo Gruppo Consiliare è non di non votare favorevolmente le variazioni di Bilancio. Tuttavia, per la sensibilità rispetto al tema importante delle targhe viarie, comunica in questo caso il voto favorevole alla Deliberazione.

Si allontana dall'aula la Consigliera Saggese (presenti n. 25).

Il Consigliere Esposito Pasquale ritiene importante, oltre al tema dell'installazione di targhe dedicate a ulteriori personalità, la questione della manutenzione delle targhe viarie già presenti in Città. Ricorda di aver più volte denunciato le precarie condizioni di alcune targhe, soprattutto quelle in marmo, senza avere risposta né dagli uffici né dall'Assessorato. Evidenzia come, dopo tempo dalle sue segnalazioni, le targhe pericolanti non sono ancora state messe in sicurezza, e che alcune di esse si sono staccate, fortunatamente senza recare danno a terzi o cose. Chiede all'Assessore Laura Lieto informazioni su quale sia l'ufficio competente ad eseguire la manutenzione delle targhe della toponomastica già esistenti.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 410 del 14/11/2023, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Luigi Musto e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 25 Consiglieri e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, all'unanimità dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 267/2000.



Deliberazione di C.C. n. 100

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 424 del 20/11/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Acquisizione in proprietà dei suoli sui quali sorgono i 140 alloggi al Rione Traiano di proprietà Acer siti in Soccavo, di cui alla sentenza TAR Campania-Napoli sez. V n. 2852/18. Variazione del Bilancio di previsione 2023/2025 — annualità 2023, ai sensi dell'art. 42 comma 2, e dell'art. 175 comma 3 del D. lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., mediante l'utilizzo di una quota di avanzo vincolato di amministrazione, a norma del punto 9.2 dell'Allegato 4/2 al D. lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D. lgs. 126/2014 ss.mm.ii., per far fronte alla spesa necessaria per l'acquisizione in proprietà dei predetti suoli.*

La Presidente cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ricorda che, per procedere alla realizzazione di n. 140 alloggi edilizia economica e popolare in Rione Traiano a Soccavo, grazie ai finanziamenti previsti dalla legge n. 94/1982, il Comune di Napoli ha proceduto ad occupare mq 15.766 di suoli di proprietà IACP (oggi ACER), individuati catastalmente dalle particelle n. 1000, 1014, 1015, 1016 e 1017 del Foglio 125, in forza del decreto sindacale di occupazione preordinato all'espropriazione n. 1892 del 15/10/1992. Spiega che, non avendo il Comune di Napoli proceduto nel termine biennale previsto dal decreto di occupazione ad adottare il decreto di esproprio dei suoli nel frattempo occupati, venendo meno i presupposti giuridici per la legittima occupazione dell'area interessata, l'IACP, nell'anno 2001, ha intentato azione di risarcimento danni contro il Comune di Napoli per ottenere il pagamento di quanto dovuto per il periodo di occupazione illegittima, oltre alla rivalutazione monetaria ed interessi. Rappresenta che, a conclusione di una complessa attività giudiziaria sviluppatasi sulla vicenda a partire dall'anno 2001, con sentenza n. 2852/2018, il TAR ha condannato il Comune di Napoli per la illegittima occupazione di mq 15.766, ancora oggi di proprietà dell'IACP/ACER. Rende noto che la sentenza indicava i criteri per la determinazione del ristoro del danno subito da IACP (oggi ACER), obbligando il Comune ad optare tra l'immediata restituzione dei beni, l'adozione di un provvedimento di acquisizione sanante o la stipula di un accordo transattivo con la parte ricorrente. Comunica che gli uffici competenti hanno concordato di procedere all'acquisizione sanante, ma la passata Amministrazione nel 2018 provò a compensare il debito nei confronti dello IACP, stimato secondo quanto indicato dall'articolo 42 del DPR 327/01 e secondo i criteri dati dal Giudice in sentenza, operando una permuta con un bene di eguale valore. Spiega che tale tentativo è rimasto infruttuoso ed ha portato ACER a proseguire in giudizio per vedersi riconosciuto il dovuto. Rende noto che, a fronte di un atto di diffida a procedere, è stato calcolato dal competente Servizio di Supporto ai RUP l'importo dovuto, determinato in 2.709.968,40 euro, che è necessario iscrivere a Bilancio per poter procedere al provvedimento di acquisizione sanante. Precisa che si è provveduto a recuperare le somme necessarie da apportare nel bilancio 2023, a valere sulle risorse disponibili confluite in avanzo di Amministrazione vincolato, a seguito di riaccertamento straordinario. Spiega che con la Deliberazione si chiede al Consiglio Comunale di autorizzare questa variazione di Bilancio per l'appostamento delle cifre necessarie da utilizzare per l'acquisizione sanante, mediante l'istituzione di un capitolo di spesa nel Bilancio di Previsione 2023-2025, denominato "Applicazione avanzo vincolato per l'acquisizione sanante ex suoli ACER, 140 alloggi, del rione Traiano Soccavo", al fine di poter ottemperare alla sentenza ed acquisire in proprietà al Comune i suoli sui quali sono stati costituiti i 140 alloggi del Rione Traiano a Soccavo.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Guangi ritiene impensabile che il Consiglio Comunale si trovi a deliberare su una questione sorta anni addietro. Comunica il voto contrario del Gruppo consiliare di appartenenza perché, pur riguardando la costruzione di alloggi che hanno consentito a tante famiglie di trovare casa, i danni procurati dai dirigenti competenti in passato sono inammissibili ed inaccettabili.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 424 del 20/11/2023, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Luigi Musto e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 25 Consiglieri, e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 267/2000.

Deliberazione di C.C. n. 101

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 426 del 20/11/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Prelievo ai sensi dell'art.176 del D. Lgs. 267/2000 dalla Missione 20 Programma 03 – Titolo 1 - Macroaggregato 10 dell'importo complessivo di € 2.138.943,90 per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194, comma 1, segnalati dai servizi dell'Ente e riferiti al periodo 1° maggio -31 agosto 2023. Variazione al Bilancio 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 175 c.2 e c.3 lett c. del D. Lgs. 267/2000, mediante utilizzo di quota di avanzo accantonato per € 1.180.470,17 e di maggiori entrate correnti di € 1.000.000,00; riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° maggio al 31 agosto 2023 ed attestati dai dirigenti responsabili, ai sensi dell'art. 194 co.1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 per l'importo complessivo di € 4.371.897,26.*

La Presidente cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

L'Assessore Pier Paolo Baretta spiega che il Comune di Napoli ha dettato, con diversi provvedimenti negli anni, indirizzi per regolare l'iter procedurale del riconoscimento dei debiti fuori Bilancio. Ricorda che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 22 del 09/10/2020 ha approvato il Regolamento di contabilità che prevede due diversi iter di proposta al Consiglio del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori Bilancio, e che con la Deliberazione di Giunta n. 185 del 31/05/2023 è stato approvato il nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi, nonché il nuovo Organigramma del Comune di Napoli in attuazione del quale, con disposizione n. 45 del 28/07/2023 del Direttore Generale, sono state attribuite le funzioni all'Area Ragioneria. Precisa che nel novero di tali funzioni, è stata attribuita al Servizio Gestione Bilancio la gestione del procedimento di ricognizione periodica dei debiti fuori Bilancio, ai fini della determinazione delle esigenze di copertura della relativa spesa. Spiega che sono state svolte una serie di attività che hanno portato all'esito di cui all'oggetto della Deliberazione, nel testo della quale si propone la variazione di Bilancio 2023-2025, necessaria per un importo, in entrata di 1.180.470,17 e maggiori entrate correnti di 1 milione, e, nella spesa 2.180.470,17 euro, nonché il riconoscimento dei debiti fuori Bilancio dal 1° maggio al 31 agosto 2023, attestati dai Dirigenti responsabili per un valore complessivo di 4.371.897,26 euro.

La Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 426 del 20/11/2023, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Luigi Musto e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 25 Consiglieri, e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 267/2000.

Deliberazione di C.C. n. 102

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 269 del 03/08/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione della fattibilità relativa alla realizzazione di una attrezzatura a uso pubblico denominata "Metro Line Five Park" adibita a "parco ad uso pubblico destinato a spazi verdi e attrezzature sportive e per il gioco", con annessa area mercatale, in via Provinciale Napoli — via Empedocle, quartiere Pianura. Approvazione dello schema di convenzione dell'uso pubblico dell'intera area unitamente alla disciplina della concessione in comodato con oneri dell'area di proprietà comunale. Delocalizzazione dell'area mercatale di via Provinciale - Napoli, istituita con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 2 marzo 2011.*

La Presidente cede la parola all'Assessore Teresa Armato per l'illustrazione.

L'Assessore Teresa Armato spiega che la Deliberazione può essere considerata innovativa ed ha tra i suoi protagonisti tanti soggetti pubblici ed uno privato. Afferma che il provvedimento ha avuto un percorso lungo e travagliato. Ringrazia tutti i Consiglieri comunali che, sia in Commissione che

nelle diverse riunioni informali, hanno contribuito a migliorare l'atto. Ricorda che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 4 del 2 marzo 2011, ha istituito un mercato rionale in Via Provinciale Napoli che prevedeva 80 posteggi scoperti distribuiti sull'intera area di proprietà della società EAV (Ente autonomo Volturmo srl), costituente la copertura della galleria artificiale posta tra le progressive chilometriche indicate in delibera, in prossimità della stazione *La Trencia* della ferrovia Circumflegrea, gestita dalla stessa EAV. Spiega che la società EAV, con bando di gara pubblicato in data 10 aprile 2020, ha chiesto di manifestare l'eventuale interesse alla concessione a titolo oneroso dell'intera area in questione. Precisa che tale bando di gara prevedeva che l'aggiudicatario, previo concordamento con la competente Municipalità 9, desse la disponibilità di parte dell'area al Comune di Napoli per lo svolgimento di un mercato rionale, in ottemperanza a quanto stabilito dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 4/2011. Ripercorre le diverse fasi dell'iter e ricorda che la società EAV in data 20 maggio 2020 ha pubblicato il provvedimento di aggiudicazione della suddetta gara in favore della società Monticelli Group S.r.l; in data 12 novembre 2020 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa col quale la società EAV, ai sensi dell'articolo 2, ha concesso a titolo gratuito al Comune di Napoli l'area di cui si tratta da destinare a mercato rionale; in data 18 novembre 2020 è stato sottoscritto fra i rappresentanti della società EAV e *Monticelli group srl* l'atto di concessione dell'area, che all'articolo 6 prevede l'obbligo di garantire al Comune di Napoli, a titolo gratuito, l'uso di una parte per lo svolgimento di un mercato rionale nei giorni di martedì e venerdì. Rammenta che con note successive la società *Monticelli group srl* ha trasmesso al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni la proposta per l'approvazione della fattibilità dell'attrezzatura denominata Metro Line Five Park ai sensi dell'Art. 56 della Variante, in quanto attrezzatura individuata nella tav. 8-Specificazioni tra gli immobili reperiti da destinare a spazi pubblici come intervento n. 7 della scheda del quartiere Pianura. Precisa che l'area interessata da tale proposta risulta di proprietà della Regione Campania. Ricorda che la società EAV ha prodotto, in data 13 settembre 2022, l'autorizzazione alla stipula della convenzione con il Comune di Napoli per la realizzazione di attrezzature ad uso pubblico su suolo concesso dalla stessa società per lo svolgimento di attività ludiche, sportive, ricreative e culturali. In particolare, spiega che le aree attrezzate comprendono tre campi di padel con due blocchi spogliatoio, un percorso fitness di circa 360 metri quadri, due buvette, area relax per spazio arte e spettacolo di circa 853 metri quadri, area gioco per bambini e un campo polivalente di circa 900 metri quadri. Comunica che la proposta è completata da un ampliamento dell'area al limite del lotto con un ulteriore spazio di proprietà comunale di circa 4.100 metri quadri lungo Via Josemaría Escrivá, annesso nell'ultima versione di progetto con la sistemazione a carico della stessa proponente dell'area di proprietà comunale per la realizzazione di un mercato rionale con 80 stalli. Afferma che la *Monticelli group srl* ha trasmesso la nuova variante progettuale con la sistemazione degli 80 stalli mercatali nell'adiacente area di proprietà comunale, ipotesi sottoposta alla valutazione della Conferenza dei Servizi, che ha dato un parere positivo. Comunica che il Servizio Demanio e Patrimonio ha precisato che le aree di proprietà del Comune di Napoli interessate al progetto in esame possono essere potenzialmente estromesse dal PAVI ed essere concessi alle finalità di cui alla richiesta in oggetto. Rende noto che il Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità ha rilasciato il nullaosta alle realizzazioni programmate; il Servizio Programmazione Mercatale ha espresso parere favorevole; la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole. Spiega che con l'approvazione da parte del Consiglio della Deliberazione si procede alla delocalizzazione dell'area mercatale ricompresa nel progetto dell'attrezzatura, denominata come sopra, nell'area di proprietà comunale adiacente all'area interessata dal progetto di realizzazione di attrezzature ad uso pubblico denominato "Metro Line Five Park", confermando il numero di stalli fissato in 80, le tipologie merceologiche e i giorni di svolgimento dell'attività e prevedendo la concessione in comodato d'uso con oneri, dell'area di proprietà comunale per permettere la realizzazione del progetto di attrezzature ad uso pubblico in oggetto. Rende noto che le è stato chiesto dalla Commissione Cultura, Turismo e Attività Produttive, presieduta dal Consigliere Carbone, di procedere con le consultazioni delle associazioni dei consumatori, le quali sono state consultate, esprimendo parere positivo.

Si allontana dall'aula il Consigliere Simeone (presenti n. 24).

La Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 269 del 03/08/2023, assistita dagli

scrutatori Massimo Pepe, Luigi Musto e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 24 Consiglieri, e che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano.

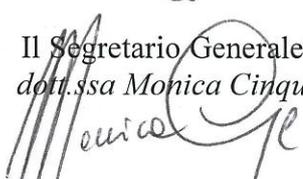
La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 267/2000.

Il Consigliere Guangi chiede la verifica del numero legale.

La Presidente dispone in tal senso ed invita la dirigente del Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale, dott.ssa Enrichetta Barbati, a procedere alla verifica del numero legale. Constatata la presenza di n.20 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri Guangi, Migliaccio, Palumbo e Savastano**) su 41 assegnati, alle ore 19.15, dichiara chiusa la seduta per sopravvenuta mancanza del numero legale.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

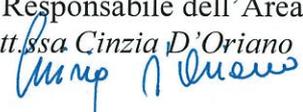
Il Vicesegretario Generale*
dott.ssa  Aprea

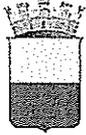
Il Segretario Generale*
dott.ssa  Monica Cinque

La Presidente del Consiglio Comunale
dott.ssa  Vincenza Amato

* ciascuno per il proprio ambito di competenza.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell' Area
dott.ssa  Cinzia D'Orlando



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 10 del 24/11/2023

Oggetto: Convocazione della seduta del Consiglio Comunale per il giorno 30 novembre 2023 alle ore 9.00

Si comunica che, come deciso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari tenutasi in data odierna, la seduta del Consiglio Comunale è convocata, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31, comma 1, dello Statuto del Comune di Napoli, e dall'art. 27, comma secondo, del Regolamento interno del Consiglio Comunale, per il giorno:

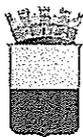
giovedì 30 novembre 2023 alle ore 9.00

presso la Sala del Consiglio Comunale sita in via Verdi, con il seguente ordine dei lavori:

- ai sensi dell'art. 52 del Regolamento interno del Consiglio Comunale, **la prima ora** sarà dedicata al *Question Time* per la risposta alle interrogazioni di cui **all'allegato "A"**;
- **alle ore 10.00** sarà accertata, con appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea e i **lavori proseguiranno con:**
 - la comunicazione della Deliberazione di Giunta Comunale di variazione di bilancio adottata, ai sensi dell'art. 175, comma 5 ter, del D.Lgs. 267/2000, di cui **all'allegato n. 2**;
 - l'esame degli argomenti di cui **all'allegato n. 1**.

Sarà garantita la diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Napoli.

La Presidente
dott.ssa Vincenza Amato



COMUNE DI NAPOLI

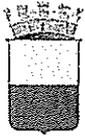
Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 10 del 24/11/2023

Allegato n. 1

Seduta pubblica
del 30 novembre 2023

n.	Oggetto
1	<p>Deliberazione di G. C. n. 343 del 12/10/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 lett. d) e lett. e) del D.Lgs. 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo 01/01/2023 - 30/04/2023 e scaturenti da istanze di rimborso formulate dalla FINTECNA S.p.A. per esborsi effettuati in forza delle sentenze di Giunta Speciale per le Espropriazioni nn. 2848/2014, 2849/2014, 1676/2015, 1677/2015 e 2087/2015 a titolo di indennità varie relative a procedimenti avviati a seguito di concessione traslativa ex Legge 219/81.</p> <p>Proponente: Assessore Laura Lieto</p>
2	<p>Deliberazione di G.C. n. 344 del 12/10/2023 avente ad oggetto: Con i poteri del Consiglio, variazione, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e 175, comma 4 del d. lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2023-2025 - Esercizio 2023, per il rimborso regionale di una quota dell'avanzo vincolato di amministrazione, a norma del punto 9.2 dell'Allegato 4/2 al d. lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal d. lgs. n. 126/2014, per 'importo complessivo di € 99.283,24 quale economia di gara per l'affidamento dei servizi finalizzati alla realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica e della condizione limite per l'emergenza per le dieci Municipalità' del Comune di Napoli - CIG 7730674200 - CUP B66118015640002.</p> <p>Proponente: Assessore Edoardo Cosenza</p>
3	<p>Deliberazione di G.C. n. 355 del 12/10/2023 avente ad oggetto: Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014 — 2020 (PON Metro). Variazioni di bilancio con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000, artt. 42 e 175.</p> <p>Proponente: Assessore Edoardo Cosenza</p>

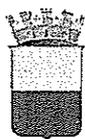


COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 10 del 24/11/2023

n.	Oggetto
4	<p>Deliberazione di G.C. n. 437 del 24/11/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: Approvazione dell'operazione di conferimento al Fondo Comparto "Napoli" del Fondo i3-Sviluppo Italia gestito da Invimit Sgr S.p.A. e l'operazione di alienazione ad altri fondi gestiti dalla Invimit Sgr S.p.A. in attuazione degli impegni del Patto per Napoli.</p> <p>Proponente: Assessore Pier Paolo Baretta</p>
5	<p>Deliberazione di G. C. n. 399 del 10/11/2023, avente ad oggetto: Potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei comuni — anno 2023 - Fondo di cui all'art. 35-quater del D.L. n. 113 del 04.10.2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 132 del 01.12.2018. Proposta al Consiglio: 1) Approvazione dell'integrazione al D.U.P, 2023/2025 - Sezione Operativa-Parte I-Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024. 2) Variazione di Bilancio 2023/2025 - annualità 2023 - per l'istituzione di capitoli di Entrate e di Spesa.</p> <p>Proponenti Assessori: Antonio De Iesu, Pier Paolo Baretta e Sindaco Gaetano Manfredi</p>
6	<p>Deliberazione di G.C. n. 410 del 14/11/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: Variazione compensativa nell'ambito dei capitoli spesa del bilancio di previsione 2023-2025, esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025, per l'adeguamento degli stanziamenti finalizzati alla copertura finanziaria delle spese relative a competenze istituzionali del Servizio Statistica e Servizi Demografici.</p> <p>Proponente: Assessore Laura Lieto</p>

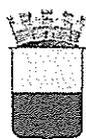


COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 10 del 24/11/2023

n.	Oggetto
7	<p>Deliberazione di G.C. n. 424 del 20/11/2023, di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Acquisizione in proprietà dei suoli sui quali sorgono i 140 alloggi al Rione Traiano di proprietà Acer siti in Soccavo, di cui alla sentenza TAR Campania-Napoli sez. V n. 2852/18. Variazione del Bilancio di previsione 2023/2025 — annualità 2023, ai sensi dell'art. 42 comma 2, e dell'art. 175 comma 3 del D. lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., mediante l'utilizzo di una quota di avanzo vincolato di amministrazione, a norma del punto 9.2 dell'Allegato 4/2 al D. lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D. lgs. 126/2014 ss.mm.ii., per far fronte alla spesa necessaria per l'acquisizione in proprietà dei predetti suoli.</p> <p>Proponente: Assessore Pier Paolo Baretta</p>
8	<p>Deliberazione di G.C. n. 426 del 20/11/2023, avente ad oggetto: Prelievo ai sensi dell'art.176 del D. Lgs. 267/2000 dalla Missione 20 Programma 03 – Titolo 1 - Macroaggregato 10 dell'importo complessivo di € 2.138.943,90 per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194, comma 1, segnalati dai servizi dell'Ente e riferiti al periodo 1° maggio -31 agosto 2023, PROPOSTA AL CONSIGLIO: Variazione al Bilancio 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 175 §.2 e §.3 lett c. del D. Lgs. 267/2000, mediante utilizzo di quota di avanzo accantonato per € 1.180.470,17 e di maggiori entrate correnti di € 1.000.000,00; riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° maggio al 31 agosto 2023 ed attestati dai dirigenti responsabili, ai sensi dell'art. 194 co.1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 per l'importo complessivo di € 4.371.897,26.</p> <p>Proponente: Assessore Pier Paolo Baretta</p>
9	<p>Deliberazione di G.C. n. 269 del 03/08/2023 avente ad oggetto: Approvazione della fattibilità relativa alla realizzazione di una attrezzatura a uso pubblico denominata "Metro Line Five Park" adibita a "parco ad uso pubblico destinato a spazi verdi e attrezzature sportive e per il gioco", con annessa area mercatale, in via Provinciale Napoli — via Empedocle, quartiere Pianura. Approvazione dello schema di convenzione dell'uso pubblico dell'intera area unitamente alla disciplina della concessione in comodato con oneri dell'area di proprietà comunale. Proposta al Consiglio: delocalizzazione dell'area mercatale di via Provinciale - Napoli, istituita con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 2 marzo 2011.</p> <p>Proponenti: Assessori Laura Lieto, Teresa Armato e Pier Paolo Baretta</p>



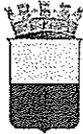
COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 10 del 24/11/2023

n.	Oggetto
10	<p>Deliberazione di G. C. n. 327 del 29/09/2023, di Proposta al Consiglio, avente ad oggetto: Approvazione del Regolamento recante la disciplina delle prestazioni dei servizi resi dal Corpo di Polizia Locale di Napoli in materia di sicurezza e polizia stradale e necessari allo svolgimento di attività e di iniziative di carattere privato, soggetti a pagamento ai sensi dell'articolo 22, comma 3-bis del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96.</p> <p>Proponente: Assessore Antonio De Iesu</p>
11	<p>Deliberazione di G.C. n. 361 del 19/10/2023 avente ad oggetto: VARIAZIONE AL BILANCIO 2023/2025 (annualità 2023, 2024 e 2025) IN VIA D'URGENZA CON I POTERI DEL CONSIGLIO propedeutica alla modifica del programma delle assunzioni approvato con deliberazione G.C. n. 238 del 18/07/2023 (approvazione del PIAO 2023/2025) e s.m.i.</p> <p>Proponente: Sindaco Gaetano Manfredi</p>
12	<p>Deliberazione di G.C. n. 370 del 03/11/2023 avente ad oggetto: Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro). Variazioni di bilancio con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000, artt. 42 e 175.</p> <p>Proponente: Assessore Fella Luca Trapanese</p>
13	<p>Deliberazione di G.C. n. 372 del 03/11/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 lett. e) del D. Lgs. 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo dal 1 Gennaio 2023 al 30 Aprile 2023 - oneri condominiali e spese di manutenzione ordinaria.</p> <p>Proponente: Assessore Pier Paolo Baretta</p>

ve



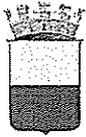
COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 10 del 24/11/2023

n.	Oggetto
14	<p>Deliberazione di G.C. n. 377 del 03/11/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: Accordo transattivo finalizzato all'acquisizione dell'area di proprietà dei Sig.ri Pasquale CRISTIANO, Letizia CRISTIANO, Pietro MAGLIONE, Rosa MAGLIONE ed Antonio MAGLIONE, relativo ad un mancato esproprio nell'ambito dei lavori realizzati dall'ex Commissario lungo la via Quattrocalli.</p> <p>Proponente: Assessore Edoardo Cosenza</p>
15	<p>Deliberazione di G.C. n. 378 del 03/11/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto : Accordo transattivo finalizzato all'acquisizione dell'area di proprietà dei Sig.ri Alfonso CALVANESE, Anna CALVANESE, Maria CALVANESE e Biancamaria AMMENDOLA, relativo ad una procedura di esproprio di aree occorsa per i lavori di costruzione di rete fognaria in via Quattrocalli, loc. S. Pietro a Patierno, realizzati dal sindaco di Napoli quale Commissario Delegato ex O.M. 2509/97.</p> <p>Proponente: Assessore Edoardo Cosenza</p>
16	<p>Deliberazione di G.C. n. 369 del 03/11/2023, avente ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, in via d'urgenza, con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 c. 4 e dell'art. 175 commi 3 e 4 del D.lgs. n. 267/2000, per garantire la realizzazione delle attività culturali calendarizzate e programmate dal Servizio Cultura.</p> <p>Proponente: Sindaco Gaetano Manfredi</p>
17	<p>Deliberazione di G.C. n. 381 del 03/11/2023 avente ad oggetto: Fondo per la prevenzione ed il contrasto delle truffe agli anziani anno 2023 finanziato dal fondo Unico di Giustizia del Ministero dell'Interno. Variazione di Bilancio, con i poteri del Consiglio Comunale, per l'istituzione di capitoli di Entrate e di Spesa ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 175 del TUEL.</p> <p>Proponente: Assessore De Iesu</p>

le

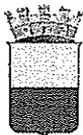


COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 10 del 24/11/2023

n.	Oggetto
18	<p>Deliberazione di G.C. n. 390 del 10/11/20223, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: Riconoscimento e il finanziamento del debito fuori bilancio di cui all'art. 194, co.1, lett. e) del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii., relativi a procedimenti del Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio e per la successiva compensazione transattiva tra le partite debitorie/creditorie del Comune.</p> <p>Proponente: Assessore Pier Paolo Baretta</p>
19	<p>Ordine del Giorno avente ad oggetto:“<i>Piano straordinario di sicurezza stradale cittadino</i>”.</p> <p>Proponente: Consigliere Sergio D'Angelo</p>
20	<p>Ordine del Giorno PG/2023/834703 del 17/10/2023 avente ad oggetto: “<i>Piccoli ma significativi passi per una città a misura di bambine e bambini</i>”.</p> <p>Proponente: Consigliera Alessandra Clemente</p>
21	<p>Ordine del Giorno PG/2023/814792 dell' 11/10/2023 avente ad oggetto: “<i>Restyling Lungomare di Napoli</i>”.</p> <p>Proponenti: Consiglieri Sergio D'Angelo, Fiorella Saggese e Rosario Andreozzi</p>
22	<p>Ordine del Giorno PG/2023/814691 dell' 11/10/2023 avente ad oggetto: “<i>Centro Giovanile Polifunzionale Casa della Socialità di Via Verrotti n.5</i>”.</p> <p>Proponenti: Consiglieri Sergio D'Angelo e Rosario Andreozzi</p>
23	<p>Mozione PG/2023/928829 del 14/11/2023 avente ad oggetto:“<i>Scene di devastazione inaccettabili e disordini da parte dei tifosi dell' Union Berlino nel centro di Napoli</i>”.</p> <p>Proponente: Consigliera Flavia Sorrentino</p>

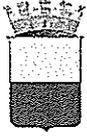


COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 10 del 24/11/2023

n.	Oggetto
24	<p>Ordine del Giorno PG/2023/815036 dell' 11/10/2023 avente ad oggetto: "Presidio dei Vigili del Fuoco in via Arturo Labriola (Fuorigrotta)".</p> <p>Proponenti: Consiglieri Sergio D'Angelo, Fiorella Saggese, Rosario Andreozzi Flavia Sorrentino</p>
25	<p>Ordine del Giorno PG/2023/932576 del 15/11/2023 avente ad oggetto: "Allarme sicurezza in via Toledo".</p> <p>Proponente: Gruppo consiliare Napoli Solidale – Europa Verde – Difendi la città, prima firmataria Consigliera Flavia Sorrentino</p>
26	<p>Ordine del Giorno PG/2023/881845 del 31/10/2023 avente ad oggetto: "Riconoscimento del valore aggregativo, culturale, sociale e turistico del Carnevale Epomeo".</p> <p>Proponente: Gruppo consiliare Napoli Solidale – Europa Verde – Difendi la città, prima firmataria Consigliera Flavia Sorrentino</p>
27	<p>Ordine del Giorno PG/2023/0812861 del 10/10/2023 avente ad oggetto: "Valorizzazione delle Biblioteche Comunali".</p> <p>Proponenti: Consiglieri Fulvio Fucito e Gennaro Acampora</p>
28	<p>Ordine del Giorno PG/2023/936668 del 16/11/2023 avente ad oggetto: "Accesso per le visite allo Stadio Maradona".</p> <p>Proponente: Gruppo consiliare Napoli Solidale – Europa Verde – Difendi la città, primo firmatario Luigi Carbone</p>
29	<p>Ordine del Giorno del 22/11/2023 avente ad oggetto: "Adesione alla Marcia della Pace di Assisi – 10 dicembre 2023".</p> <p>Proponente: Presidente del Consiglio Comunale Vincenza Amato, e sottoscritto da alcuni Gruppi Consiliari</p>

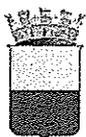


COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 10 del 24/11/2023

n.	Oggetto
30	<p>Ordine del Giorno PG/2023/961818 del 24/11/2023 avente ad oggetto: <i>Un gesto di memoria "Un posto Occupato"</i>.</p> <p>Proponente: Gruppo consiliare P.D., prima firmataria Consigliera Mariagrazia Vitelli</p>



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

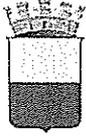
Avviso di convocazione n. 10 del 24/11/2023

Allegato 2

Seduta pubblica
del 30 novembre 2023

Comunicazione ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 175, comma 5ter, del D.Lgs. 267/2000, e dell'art. 15 del Regolamento di Contabilità.

n.	Oggetto
1	Deliberazione di Giunta Comunale n. 411 del 14/11/2023 avente ad oggetto: Variazione ai sensi dell'art. 175, co. 5 bis lett. c) del D. Lgs n. 267/2000 del Bilancio di Previsione 2023/2025 attraverso variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'Ente.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

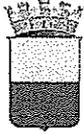
Avviso di convocazione n. 10 del 24/11/2023

Allegato A

Seduta pubblica
del 30 novembre 2023

Question Time/interrogazioni a risposta orale

<p>Question Time N. 1 PG/2023/799265 del 05/10/2023 Oggetto: "Punti di raccoglimento sul territorio cittadino." Interroganti: Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi Interrogato: Assessore Edoardo Cosenza</p>
<p>Question Time N. 2 PG/2023/814583 del 11/10/2023 Oggetto: "Chiarimenti circa articolo di stampa riguardo il Centro Giovanile Polifunzionale". Casa della Socialità. Interrogante: Consigliere Sergio D'Angelo Interrogata: Assessore Chiara Marciani</p>
<p>Question Time N. 3 PG/2023/828860 del 16/10/2023 Oggetto: "Vasche di sedimentazione ubicate a Pianura". Interrogante: Consigliere Giorgio Longobardi Interrogato: Assessore Edoardo Cosenza</p>
<p>Question Time N. 4 PG/2023/837449 del 17/10/2023 Oggetto: "Locazioni passive: sede Polizia". Municipale di Via Pietro Raimondi 19. Interrogante: Consigliere Massimo Cilenti Interrogato: Assessore Pier Paolo Baretta</p>
<p>Question Time N. 5 PG/2023/839898 del 18/10/2023 Oggetto: Gestione delle notifiche e delle contravvenzioni nel Comune di Napoli. Interroganti: Consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano Interrogato: Assessore Pier Paolo Baretta</p>
<p>Question Time N. 6 PG/2023/856186 del 24/10/2023 Oggetto: "Abitazioni dei custodi delle scuole comunali". Interrogante: Consigliere Giorgio Longobardi Interrogati: Assessori Pier Paolo Baretta e Maura Striano</p>



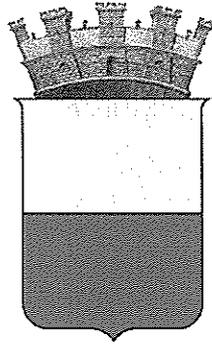
COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 10 del 24/11/2023

<p>Question Time N. 7 PG/2023/882732 del 31/10/2023 Oggetto: <i>"Inefficienza dello spazzamento e della raccolta differenziata in via Orsi"</i>. Interrogante: Consigliere Fulvio Fucito Interrogato: Assessore Vincenzo Santagada</p>
<p>Question Time N. 8 PG/2023/748035 del 20/09/2023 Oggetto: <i>"Potatura alberi via Manzoni e verifica del titolo di proprietà dell'area abbandonata"</i>. Interroganti: Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi Interrogati: Assessori Vincenzo Santagada e Pier Paolo Baretta</p>
<p>Question Time N.9 PG/2023/ 883845 del 31/10/2023 Oggetto: <i>"Mancato intervento della Napoli Servizi per il sig. Tarantino Vincenzo"</i>. Interroganti: Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi Interrogato: Assessore Pier Paolo Baretta</p>
<p>Question Time N. 10 PG/2023/931843 del 15/11/2023 Oggetto: <i>"Assunzioni ANM"</i>. Interroganti: Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi Interrogato: Assessore Edoardo Cosenza</p>
<p>Question Time N. 11 PG/2023/931887 del 15/11/2023 Oggetto: <i>"Infiltrazioni d'acqua appartamento FORTUNATO Giorgio"</i>. Interroganti: Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi Interrogato: Assessore Pier Paolo Baretta</p>
<p>Question Time N. 12 PG/2023/931918 del 15/11/2023 Oggetto: <i>"Ripristino della rete tranviaria dal Beverello a Piazza Sannazzaro. Valutazioni sugli ingombri nella galleria Vittoria"</i>. Interroganti: Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi Interrogato: Assessore Edoardo Cosenza</p>
<p>Question Time N. 13 PG/2023/949434 del 21/11/2023 Oggetto: <i>"Richiesta tempistica per intervento della Napoli Servizi c/o appartamento del sig. Nicola Palladino"</i>. Interroganti: Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi Interrogato: Assessore Pier Paolo Baretta</p>

COMUNE DI NAPOLI



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale del 30 Novembre 2023

QUESTION TIME (allegato n. 1)

PRESIDENTE:

Buongiorno a tutti, benvenuti alla sessione di Question Time di stamattina. Il primo Question Time all'ordine del giorno è: "*Punti di raccoglimento sul territorio cittadino*" gli interroganti i Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi, relatore in aula l'Assessore Edoardo Cosenza. Do la parola alla Consigliera Savastano per illustrare il Question Time.

CONSIGLIERA SAVASTANO:

Grazie Assessore, buongiorno a tutti, buongiorno Presidente, buongiorno Assessori. Questo Question Time è stato presentato agli inizi di ottobre, ma è assolutamente attualissimo perché la situazione sismica non si è tranquillizzata o se non altro si è tranquillizzata apparentemente, ma ci sono notizie ma ci sono notizie che purtroppo il magma comunque sta salendo, quindi non dormiamo ancora sogni completamente tranquilli. Alla luce di tutto questo ovviamente non siamo soddisfatti di come sta procedendo l'Amministrazione rispetto alla gestione di piani di evacuazione, ma questo rimando all'intervento che faremo successivamente sulla delibera per le risorse stanziare per la micronizzazione sismica, mentre siamo qui a chiedere una cosa molto più semplice; visto e considerato che spesso e volentieri purtroppo le scosse sono in tarda serata, le persone si riversano in strada, soprattutto le persone che abitano in appartamenti che non danno quella sicurezza che tutti quanti noi dovrebbero avere, quindi scendono sotto al palazzo e vorrebbero avere dei luoghi di raccoglimento dove poter sostare, aspettare e tranquillizzarsi. Ecco perché con questo Question Time chiediamo al Sindaco Manfredi e quindi all'Assessore Cosenza a conoscere se vi siano stati eventuali punti di raccoglimento previsti per ogni Municipalità. Le faccio un esempio Assessore; per quanto riguarda la Prima Municipalità le persone che abitano giù alla Riviera di Chiaia, alla Torretta, quindi Vico La Neve, tutti quei vicoli stretti che mettono ansia perché non ci sono vie di fughe larghe, scendono e vanno verso Villa Comunale. Le faccio un esempio questo come tanti altri luoghi che fanno parte invece di Barra, Ponticelli, dell'Ottava Municipalità. della Settima, siamo pieni di zona in cui purtroppo le abitazioni non danno questa grande sicurezza. Quindi chiedono di conoscere se l'Amministrazione ha intenzione, o forse già l'ha fatto, di prevedere dei punti di raccoglimento per ogni Municipalità e ovviamente quali funzioni deve svolgere la Protezione Civile durante il manifestarsi di tali fenomeni sismici notturni, per assistere la cittadinanza che si riversa in strada. Assessore, questa riteniamo sia una cosa molto importante per cominciare a dare un po' di serenità ai cittadini, nell'attesa che ci sia finalmente una situazione, si dia finalmente comunicazione

chiara e definitiva di quelli che saranno poi i piani di evacuazione, perché c'è molta confusione, io non credo che lei abbia notizie diverse rispetto a quello che devono fare i cittadini o meno in caso di, speriamo, evento sismico forte e quindi chiediamo a lei di essere sensibile rispetto a questa problematica e di farci sapere se c'è già una risposta a questo Question Time che, ripeto, è qui già dal 5 ottobre. Grazie mille.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliera Savastano. Do la parola all'Assessore Cosenza.

ASSESSORE COSENZA:

Buongiorno, grazie. In realtà la risposta è del 16 ottobre perché il Question Time era del 5 ottobre. Attività sismica ai campi Flegrei, riscontro la nota PG2023 806361, relativa all'interrogazione consiliare 799265. In riferimento alla nota in oggetto si evidenzia che le questioni sollevate sono ben specificate nel piano di Protezione Civile per il rischio sismico, proposto in Consiglio con deliberazione di Giunta Comunale n. 489/2018 ed adottata con delibera di Consiglio 46/2019. All'interno della sezione "Modello di intervento" sono infatti riportati sia l'organizzazione del modello operativo, che rispetta quanto definito con la delibera di Giunta Comunale 76/2020, relativamente all'organizzazione del sistema comunale di Protezione Civile, che le strutture di emergenza tra cui le aree di attesa per la popolazione, individuata per ogni Municipalità sul territorio cittadino, allegato 4 del piano. Tali informazioni, come già comunicato con nota del 2023 676380, in riscontro all'interrogazione consiliare 671666, sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Napoli nell'area tematica "Protezione Civile rischio sismico" c'è segnato il link. In realtà adesso il link da alcuni mesi è in prima pagina, quindi facilmente si accede e si trovano tutte le varie sezioni, "Rischio sismico" "Rischio vulcanico" "Rischio idrogeologico" e persino il rischio neve che abbiamo deliberato. Sono almeno due per Municipalità, certamente la zona citata dalla Consigliera è Piazza Vittoria la zona di attesa, sarebbe la zona di attesa anche per il rischio vulcanico, da quella zona poi chi in caso di emergenza vulcanica dovesse andare via, il sistema di trasporti regionali lo porterebbe via. Però ritengo molto importante questo Question Time perché il tema della Protezione Civile non è molto diffuso, mentre invece dovrebbe essere estremamente di più. Aggiungo, perché poi dal 18 ottobre sono successe tante cose, che sul rischio Campi Flegrei stiamo coordinando le attività perché c'è stato un decreto legge del governo, il 140, siamo in contatto costante con il Ministro Musumeci e con la Protezione Civile Nazionale, anche l'altro ieri c'è stata una riunione perché loro hanno introdotto anche una zona circoscritta da rischio sismico di bradisismo, in cui di Napoli ci sta praticamente Bagnoli e pezzi di Agnano, non c'è Posillipo anche

se qualche fonte giornalistica parlava di Posillipo, ma in realtà non c'è Posillipo, perché la zona che in base agli studi della Commissione Grandi Rischi e la Protezione Civile si può avere un risentimento sismico, cioè noi in tutta Napoli specialmente nella parte della Prima Municipalità avvertiamo molto i terremoti, ma in realtà le azioni sismiche nonostante il grande fastidio delle vibrazioni sono molto grandi. Quindi questo delimita la zona, ci sono molte abitazioni di Napoli però, come diceva, soprattutto tutta Bagnoli e un pezzo di Agnano. Poi la risalita di magma è un'ipotesi di qualcuno, ma non è l'ipotesi prevalente perché se fosse l'ipotesi prevalente saremmo già in preallarme, in zona arancione, sono stato il Vicepresidente della Commissione Grandi Rischi sezione rischio sismico, quindi ci confrontiamo continuamente, è solo una delle ipotesi scientifiche, ma se fosse quella prevalente... Peraltro ogni settimana l'Osservatorio Vesuviano fa il bollettino ogni martedì e anche questo martedì di due giorni fa conferma che non ci sono variazioni significative, non c'è nessun segnale ulteriore, ma sono molto interessanti questi bollettini settimanali e quelli mensili, dal sito si prendono subito. Quindi questa è la risposta anche un po' aggiornata rispetto a quella del 16 ottobre.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore.

CONSIGLIERA SAVASTANO:

Assessore, ma questa risposta è stata inviata anche a noi il 16 ottobre?

ASSESSORE COSENZA:

No...

CONSIGLIERA SAVASTANO:

Ecco, per questo non sapevamo di questa risposta. Poi le volevo dire, Assessore, sono felicissima che ci siano punti di raccolta già individuati, però a questo punto le faccio anche un'ulteriore riflessione; che se io come Consigliere, e credo che in quest'aula che siamo sì e no 10-12 persone, credo che se chiediamo a ognuno non sa dove deve andare in un'eventualità. Allora evidentemente una falla c'è, perché al di là di quello che è stato fatto però va comunicato, va promosso, allora sarebbe bene... perché lei mi dice il link, ma quante persone vanno sul link del Comune di Napoli? Pochissime, perché forse non sanno neanche dove andare a cercare. Allora sarebbe meglio fare una comunicazione molto più spicciola, molto più terra terra, ed eventualmente prevedere anche una sorta di volantinaggio suddiviso per le dieci Municipalità, da distribuire nei

supermercati per esempio, perché noi pensiamo sempre che le persone siano così brave da andare sui link, ma la gente a volte anche tante persone anziane che vivono sole. A questo punto ben venga che sono state individuate, però cerchiamo di lavorare sulla promozione e sulla comunicazione perché altrimenti è inutile aver fatto tutto questo lavoro. C'è già qualcun altro per il Question Time di dopo?

PRESIDENTE:

Adesso dico. Dato che sta per arrivare l'Assessore Baretta, che ha diversi Question Time a cui rispondere, io col permesso dei Consiglieri andrei avanti. Se siamo d'accordo, così recuperiamo il tempo di attesa dell'Assessore Baretta, andiamo al n. 10 "Assunzione ANM", possiamo andare su questo, siamo d'accordo?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE:

Non c'è il Consigliere... altrimenti avrei fatto Longobardi, ma non c'è il Consigliere.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE:

L'Assessore al bilancio arriva, quindi lo facciamo, però direi per occupare il tempo e non perderlo... Dopo il Question Time che abbiamo concluso c'è uno che è interrogante D'Angelo e rispondente l'Assessore alle Politiche Giovanili, che non si fa oggi perché l'Assessore non c'è. Poi c'è un altro di Giorgio Longobardi che ha come rispondente l'Assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture e non c'è il Consigliere. Poi c'è il suo e l'Assessore sta arrivando, poi c'è un altro i cui interroganti i Consiglieri Savastano e Guangi e l'Assessore al bilancio. C'è un altro fatto da Longobardi e l'Assessore all'Istruzione e così via, per cui sto recuperando. Appena arriva l'Assessore al Bilancio chiudiamo questo e le do la parola. Facciamo adesso il n. 10: "Assunzione ANM" interroganti Savastano e Guangi, relatore in aula l'Assessore Cosenza. Do la parola a Salvatore Guangi, prego.

CONSIGLIERE GUANGI:

Grazie Presidente, un saluto agli Assessori presenti, alla nostra cara Assessore Teresa Armato che è sempre precisa alle 9:00 in punto. Assessore Cosenza, la questione ANM. È da tempo

che veniamo sollecitati da tanti vincitori di concorso che si trovano in graduatoria da qualche anno, vincitori che comunque hanno impiegato tempo, salute e anche i soldi per prepararsi, per cercare di arrivare a quel famoso posto di lavoro in una graduatoria che oggi, pur essendo presente, non dà risposte a chi è stato vincitore perché questa Amministrazione Comunale, ma anche l'Amministrazione Comunale precedente dava spazio a chiamare o a chiamata alcune persone che si erano presentate presso questa stessa società interinale. Quindi sollecitato da più vincitori, persone presenti all'interno di questa graduatoria, noi chiediamo all'Amministrazione Comunale come è possibile che alla luce di una graduatoria presente si continuano a perpetrare delle chiamate, perché poi con le agenzie interinali si parte con le chiamate a tre mesi, a sei mesi, a un anno, e successivamente poi evidentemente ci potrà essere qualche stabilizzazione, e non si chiami o si chiama dalla graduatoria in oggetto. Credo che bisogna fare chiarezza all'interno dell'ANM, bisogna fare chiarezza... lei Assessore che è così una persona di grande spessore, di grande visione a livello cittadino ha ricoperto dei ruoli e ricopre dei ruoli importanti, io non riesco a capire come si lasciano dietro persone che hanno vinto un concorso e sono in graduatoria aspettando quel fatidico giorno di una chiamata da parte dell'Amministrazione e dell'ente, invece si continua ad andare avanti con queste società interinali. Bisogna smetterla, bisogna mettere il punto, la campagna elettorale è finita, adesso bisogna dare risposte vere, risposte a chi ha vinto il concorso, a chi è in graduatoria e a chi aspetta da anni questa assunzione. Quindi le nostre domande quali sono? Quali sono le linee che l'Amministrazione intende seguire per le prossime assunzioni del personale ANM? Quali siano i numeri effettivi di macchinisti e operatori che ANM deve assumere? Perché sappiamo che da qui a breve è stato indetto un altro concorso anche per capi stazione. Quale politica si intende adottare nei confronti delle agenzie interinali, di cui ANM usufruisce? Io spero che una volta e per tutte vadano a casa. Quali siano le volontà dell'Amministrazione nei confronti delle graduatorie ancora in essere e dalle quali l'ANM potrebbe attingere? È il discorso che io le facevo poco fa, che comunque con una graduatoria in piedi si continua ad attingere da queste società interinali. Per finire su come si voglia formare il personale per il rilascio della patente di ANFISA per i macchinisti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Guangi. Do la parola all'Assessore Cosenza, prego.

ASSESSORE COSENZA:

Grazie al Consigliere Guangi per questo Question Time su un argomento così cruciale,

diciamo, per i trasporti. Leggo la risposta e poi faccio qualche ulteriore commento. Il primo punto è “Procedure di selezione personale viaggiante, conducenti di autobus, tram e filobus” cioè operatori di esercizio. A seguito della procedura di selezione esterna esperita dal ANM per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 25 unità, piano assunzionale stralcio 2020 approvato con assemblea dei soci del 6 aprile 2020 per la posizione di operatore di esercizio, che poi sarebbero gli autisti di bus, e per l’individuazione di un bacino di risorse idonee assumibili a copertura dei fabbisogni personale, è stata pubblicata la graduatoria finale di n. 519 candidati idonei in data 0 febbraio 2023 e sono state avviate le relative assunzioni a partire dal mese di marzo 2023. Aggiungo è ancora in Amministrazione Controllata ANM, quindi ha dei vincoli molto forti assunzionali, quindi il concorso è stato fatto solo per 25 posti ma con una graduatoria che poi intendiamo gradualmente scorrere tutta. Inizialmente l’iter di assunzione ha visto coinvolti i candidati vincitori dalla posizione 1 alla 25, in coerenza con l’approvazione del piano assunzionale stralcio succitato. A seguire in coerenza con la successiva approvazione ricevuta dal Comune di Napoli “Piano assunzionale 2022” per ulteriori n. 275 operatori di esercizio, assemblea dei soci del 9 marzo 2023, si è proceduto con lo scorrimento della graduatoria oltre la posizione 25, ed oggi fino alla posizione 180. Alla data odierna (incomprensibile) n. 56 rinunciatari, sono stati assunti n. 113 operatori di esercizio con contratto a tempo indeterminato, nonché programmate ulteriori 4 unità da assumere con decorrenza 13 dicembre 2023. Sospese n. 7 unità considerati anche i tempi di preavviso dei candidati. Eventuali ultimi scorrimenti in graduatoria per l’assunzione di un numero di unità aggiuntive entro il limite massimo autorizzato dal piano assunzionale 2022 saranno espressioni di; 1) quanto regolamentato dalle imminenti gare del TPL bandite dalla Regione Campania; 2) dalle disponibilità finanziarie che permettono in maniera discontinua di disporre delle risorse necessarie a rispondere alla crescente domanda di servizio. Essendo in Amministrazione controllata ANM non ha fidi bancari, quindi ANM lavora solo con le risorse che incassa, quindi il tema è di uscire da questa fase il più velocemente possibile, altrimenti rischia il fallimento per finanza, per cassa. I succitati vincoli di natura giuridica e finanziaria potranno essere superati solo in esito ad un nuovo contratto di servizio che superi l’attuale proroga, oggi prevista al 31/12/2024 sia per il contratto di servizio con il Comune di Napoli, che per il contratto ponte con la Città Metropolitana. In presenza delle incertezze elencate persiste la necessità di rincorrere all’impiego di personale in somministrazione. Vorrei aggiungere nessuno verrà stabilizzato, è impossibile che vengano stabilizzati gli interinali, gli interinali servono solo transitoriamente, ma noi assumeremo tutti. Fermo restando quanto sopra specificato in merito allo scorrimento della graduatoria di idonei della selezione esterna per operatori di esercizio, il ricorso al lavoro somministrato consente per la tipologia di rapporto contrattuale un utilizzo del personale in maniera più flessibile e maggiormente rispondente al servizio da garantire, ciò tenuto conto sia dello sviluppo turistico della città e della conseguente

domanda di mobilità, sia per fare fronte ad eventuali situazioni di assenze occasionali di personale. La seconda parte "Esercizio in metropolitana linea 1 e linea 6, parco mezzi e personale di macchina". Attualmente sono presenti in deposito ANM n. 16 treni CAF, di cui 7 in servizio commerciale più 1 già collaudato con esito positivo, in realtà attualmente sono 8 in servizio e 1 in pre-servizio, quindi sono uno in più rispetto a quanto scritto nella nota che anche lei ha una data. Contestualmente da ottobre i vecchi treni costituiti da tre unità di trazione sono stati incrementati da n. 2 a n. 3 nei giorni feriali. Quando è iniziato il lavoro della Giunta Manfredi circolavano solo 6 trenini da 2 unità di trazione, quindi 6 x 2, 12 vetture. Attualmente stanno circolando 10, cioè 9 in funzione più 1 in pre-esercizio da 3, non ci sono più i treni da 2, quindi siamo passati da 12 a 30, quindi la capacità di trasporto si è incrementata di due volte e mezzo in un anno e pochi mesi. In merito all'organico dei macchinisti attualmente hanno completato il tirocinio altre otto risorse, che consentiranno di incrementare l'organico disponibile per il servizio. Al contempo si è provveduto all'assunzione di sei macchinisti da selezione esterna, e si è proceduto con la convocazione di ulteriori sei candidati in graduatoria per le visite mediche riassuntive e il resto positivo per la successiva sottoscrizione del contratto di assunzione per la prima decade di gennaio 2024. Aggiungo che i macchinisti sono merce rarissima in Italia, i sei assunti vengono quattro dall'azienda di Milano e due dall'azienda di Roma, sono napoletani di ritorno diciamo, fortunatamente, perché chiaramente sono pochi perché devono avere una serie di requisiti quindi è difficilissimo averne di nuovo. Quindi entro la prima decade di gennaio i macchinisti vengono assunti man mano che mettiamo i nuovi treni, e naturalmente abbiamo bisogno di un bacino ulteriore per linea 6 che noi, se tutto va come deve andare, attiviamo a fine giugno del 2024, quindi avremo necessità anche di macchinisti, perciò ne stiamo per assumere di nuovi. Il personale di cui alla selezione esterna, già in possesso dell'abilitazione di condotta, necessita solo dell'estensione delle applicazioni alla condotta dei treni metropolitani a cura di personale interno. È evidente che la prossima messa in esercizio di ulteriori treni, che avverrà progressivamente nel 2024, dovrà essere sostenuta da acquisizione e formazione di ulteriori agenti di condotta. Tale necessità sarà riportata e condivisa in assemblea dei soci entro fine 2023, quindi entro il 2023 avremo anche questo piano. Aggiungo che parte dei macchinisti di bus alcuni poi transitano, quindi noi scorreremo la graduatoria degli idonei non solo per i bus, ma anche perché una parte va verso le metropolitane, con un processo naturalmente di acquisizione di patentini, etc. perché ovviamente è una categoria più complessa. Questo è il quadro complessivo. Nel 2024 il numero di assunzioni dovrebbe essere molto alto, perché abbiamo i primi 57 bus elettrici nuovi, ne avremo in totale 260, dovremo attivare l'intera linea 6 e dovremo attivare due stazioni della linea 1 che sono Centro Direzionale e Tribunale, quindi ci sta sia un'assunzione diretta per i bus, sia perché dovremo avere molto più trasporto su ferro.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Guangi.

CONSIGLIERE GUANGI:

Sulla questione del lavoro che si sta svolgendo sono fiducioso veramente che le parole dell'Assessore possano andare incontro ad una realtà, perché noi sappiamo bene ogni qualvolta si parla di aperture passano i tempi, io veramente mi auguro che nel giugno del 2024 riusciamo a risolvere questa questione. Assessore, innanzitutto se era possibile ricevere questa nota che lei ci ha c'ha letto questa mattina, però le devo dire che purtroppo non mi sento soddisfatto sulla questione delle agenzie interinali, perché io credo che nel momento in cui ci sono dei vincitori di un bando di concorso idonei, chiamiamoli idonei, assolutamente...

ASSESSORE COSENZA:

Il Concorso era per 25 e sono stati assunti, gli altri sono idonei.

CONSIGLIERE GUANGI:

E ci siamo. Non c'è necessità di andare ad attingere dalle società interinali, questi idonei possono essere idonei e se sono idonei possono anche essere presi a tempo determinato dall'azienda per poter svolgere questa attività. Allora io non la riesco a capire, non la riesco a comprendere, non riesco ancora a farmene una ragione perché si continua ad andare nella direzione delle società interinali. Qui spiegazioni purtroppo non sono state date, mi viene detto ci sono degli idonei, 25 sono stati assunti, però la società interinale continua ad andare pure per 7 giorni, anche per 10 giorni e anche per un mese va ad attingere da una graduatoria di società interinali e non da chi è risultato idoneo al bando. Allora io credo che vada fatta chiarezza, bisogna un attimino chiamare chi è a capo di questa questione e far capire che ci sta una benedetta graduatoria e mettere il punto e andare accapo sulla questione delle agenzie interinali. Io spero che questa cosa avvenga, ma nell'interesse di tanti giovani che hanno fatto domanda, ma anche di tante famiglie che vedono risolto un problema del proprio figlio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Guangi. Torniamo sul Question Time che ha come relatore l'Assessore al Bilancio Baretta, il n. 3 lo sospendiamo perché Longobardi non c'è, sta per arrivare, e facciamo il n. 4 che ha come interrogante Cilenti, l'oggetto è "*Locazioni passive sede Polizia Municipale via*

Pietro Raimondi”... voleva chiedermi qualcosa, Consigliera?

INTERVENTO:

Volevo solo chiedere all'Assessore Cosenza se gentilmente poi queste relazioni...

PRESIDENTE:

Sì, tutte le relazioni che ha fatto...

INTERVENTO:

Ma normalmente di prassi non dovrebbero essere mandate alla Segreteria?

PRESIDENTE:

Se le manda vengono girate. Chiederò io agli uffici dell'Assessore. Interrogante Cilenti, oggetto “Locazioni passive sede Polizia Municipale via Pietro Raimondi 19” relatore in aula l'Assessore Baretta, do la parola a Massimo Cilenti.

CONSIGLIERE CILENTI:

Buongiorno a tutti, grazie Presidente. Nella richiesta di informazioni che sono partite al 12 ottobre 2023, chiedevo all'assessore Baretta di avere informazioni circa il fitto passivo di via Raimondi, dove notoriamente sappiamo che c'è la Polizia Municipale che si interessa del contenzioso. Lo chiedevo perché in questa situazione di grave difficoltà di cassa dell'Amministrazione, ma anche nel rispetto dei lavoratori che lavorano in quella struttura e dei cittadini che si apprestano a quella struttura, per le qualità e per le condizioni locative di quell'immobile 451.000 euro al 2009 come importo mi sembrava uno sproposito. Inoltre noi sappiamo che per qualsiasi forma di contratto di locazione ci sono le variazioni Istat che bisogna aggiornare anno per anno. Immagino che queste quote di canone siano aumentate in maniera spropositata, e aggiungo a quello non scritto nel Question Time, se ha le notizie necessarie l'Assessore magari me le potrà fornire, se l'Amministrazione negli anni che si sono succeduti ha chiesto la riduzione del canone, considerato che i dipendenti e i cittadini che frequentano via Raimondi devono fare quattro piani a piedi perché l'ascensore da anni non funziona. Mi fermo qui.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Cilenti. Do la parola all'Assessore Baretta.

ASSESSORE BARETTA:

Grazie, Presidente. La dismissione del fitto passivo sito in Napoli in via Raimondi 19 è stata programmata per l'anno 2026, in quanto la struttura che dovrebbe accogliere il servizio gestione sanzioni amministrative denominata “Ex Hotel Tiberio” è oggetto di lavori di adeguamento, che è

allo stato sono ancora in corso e sono finanziati dal piano di sviluppo e coesione della Città Metropolitana di Napoli ex "Patto per Napoli". A seguito di una riorganizzazione degli incarichi relativi ai gruppi di lavoro per i procedimenti afferenti al servizio di coordinamento gestione tecnica del patrimonio, la responsabile dell'area ha assunto l'incarico di responsabile unico del procedimento per la procedura in oggetto. La gara per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento è stata espletata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60/2016 ed è in corso la validazione e l'approvazione del progetto esecutivo. In merito al quadro tecnico economico dell'intervento, come da progetto, chiudeva l'importo finanziario, è pari a 4.734.000. Con successiva integrazione di finanziamento tale importo è stato portato a 7.281.510,66 che è quello attualmente disponibile. A causa del perdurare della situazione di esposizione della struttura a vandalizzazione e danneggiamenti, con ulteriore esportazione di materiale, finiture e impianti, sono stati disposti nel secondo semestre di quest'anno numerosi sopralluoghi finalizzati ad accertare la gravità delle azioni perpetrate da ignoti. A seguito di tali riscontri riteniamo necessario e indispensabile procedere ad una revisione della progettazione già eseguita, per tener conto della nuova fornitura di elementi, in particolare impianti e infissi esterni e interni necessari alla ultimazione delle opere. La revisione progettuale dovrà contemperare anche i sopravvenuti incrementi dei costi dei materiali, per le quali è stata richiesta ed ottenuta l'integrazione del finanziamento citato. Per tale motivazione è stata eseguita, di concerto con il progettista, una valutazione preliminare senza ricorrere all'iter progettuale degli interventi da prevedersi ex novo attraverso una modifica contrattuale per l'esecuzione dei lavori di ingegneria, eseguendo una completa attualizzazione del computo metrico estimativo secondo il prezziario vigente, quello della Regione Campania 2023. Si è pervenuti ad una valutazione dei costi di esecuzione degli interventi complessivi ben superiore agli importi previsti al momento del finanziamento, per un valore complessivo di circa 9.200.000. Sulla base di tale importo sono state eseguite valutazioni strategiche finalizzate al reindirizzo dell'intervento e funzionali a garantire l'immediata cantierabilità di un primo lotto dell'intervento. A seguito di tutte queste valutazioni è stato definito un primo lotto funzionale, con il quale si provvederà alla progettazione definitiva ed esecutiva integrale, essendo già stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica, e non essendo più necessaria la fornitura del servizio di direzione operativa in fase di esecuzione. Alla verifica e al supporto della validazione di tale intervento integrale, alla direzione dei lavori previsti che sono nel primo lotto funzionale. Questo primo lotto che chiude economicamente entro l'importo attualmente finanziato, pari a 7.281.510,66 prevede un importo di lavori di 7.400.000. Per l'attivazione del secondo lotto di lavori, di contro, si prevede un finanziamento integrativo pari a 1.700.000. La definizione della copertura finanziaria per il secondo lotto funzionale è attualmente in fase di verifica. Sulla ulteriore osservazione fatta dal Consigliere Cilenti mi riservo un approfondimento, essendo fatta oggi fuori

dalla richiesta generale.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Baretta. Cilenti, prego.

CONSIGLIERE CILENTI:

La ringrazio sulla diffusa informazione di quello che avverrà, c'è però la necessità così come quando abbiamo votato il Patto per Napoli, di azzerare i fitti passivi lì dove è possibile. Ora mi sembra di capire dalla sua dichiarazione che questo fitto passivo continuerà fino al 2026 forse. Noi abbiamo tanti spazi anche più funzionanti e attivi; c'è il Comando Generale di via De Giaxa che tra l'altro non mortificherebbe né i dipendenti né contemporaneamente, quindi la Polizia Municipale, né gli utenti che normalmente a via Raimondi per poter parcheggiare probabilmente andare a fare un contenzioso si beccano una multa, perché via Raimondi per chi la conosce non si possono utilizzare le macchine né a destra né a sinistra. Si trova su via Calata Capo di Chino, che è una strada a difficile percorrenza, quindi via De Giaxa o via Poerio che è ancora più centrale, dove non tutti gli uffici sono pieni. Quindi mi permetto di chiedere all'Assessore... questo era un esempio quello di via Raimondi, ma potremmo parlare di Corso Arnaldo Lucci dove paghiamo ulteriori 500.000 all'anno, potremmo parlare della sede municipale della Terza Municipalità. Ora i fitti passivi sono un peso enorme che poi ci fa vendere le cose belle, ma ne parliamo dopo di questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Cilenti. Proseguiamo con il successivo Question Time, il n. 5, "Gestione delle notifiche e delle contravvenzioni nel Comune di Napoli" gli interroganti sono Savastano e Guangi, il relatore in aula l'Assessore al Bilancio. Prego, Guangi.

CONSIGLIERE GUANGI:

Grazie nuovamente Presidente, grazie all'Assessore Baretta che è presente questa mattina. Volevamo portare all'attenzione dell'Amministrazione la questione della gestione delle notifiche di verbali e quant'altro, che tanti cittadini napoletani ricevono attraverso una società che è SOES, ma soprattutto attraverso Poste Italiane. Io Assessore ho dei dati che fanno capire realmente che noi stiamo mettendo fuori per far recapitare questa posta ai cittadini napoletani più soldi del dovuto e nessuno dice nulla, nessuno parla, mi sembra che vada tutto in maniera perfetta perché tanto a pagare non è l'Amministrazione Comunale, ma sono i cittadini napoletani. Quindi il nostro Question Time viene fatto per fare chiarezza, per dare chiarezza un po' in questo mondo che è molto strano. Allora volevo leggere e poi caro Assessore ho dei dati da quello che poi mi è stato risposto, perché per la verità mi sono attivato per cercare di trovare corrispondenza tra la risposta vostra e i dati

reali. Allora io alla premessa vado oltre, dico soltanto che considerato che tale servizio comporta un aggravio sulle casse del Comune per diversi milioni di euro; che molto spesso vi sono state sovrapposizioni, e questa è una cosa gravissima quando ci sono le sovrapposizioni, significa che paghiamo due volte; diverse contravvenzioni sono state recapitate agli stessi cittadini sia dai messi che dai postini, causando danni economici e difficoltà burocratiche; che quando la contravvenzione non viene consegnata all'utente essa deve ritornare indietro raddoppiando il costo al Comune per Poste, mentre non vi è raddoppio se si usufruisce dei messi. Questo è un altro dato allarmante, perché quando il postino non trova la persona a casa la ritorna dietro e il costo si raddoppia, mentre quando noi affidiamo queste notifiche a questa società che è stata incaricata, che ha vinto un appalto pubblico, il costo resta sempre lo stesso. Allora io mi vorrei riallacciare un attimino alla parte finale, dove chiediamo perché il servizio di consegna non sia stato gestito in via esclusiva dai messi, perché quando noi sappiamo che con i messi paghiamo la metà di questi soldi, noi continuiamo ad affidare a Poste Italiane. Non si capisce sta storia, io vorrei comprenderla perché si insiste nel fare consegnare le notifiche da Poste Italiane, e infine su quali siano le azioni messe in campo dall'Amministrazione Comunale per tutelare i cittadini affinché non si vedano recapitare multe da società differenti. Sul perché non vengono consegnate ai destinatari gli atti esatti, ma spesso vengono rilasciati esclusivamente avvisi di giacenza perché con l'avviso di giacenza, caro Assessore noi andiamo a pagare di più, noi contribuenti, noi cittadini. Ma il dato allarmante, caro Assessore Baretta, è che le porto dei dati che mi sono appuntato qui; totale verbali di contravvenzione elevati 187.000, questi sono dati precisi, costi di notifica 2.961.000 euro; verbali postalizzati 173.227 con un importo di 2.351.000 euro; verbali notificati dai messi 34.226 per un importo di 471.000 euro. La domanda che mi viene spontanea, ma viene spontanea al gruppo di Forza Italia è; ci fate capire un poco che cosa sta succedendo? Ci fate capire perché bisogna insistere con queste Poste Italiane, quando abbiamo questa società che avete messo voi, che ha messo l'Amministrazione, e si continua a dare lavoro a chi ci raddoppia i costi? Questa è una cosa assurda. Allora caro Assessore Beretta, lei è molto attento, una persona attentissima, io lo dico e non rinnego di aver avuto degli scambi di opinione su tanti argomenti, ma io credo che adesso è venuto il momento di fare chiarezza, chiamare al tavolo e capire se c'è ancora la volontà da parte di questa Amministrazione di continuare in questo senso. Questi soldi li paghiamo noi cittadini napoletani, non li paga nessuno, i costi di notifica vengono addebitati a chi riceve il verbale a casa. Allora io mi appello alla sua sensibilità, perché oggi da veneziano è diventato napoletano, quindi noi abbiamo bisogno che si faccia chiarezza, Assessore Baretta, che Napoli sappia cosa fare in merito a questa questione. Ci sono uno sperpero di denaro pubblico e poi noi dobbiamo fare delle corse per andare a trovare i fondi magari per aggiustare il campo di calcio di Scampia? Che non hanno i soldi per pagare le docce. Allora siamo pronti, Assessore, ad avere una risposta certa, ma una risposta che faccia

chiarezza su questa questione, che secondo il nostro avviso è una questione molto delicata. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Guanci. La parola all'Assessore Baretta.

ASSESSORE BARETTA:

Buongiorno. Con determinazione dirigenziale del 2016 è stata aggiudicata la gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione del procedimento sanzionatorio delle violazioni alle norme del Codice della Strada, dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali, a favore del Finmeccanica S.p.a. mandataria al 72%, già sex S.p.a., e successivamente dal 2017 Leonardo S.p.a. come da variazioni e SEOS S.p.a. mandante al 28%. Sempre in data 2016 veniva sottoscritta tra le parti, Comune di Napoli e Leonardo SOES, un contratto per l'affidamento dell'appalto di cui sopra. Il capitolato di gara, che costituisce documento integrante del contratto del servizio gestione sanzionatorio, prevede che per le attività di notifica degli atti l'appaltatore potrà avvalersi delle seguenti modalità; 1) Poste Italiane. In caso di introduzione di novità normative intese quale superamento dell'esclusività della notifica, oggi in capo a Poste Italiane, l'operatore che riterrà più conveniente. Per gli atti da notificare all'interno dell'area cittadina o parte di essa, l'appaltatore può avvalersi di proprio personale da qualificare senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione. Attesa la specificità degli atti l'Amministrazione conferirà a tale personale dell'appaltatore, previa verifica dei requisiti, la qualifica di messo comunale. Dato atto che il Comune di Napoli, per tramite delle aziende summenzionate, si avvale per la notificazione di violazioni amministrative a carico di persone fisiche e giuridiche, emerge quanto segue; notificazione a mezzo PEC ai sensi del Decreto Ministeriale, etc., tale tipologia di notifica è effettuata ai sensi del DM alle persone giuridiche e alle persone fisiche iscritte all'indice nazionale dei domicilia digitali dell'impresa dei professionisti, con la ricerca di indirizzi di posta elettronica certificata e attualmente circoscritta a registro INI- PEC in quanto è l'unico elemento pubblico di domicilia digitali in piena operatività.

2) Notificazione a mezzo servizi messi comunali. Tale modalità viene utilizzata per la notificazione delle persone fisiche e giuridiche, per le quali non è stato possibile attivare la notifica a mezzo PEC, di cui sopra, per l'inesistenza di un domicilio digitale censito presso la banca apposita, in caso di esistenza al domicilio digitale per mancata consegna della PEC, e che abbiano residenza all'interno del Comune di Napoli. 3) Notificazione a mezzo servizio postale. Tale modalità viene utilizzata per la notificazione alle persone fisiche e giuridiche, per le quali non è stato possibile attivare la notifica PEC, e in caso di esistenza del domicilio digitale per mancata consegna della PEC e che residenti con sede fuori dall'ambito del territorio comunale residenti con sede all'interno del territorio comunale, nell'ipotesi in cui al precedente punto 2, a quello della mancata PEC, sia in scadenza con

responsabilità attribuite entro un periodo inferiore uguale a 15 giorni. In merito alla fattispecie ultima va anche valutato che il totale al 31/10/2023 degli atti destinati a residenti aventi sede nell'ambito del territorio comunale è stata pari a 266.000 di cui affidati al servizio postale circa 48.000, il 18%, e affidati ai messi comunali circa 218.000, ovvero l'82%. Le somme a carico dei trasgressori riportate sui verbali sono costituite dalle seguenti componenti; il valore edittale dell'assunzione commesse, i costi di notificazione e i costi procedurali. In merito quindi al primo quesito i costi a carico del cittadino, come stabilito relativamente alle precedenti disposizioni di cui abbiamo letto; notifica postale costi di notificazione 10,45 euro, costi procedurali 5 euro, totale 15,45 euro; notifica messi costi di notificazione 7,18 euro, costi procedurali 5,82 euro, totale 13 euro. In merito, invece, al secondo quesito, cioè i costi a carico dell'Amministrazione, la notifica postale è di 15,45 euro, la notifica a messi è 14,97 euro, suddivisa in spese di notificazione 9,15 euro e spese procedurali 5,82 euro. In merito invece al terzo quesito, cioè perché il servizio di consegna non sia gestito in via esclusiva dai messi, premesso che il servizio messi comunali può notificare solamente nell'ambito del territorio comunale e in tale ambito vengono affidati già l'82% del totale degli atti da notificare, il restante 18% viene consegnato al fornitore del servizio universale per la notificazione postale. Ora il Codice di Procedura Civile all'articolo 149 prevede al comma 3 che la notifica si perfeziona per il soggetto notificante al momento della consegna del plico all'ufficiale giudiziario, e per il destinatario dal momento in cui lo stesso ha legale conoscenza dell'atto. Tale comma, con decorrenza dal 2006, anche a seguito di diverse istanze tra cui la sentenza n. 26/2002, è stato aggiunto alle normative precedenti. Considerato quindi che solo recentemente la Corte di Cassazione a sezioni unite, con sentenza del 2021 depositata nel 2021, in tema di notificazioni e decorrenze dei termini, ha statuito il seguente principio di diritto: "In materia di notificazione degli atti di imposizione tributaria, gli affetti di questa sull'osservanza dei termini previste dalle singole leggi in posta di decadenza dai poteri in positivo al principio della scissione soggettiva degli effetti della notificazione, sancito... trova sempre applicazione a ciò non ostando nella peculiare natura (incomprensibile) né la qualità del soggetto deputato alla loro notificazione. Ne consegue che per il rispetto del termine di decadenza a cui è assoggettato il potere impositivo, assume rilevanza la data nella quale l'ente ha posto in essere gli adempimenti necessari ai fini della notifica dell'atto, e non quello eventualmente successivo di conoscenza dello stesso da parte del contribuente". Stando così le cose gli atti di imposizione tributaria e l'applicabilità del principio di scissione soggettiva degli effetti notificatori, quando la notificazione non sia effettuata dall'ufficiale giudiziario, ma del messo notificatore. Non esiste in materia di notificazione di sanzioni al Codice della Strada una giurisprudenza consolidata in merito alla cosiddetta scissione degli effetti della notifica eseguita a mezzo dei messi. Di conseguenza, considerata questa lunga ma utile premessa, in merito alla esclusività del servizio di notificazione tale ipotesi non è contemplata nella

documentazione dei contratti, che lascia l'appaltatore la scelta del vettore da utilizzare per la notificazione degli atti di competenza, come abbiamo riportato prima sul comma 3 del contratto. Il servizio sanzioni amministrative ha preferito che l'appaltatore affidasse la notificazione degli atti destinati ai soggetti residenti aventi sede sul territorio del Comune di Napoli e con scadenza in prossimità del novantesimo giorno dalla data di accertamento della violazione a Poste Italiane e non ai messi comunali, al fine di perfezionare con certezza la notifica. Perché sul restante territorio italiano non si utilizzano aziende riconosciute per la postalizzazione dei concorsi inferiori, precisato che le attività di notificazione possono essere svolte da operatori in possesso di licenza individuale speciale, con obblighi di formazione correttamente adempiuti e comprovati, rimandiamo alle premesse di cui sopra che spetta all'appaltatore la decisione di quali vettori utilizzare. Invece su quali siano le azioni messe in campo dall'Amministrazione per tutelare i cittadini affinché non si vedano recapitare multe da società differenti, non risulta che il medesimo atto sia stato notificato da società differenti, a meno di imprescindibili casi di cambi di residenza da o verso il Comune di Napoli. Infine perché non vengano consegnati ai destinatari gli atti esatti, ma troppo spesso vengono rilasciati degli avvisi di giacenza se non è possibile eseguire, come dice l'articolo 140 del codice, la consegna per irreperibilità, per incapacità o rifiuto delle persone indicate nell'articolo precedente, l'ufficiale giudiziario deposita la copia nella casa del Comune dove la notificazione deve eseguirsi. Affigge avviso del deposito in busta chiusa e sigillata alla porta dell'abitazione, o dell'ufficio o dell'azienda del destinatario e gliene dà notizia per raccomandata con avviso di ricevimento. Il postino o il messo comunale, se non riesce a reperire il destinatario di una sanzione amministrativa non può lasciare la busta nella cassetta delle lettere, data l'importanza della comunicazione, i documenti infatti devono essere notificati in modo corretto all'interessato per potere avere una valenza legale, ciò significa che è necessaria l'effettiva prova della consegna o almeno del suo tentativo. L'avviso di giacenza ha quindi il compito di comunicare che al momento della tentata consegna da parte del postino o messo comunale, nessuno ha firmato o preso la comunicazione a causa di due diversi motivi; se il destinatario non si trovava a casa, se il destinatario ha rifiutato o respinto la notifica a lui indirizzata, e inoltre indicare l'ufficio postale o la casa comunale nel quale è depositata la comunicazione in attesa di essere ritirata. La complessità di tutta questa materia rende disponibile l'Assessorato ad approfondimenti ulteriori, anche indipendentemente dalla sede del Consiglio.

PRESIDENTE:

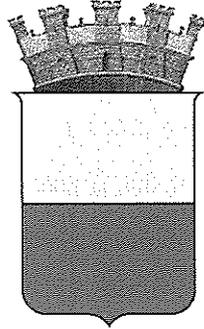
Grazie, Assessore Baretta. Consigliere Guangi, prego.

CONSIGLIERE GUANGI:

Non avevo dubbi sulla sua praticità, ma sulla sua celerità nell'attivarsi, Assessore, però io una cosa devo dirla; trovo molto più semplice e trovo più riscontro, ma non è una questione... io non conosco manco chi fossero e chi sono i dirigenti di questa società, non ho proprio lontanamente nessun tipo di rapporto, però so per certo che i messi comunali quando consegnano queste notifiche arrivano al mittente, vuoi o non vuoi arrivano, Poste Italiane invece questo tipo di servizio non lo offre anche perché la botte è piena e quindi devono cercare di recapitare anche soltanto un avviso di giacenza per poi dopo andarla a ritirare, ma l'aspetto economico, caro Assessore Baretta, non cambia. Quindi io gentilmente le chiedo di ricevere una copia della relazione che lei ci ha letto questa mattina, Assessore, anche perché sicuramente noi andremo avanti e cercheremo anche con lei di trovare una soluzione affinché i cittadini napoletani paghino di meno rispetto alle notifiche che le Poste Italiane danno e fanno nei confronti di tanti cittadini che ricevono queste notifiche. Grazie.

OMISSIS

COMUNE DI NAPOLI



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale del 30 Novembre 2023

OMISSIS

CONSIGLIERE CILENTI: Grazie, Presidente. Buongiorno signor Sindaco, buongiorno agli Assessori. Mi preme, alla vigilia di due grandi provvedimenti deliberativi di questa Amministrazione, fare una precisazione; dai giornali di oggi e dai giornali online di ieri esce fuori una dichiarazione di un nostro affittuario che attacca in maniera violenta questa istituzione, e lo fa utilizzando una clava, lo dico al Presidente del Consiglio Comunale, utilizzando particolarmente pericolosa che è quella del tifo. Dichiarare che i Consiglieri Comunali sono contro il Napoli e scendere in una volgare insinuazione nei confronti del nostro Sindaco, oltre a mancare di rispetto al Sindaco e ai Consiglieri Comunali manca di rispetto alla città. Io sono preoccupato, Presidente, e voglio che questa mia dichiarazione per intero venga inviata alla Procura, perché utilizzare la clava del tifo in questo modo espone tutti noi e chi ha fatto per una battaglia di giustizia attività sugli atti amministrativi, che rendano giusta l'imposizione dei canoni che sono sottoscritti dai vari attori non possono essere esposti al tifo cieco. Io ho sempre ribadito prima e in ogni momento, in ogni mio intervento, che sono un tifoso del Napoli però oggi non basta più. Io ricordo bene che per qualche dichiarazione di qualche tifoso giustamente il Prefetto e il Questore hanno fornito la scorta al Presidente del Calcio Napoli. Ora da quella posizione e da quella cautela il Presidente del Calcio Napoli non può fare come il Marchese del Grillo, cioè non puoi nascondersi dietro alla pubblica sicurezza e dire attaccare il nostro Sindaco e attaccare i Consiglieri Comunali, noi camminiamo per strada senza scorta. Io ti chiedo di difendere la mia famiglia, non me, perché non ho preoccupazioni personali, ma di difendere la mia famiglia se dovesse succedermi qualcosa. Non ho avuto mai preoccupazioni a dichiarare la mia contrarietà alla gestione di certi rapporti con il Calcio Napoli, e continuerò a farlo senza avere alcuna preoccupazione e mi dispiace che questa dichiarazione venga fatta a 24 ore da due importanti decisioni che sono la delibera sui servizi ai privati, tra cui c'è anche il Calcio Napoli, così come ci sono i Mercatini del Vomero per i quali siamo stati costretti a chiedere 80.000 euro per i mercatini, così come abbiamo dovuto chiedere 70.000 euro alla Coldiretti stamattina per l'attività, penso che sia giusto se si fa parte di questa città, di questa Regione riconoscere il dovuto. In più abbiamo la grande decisione sull'INVIMIT, le due cose non possono assolutamente essere condizionate da un intervento come al solito strano, vuole piegarci al suo volere? Vuole piegare questa Assise al suo volere, Sindaco hai la nostra piena solidarietà e difenderemo fino all'ultimo le scelte, ci ha dato un motivo di consapevolezza per andare avanti, però ti chiedo Presidente che il mio intervento per intero venga inviato alla Questura e vada inviato alla Procura. Io mi sento in questo momento in una situazione fragile nei confronti del tifo violento, per il quale lo stesso Presidente del Calcio Napoli ha chiesto e ottenuto l'ausilio della scorta da parte

del Prefetto. Ti ringrazio e scusami di questo intervento fuori dalle righe.

OMISSIS

OMISSIS

CONSIGLIERE ESPOSITO GENNARO: Massimo Cilenti ha introdotto l'argomento che credo che dopo le dichiarazioni di ieri del Presidente De Laurentis lasciano un po' tutti perplessi, perlomeno perplessi, dichiarazioni inopportune fatte prima della partita di Champions, quindi con il massimo degli ascolti in televisione, dichiarando la fede cistica del Sindaco che non è neppure irrilevante né credo che sia vera o non vera, questo non lo so, ma che comunque ha lo scopo di mettere, come del resto ha affermato durante il corso della dichiarazione, la città e addirittura i tifosi contro il Consiglio Comunale. Affermare che i Consiglieri Comunali odiano il Napoli a mio avviso è una dichiarazione pesante, che non può essere accettabile da una persona che svolge un ruolo, volente o nolente, pubblico perché ha un risalto mediatico importante nella città e per motivi, a mio avviso sentendo quella dichiarazione, per motivi di interessi personali, questo lo dobbiamo dire, perché il Presidente De Laurentis afferma che i Consiglieri Comunali odiano il Napoli perché non gli vorrebbero dare lo stadio in vendita, quando poi lui qualche anno fa dichiarava che lo stadio, ripeto le parole del patron del Napoli "era un cesso e andava pagato 1 euro". Allora chiaramente a fronte di queste dichiarazioni ogni Consigliere Comunale che voglia fare gli interessi della città, non può assolutamente trascurare queste dichiarazioni, quando poi in passato il patron del Napoli, questo va detto alla città, non ha mai speso un solo euro per lo stadio Maradona. Lo stadio Maradona oggi ha avuto dei rimaneggiamenti solamente per effetto della spesa pubblica. Lo stadio, questo va ricordato al Caro Aurelio De Laurentis, l'hanno ristrutturato i cittadini napoletani e campani con fondi pubblici, anzi proprio per essere la memoria storica di questo argomento va detto che il patron del Napoli quando ebbe lo stadio nel 2004 non pagò un solo euro di canone di concessione fino al 2014, quando il sottoscritto all'esito della verifica contabile della posizione del Calcio Napoli ebbe a sollevare la questione davanti alla Procura della Corte dei Conti, che esercitò un'azione di sequestro conservativo per 6.230.000 euro che Aurelio De Laurentis pagò solo ed esclusivamente perché costretto dall'intervento della Procura della Corte dei Conti. Quindi questi sono i termini della questione, è una persona che durante la vigenza della passata convenzione, non avendo neppure seguito i lavori di ordinaria manutenzione dello stadio, provocava una situazione di dissesti per infiltrazioni che avevano portato a dei lavori urgenti a spese dell'Amministrazione Comunale. Oggi ci troviamo in una situazione diversa e abbiamo fatto il Miglio Azzurro a spese della Regione Campania, abbiamo fatto la tribuna autorità a spese dell'Amministrazione, abbiamo ristrutturato per le Universiadi lo stadio sempre con fondi pubblici, mentre il nostro Aurelio De Laurentis ha sfruttato lo stadio per suoi interessi economici della società, senza aver speso una lira. Allora se questa è l'impostazione dell'imprenditore Aurelio De Laurentis troverà sempre il

Consiglio Comunale compatto nel fare l'interesse pubblico, questi sono i termini della questione, e trovo da una parte puerili e da una parte pericolose le affermazioni di una persona che comunque è in vista in città, che comunque è ascoltata da una parte dei tifosi napoletani che possono, giustamente come diceva Massimo Cilenti, creare qualche problema. Poi apro e chiudo parentesi; il nostro patron del Napoli oggi vuole lo stadio perché ha capito che è un business, ma quando venne in Commissione nel 2013 in questo palazzo del Consiglio Comunale perché io pretesi che la discussione sullo stadio fosse fatta in questo palazzo, lui disse chiaramente che avrebbe voluto uno stadio di 20.000 persone perché poi la massa dei tifosi a lui – lo dico proprio un po' così – gli faceva anche un po' schifo, questo era il concetto. Mentre invece noi, mi ricordo che c'era Ciro Borriello in quella sede, noi dicemmo “Il tifo è per definizione popolare” quindi lo stadio di 50.000 persone che possano pagare anche un prezzo popolare per noi è una priorità, perché è un momento di svago dei nostri cittadini. Quindi questi sono gli estremi della vicenda. Non mi dilungo anche sugli ultimi risvolti, abbiamo fatto un sopralluogo, abbiamo verificato quali sono le attività e devo dire che il Comune di Napoli si è sempre messo a disposizione della società, facendo in modo che i tifosi non subissero, specialmente i diversamente abili, degli ostacoli nel poter andare a vedere la loro squadra del cuore, sappiamo qual è il legame della città verso la nostra squadra cittadina, quindi non accettiamo nel modo più assoluto queste critiche. Apro e chiudo parentesi; lo stadio deve essere la casa dello sport a Napoli, è la prima casa dello sport, quindi De Laurentiis se vuole lo stadio ci deve venire a dire a noi e innanzitutto al Sindaco lui che cosa ci vuole fare, tenuto conto del fatto che lo stadio è meta per attività di atletica, di ginnastica, ci vanno 3.000 - 4.000 nostri giovani a fare attività sportiva, e per come penso debba essere l'azione dell'Amministrazione Comunale per lo sport, sappiamo quanto è importante per la crescita dei nostri giovani, questo è un dato imprescindibile. Quindi quando lui dice che vuole lo stadio per farci attività commerciale, per farci i soldi, ci deve venire a dire a noi anche che destinazione avranno i tanti giovani che fino ad oggi, fino a stamattina praticano la pista di atletica e le palestre. Grazie, Presidente.

OMISSIS

OMISSIS

CONSIGLIERE BASSOLINO: Signor Sindaco, signora Presidente, signori Assessori e Consiglieri. Mi sembra gusto riproporre in aula il tema molto delicato e importante del Centro Agroalimentare di Napoli. Il Sindaco ricorderà che alcuni mesi fa ho proposto di discutere qui in aula sulle società partecipate del Comune, a partire proprio dal mercato ortofrutticolo ed ittico. Ricordo che il Comune di Napoli detiene il 70% delle quote di partecipazione, forte dunque e ben altra rispetto all'oggi dovrebbe essere l'attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale. Il CAN per estensione e per fatturato è il terzo mercato italiano ed il più grande del Mezzogiorno, migliaia di operatori usufruiscono delle attività presenti. Sta di fatto però che è in corso una procedura per il fallimento e che il Tribunale di Nola ha spostato all'inizio del 2024 la decisione. Questo tempo deve quindi essere utilizzato con sapienza da parte dell'Amministrazione Comunale, per verificare tutte le indicazioni normative che possono far superare il rischio di chiusura e di fallimento. Da tempo la governance del CAN ha cessato il proprio mandato, e da tempo si sarebbe dovuta avere una nuova compagine amministrativa e gestionale, ma purtroppo questo non è avvenuto e il governo di questa struttura è stato abbandonato privatizzandola nei fatti. Abbiamo letto alcune settimane fa che il Sindaco ha incontrato una delegazione dei mercatari, e nel comunicato stampa finale si dichiarava la piena e incondizionata attenzione dell'Amministrazione Comunale per mantenere il mantenimento... per sostenere il mantenimento delle funzioni e della difesa di ogni posto di lavoro. Purtroppo però finora non è andata così, e la crisi è diventata ancora più grave. Bisogna dunque muoversi, rilanciare fortemente tutte le attività mantenendo i livelli occupazionali. Il Comune come socio di maggioranza può essere in grado di proporre profili nuovi del management da realizzare in tempo assai breve. Si mette infine il Consiglio Comunale in condizioni di svolgere la propria funzione di proposta e di controllo. Discutere delle società partecipate deve avvenire a partire da una chiara idea e proposta della maggioranza, perché questo dà modo e opportunità alle opposizioni e alle minoranze di partecipare a scelte strategiche per la città. Spero quindi che al più presto si possa discutere in quest'aula. Grazie.

OMISSIS

CONSIGLIERE ACAMPORA:

Buongiorno Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. La cosa accaduta ieri così all'improvviso prima di una partita importante, che metteva Napoli su palcoscenici europei come la partita Real Madrid – Napoli è una cosa grave, anzi gravissima, perché seppur Presidente di una squadra importante come quella del Napoli, che ha un valore sentimentale affettivo per tanti di noi in questa città, assolutamente bisogna condannare le affermazioni dette in tv e in comunicato stampa al Presidente De Laurentiis. Bisogna condannarle perché da quelle parole, dove si usano termini come “odio” verso Napoli città e Napoli squadra, dove da quelle parole si emerge un Consiglio Comunale che vuole andare contro il Calcio Napoli tutte cose non vere, ed è per questo Presidente, che nella giornata di oggi con una nota ufficiale, chiederò al dirigente degli impianti sportivi, che si occupa dello stadio Maradona, di essere messo a conoscenza nello specifico, i ritardi dei debiti che il Presidente De Laurentiis ha non con il Comune di Napoli, ma con la città di Napoli. Tutte le volte che in modo improprio lo Stadio San Paolo Maradona è stato utilizzato dalla società Calcio Napoli, e chi ha, autorizzato perché? Perché adesso basta, esiste una concessione che non è stata fatta neanche da questa Amministrazione tra l'altro, una concessione dove la società Calcio Napoli ha degli obblighi, ha dei doveri da rispettare, una concessione che il Presidente De Laurentiis sistematicamente prova a utilizzare a suo uso e consumo. E allora basta, perché per chi è tifoso del Napoli, per chi è tifoso di questa città, per chi ogni giorno lavora nell'interesse della città, essere offesi da un Presidente che sistematicamente su tutto prova a mettere chi è contro, contro la città. L'ha fatto con i campioni nel recente passato che hanno vissuto la maglia del Napoli, lo hanno provato a fare con il tifo organizzato, lo ha provato a fare con chi ha collaborato negli anni con il Calcio Napoli, con chi è stato suo dipendente, oggi prova a mettere in modo gratuito e senza alcun motivo, il Sindaco e il Consiglio Comunale contro la città. Abbiamo una fortuna però, che il Presidente del Napoli è poco credibile, è poco credibile perché ogni volta ne inventa una. Questa volta è toccato a noi, ma ogni volta ne inventa una, lo fa quando deve rinnovare un contratto a un calciatore, lo fa quando deve vendere un giocatore, perché a noi poi interessa questo se vogliamo parlare da tifosi e non da Consiglieri comunali. A noi interessa che il Presidente De Laurentiis non pensi solo a ricavare qualche soldo in più dal tifo, dalla passione e dall'amore di questa città, ma provi a fare una squadra sempre più forte. Allora la dico così, noi in Consiglio Comunale l'anno scorso avevamo chiesto di premiare la squadra dello Scudetto, il 7 dicembre probabilmente si darà la cittadinanza onoraria a Luciano Spalletti, io sono contento che la diamo a Luciano Spalletti, e mai la daremo ad Aurelio De Laurentiis, perché se lui l'anno scorso, se il Calcio Napoli l'anno scorso ha vinto, ha vinto grazie all'allenatore, alla squadra, ma non sicuramente per gli investimenti fatti dal Presidente De Laurentiis. E allora se lui vuole entrare nel campo della politica, se vuole possiamo entrare noi nel campo dello sport, allora da tifosi perché noi oggi parliamo da tifosi, e la chiudo così: se un giocatore vale 100 e lui da imprenditore prova a venderlo a 101, è quando c'è da acquistare invece, lui vuole acquistare a 60, a 50, a 30, a 20, a 10, a 1, e quando non riesce ad acquistare dice che lui non partecipa ad aste, che lui non tratta con chi non vuole venire a Napoli perché ama questa città e questa maglia. Io chiedo di iniziare dal Consiglio Comunale, chiediamo una stima dello stadio Maradona, facciamola, rendiamola pubblica e capiamo se il Presidente De Laurentiis su una stima dello Stadio Maradona, vuole proporre un'offerta economica, perché quello che ha detto ieri, senza nessuna base, senza sapere nessun costo, senza che questo Consiglio Comunale non ha ricevuto nessuna offerta dal Presidente De Laurentiis, mi sembra tutto paradossale. Allora questo chiederò al dirigente dei grandi impianti sportivi, i debiti che ha il Presidente De Laurentiis con il Consiglio Comunale, perché noi con quei soldi dobbiamo aggiustare i campi delle periferie, gli altri impianti sportivi perché non esiste solo il guadagno del Presidente De Laurentiis, perché fino ad oggi lo dicevano prima di me, lo Stadio Maradona se ha anche la possibilità di far giocare il Calcio Napoli è perché ci sono stati degli investimenti, degli investimenti pubblici, aspettiamo ancora di saper quali sono gli investimenti che De Laurentiis ha intenzione di fare allo stadio. E poi sinceramente, anche i ricatti, perché di quello parliamo, di portare il Napoli a Caserta o a Pompei. Se vuole li può portare anche a Roma dove è nato perché lui probabilmente ha l'amore di questa maglia e di questo sport, di questa passione la vuole sicuramente solo

strumentalizzare e quindi adesso anche basta. Se vuole rendere pubblica la discussione sullo Stadio Maradona e sul Calcio Napoli che lo si faccia, e quindi lo facciamo chiedendo ufficialmente i dati alla dirigente di tutto ciò che De Laurentiis fa e che non fa e che fa in più all'interno dello Stadio Maradona, grazie.

OMISSIS

CONSIGLIERA SAVASTANO:

Grazie Presidente. Brevemente volevo prima intervenire solo su di una questione che riguarda via Croce di Piperno, però consentitemi giù su un minuto sul fatto increscioso di ieri, perché io pur essendo diciamo sicuramente ma non accanita, ieri ho avuto veramente un grosso fastidio, perché mi trovavo in diretta con la mia famiglia e ascoltare questa affermazione mi ha dato enormemente fastidio. Lui ha detto, i Consiglieri comunali odiano Napoli, non odiano il Napoli. Io ho ascoltato bene, e questa è una cosa gravissima perché proprio perché era in diretta, quindi come dire non è che stava parlando in una sala chiusa, era in diretta con milioni di spettatori, è un'affermazione che non accettiamo. Non accettiamo perché abbiamo fatto brutta figura, in primo luogo l'ha fatta lui perché i panni sporchi si lavano in casa propria e quindi certe affermazioni non si vanno a dire così in un'Assise pubblica, lì erano collegati, poi non c'entrava proprio nulla. Detto questo sicuro, bene che voglia fare degli investimenti, ma come diceva il collega Acampora, non credo che ad oggi sia arrivata ufficialmente una proposta, poi se vuole invece che gli sia dato, gli sia venduto con un valore simbolico, 1 euro, bene dico allora dobbiamo chiedere poi alle tante persone che vivono nelle case popolari, che tra l'altro case popolari che non hanno manutenzione ordinaria da 15-20 anni, per quale motivo poi loro a quel punto dovrebbero pagare visto e considerato che invece il dirigente De Laurentiis vuole che si venda un euro. È fuori diciamo da ogni discussione, e quindi reputo questa affermazione assolutamente grave. Ricordo evidentemente al signor De Laurentiis che l'ha dimenticato, che quello è sì sicuramente un luogo che tutti ricordano, perché il Napoli ci ha dato grandi emozioni, ma come ha affermato prima il Consigliere Esposito è un luogo di aggregazione per tanti atleti della città di Napoli, che purtroppo non hanno così tanti luoghi per poter fare attività sportiva, quindi vorremmo capire poi qual è l'idea se diciamo ci fosse poi un tavolo per discutere di questa discussione, di tutte quelle associazioni che il pomeriggio popolano lo Stadio Maradona. E ancor di più consentitemi, forse si dimentica che quello è anche, essendo ovviamente al centro della città di Napoli, è anche un luogo strategico per tutti gli eventi più importanti della città di Napoli, abbiamo lì i principali concerti dei più grandi cantanti che abbiamo avuto a Napoli, quindi vorrei capire anche su questo. Però ecco come diceva il Consigliere Acampora, spesso e volentieri anche come si dicono le cose, c'è sempre questo atteggiamento un po' sprezzante, un po' distaccato, e forse questa è la considerazione anche che ha lui dei Consiglieri comunali, gli dovremmo spiegare che invece i Consiglieri comunali tutti i giorni cercano di risolvere i problemi alle tante persone che vivono in grande difficoltà nella città di Napoli, e forse insomma chiederei a lui una maggiore sensibilità e un maggior rispetto anche del nostro ruolo.

Detto questo Assessore Baretta, non vedo più l'Assessore Beretta in aula perché... l'intervento c'è... però chiedo scusa ci tenevo a fare questo intervento su via Croce di Piperno. Scusate colleghi vorrei un po' di attenzione, una cosa gravissima quindi vorrei che ci fosse un po' di attenzione. Crocivia Croce di Piperno con delibera 319 del 20 settembre 2023... Presidente chiedo scusa, vorrei che almeno tu mi ascoltassi perché gli Assessori ce ne sono tre, ah c'è l'Assessore Lieto, c'è il Sindaco, allora sono fortunatissima ben venga. Sono sempre fortunata, sono napoletana. Allora con delibera 319 del 20 settembre noi finalmente dopo 9 mesi abbiamo approvato il rifacimento dell'impianto fognario di via Croce di Piperno, case popolari dove credetemi che se De Laurentiis andasse, credo che veramente rabbrivirebbe perché ci sono perdite dai muri che arrivano fino al garage, continua h24, questa acqua scende, scende ovviamente noi paghiamo, e non si sa ad oggi da dove provengono queste perdite. I garage sono completamente allagati, le tubature delle fogne sono crollate, quindi sono bucate e le feci cadono a terra, quindi il garage è pieno di cacca. Ecco questa situazione finalmente dopo nove mesi dal sopralluogo che abbiamo fatto insieme e volevo ringraziare l'Assessore Beretta che circa 10 mesi fa ci aveva consentito a me e al Consigliere Guangi di fare questo sopralluogo in presenza di tutti i dirigenti principali della Napoli Servizi e del patrimonio e via dicendo, dopo otto mesi arriviamo finalmente a questa delibera, stiamo parlando del 20 settembre, ecco signori miei siamo domani al primo dicembre la Napoli Servizi ancora non ha messo mano. Ho chiamato più volte la dirigente che devo dire è una persona squisita, la dottoressa Cerotto che mi risponde sempre e mi dice che la delibera è ancora, la determina è al patrimonio, in ragioneria. Allora io vi chiedo ma questa gente che adesso la cacca è arrivata così, secondo voi può continuare a lavorare, a vivere in queste condizioni? No. Quindi vi chiedo massima priorità, non oggi ma ieri perché non è possibile, perché questa gente non ne può più, non parcheggiano neanche più giù al garage perché l'odore è nauseabondo, ma poi oltretutto topi c'è di tutto. Benedetto il Dio sono passati due mesi da quando abbiamo approvato, ma quando approviamo il carattere d'urgenza scusate ma che significa carattere d'urgenza? Significa che è urgente. Ma io vorrei capire se le persone della ragioneria o del patrimonio abitassero in quelle case. Quindi io chiedo all'Assessore Lieto, il Sindaco è presente di intervenire ad horas perché le persone non ne possono più, e noi dobbiamo avere rispetto di questa gente che vive in queste condizioni, perché non si può andare avanti così. Grazie.

OMISSIS

OMISSIS

CONSIGLIERE LONGOBARDI:

Grazie Presidente. Un saluto al Sindaco, agli Assessori, ai colleghi presenti. Presidente io oggi diciamo volevo parlare di diverse problematiche con il mio articolo 37, nonostante io sono meno fortunato di Iris perché non ci sono gli Assessori alla quale dovrei rivolgere le due-tre domande, però essendo che c'è il Sindaco può essere lui diciamo il garante degli Assessori che non ci sono. Voglio dire anch'io una parolina in merito a questo fatto increscioso perché è d'obbligo, prima di tutto manifestare la solidarietà verso il Sindaco perché Aurelio De Laurentiis dovrebbe un attimo scindere dal tifo al bene di Napoli, perché al di là delle preferenze che io non so e non voglio neanche sapere quali sono le preferenze del Sindaco, io penso che il Sindaco abbia a cuore il bene della città... ma può essere anche tifoso del Milan, della Juve non è un problema mio, il Sindaco di Napoli è anche il mio Sindaco e deve essere rispettato perché è il Sindaco della terza città d'Italia, no perché tifoso della Juve Stabia, o di altre squadre. Al Patron invece dico che, prima di pensare di acquistare il nostro Stadio o prima di fare qualsiasi tipo di offerta, mi dispiace dirlo in napoletano, dovrebbe prima togliersi i debiti. Iniziamo a vedere il contenzioso che c'è con il nostro Comune e poi si mette all'altezza, regolasse prima i suoi debiti e poi si mette all'altezza. Anzi Sindaco in questo caso vorrei fare un attimo una comparazione, forse con i forti noi siamo un po' deboli, ci sono casi di persone che non hanno pagato come diceva Iris negli alloggi popolari che non sono lo Stadio San Paolo e lo Stadio Maradona, sono alloggi che a volte non valgono neanche il prezzo che questi cittadini pagano, quando non pagano noi li sfrattiamo, li buttiamo per strada com'è giusto che sia, anche se sarebbe opportuno trovare altre ubicazioni prima di sfrattarli, a questo punto io non dico sfrattiamo il Napoli dal Maradona, ma almeno facciamo un atto di forza per far sì che al Comune di Napoli venga dato quello che ci spetta per contratto. Per quanto riguarda gli interventi che volevo fare oggi, uno era indirizzato all'Assessore Baretta e riguarda quello che è successo ieri alla via Al Chiaro di Luna a Ponticelli, una centralina dell'Enel ha avuto un guasto, una problematica che diciamo si è prolungata negli edifici ERP, ho delle foto che i contatori sono stati proprio sciolti. Dice che l'Enel è intervenuta fuori, all'interno degli edifici non è potuta intervenire perché ci voleva il permesso della Napoli Servizi, sono rimasti senza luce circa 50 famiglie. Io non so se è giusto come ha fatto l'Enel, non so se è colpa dell'Enel, non so se è colpa del Comune ma penso che questa sia una metodologia che non può funzionare Sindaco. Io credo che quando ci sia un problema del genere chi va a risolvere il problema lo deve risolvere. Risolve il problema in toto, mette le persone in condizioni di stare nei loro alloggi perché c'erano probabilmente bambini, gente malata, che sicuramente sono state anche senza termosifoni, senza acqua calda perché chi ha la

caldaia senza l'elettricità non parte neanche la caldaia, quindi questa è una cosa che prima di tutto si deve risolvere il più presto possibile, e poi per quanto mi riguarda non deve succedere più che questi corti circuiti tra un'azienda appaltatrice o il Comune creano un disagio del genere alla cittadinanza. Un'altra segnalazione che mi sentivo di fare, questa se non erro è uscita anche su qualche giornale, è quella di Corso Sirena a Barra di quel ragazzo Vincenzo che purtroppo vive in un alloggio dove gli sono state staccate da poco le utenze, dove non ha più o servizi igienici, vive nella spazzatura, non è intervenuta l'ASL, non è intervenuto il Comune, sono anni che questo ragazzo è abbandonato a se stesso, io non so e non voglio sapere se paga o non paga il canone, se paga o non paga le utenze, questo è l'ultimo dei problemi, io credo che la prima cosa sarebbe risolvere il problema di questo ragazzo con i servizi sociali, purtroppo non c'è neanche l'Assessore Trapanese, Sindaco se ne faccia carico lei di questa situazione perché è impensabile che nel 2023 un ragazzo deve vivere nei suoi escrementi, è una cosa fuori dal mondo. Dulcis in fundo dopo aver parlato di Barra e Ponticelli non posso esimermi di parlare di Pianura. Purtroppo non c'è neanche l'Assessore Striano alla quale io ho scritto diverse note su questa faccenda, questa è proprio la ciliegina sulla torta, quello che sta succedendo alla scuola Pallucci di Pianura. Circa 10 giorni fa sono stati trovati - quelli sono due plessi - all'interno di uno dei plessi sono stati trovati deiezioni dei topi e sono arrivate anche fotografie probabilmente fatte dal personale ATA di cibo dei bambini mangiato dai topi. La scuola è stata chiusa, i bambini non sono andati a scuola, quindi già sono stati privati del loro diritto allo studio, dopo circa 10 giorni ieri è iniziato con i doppi turni nel plesso dove non c'erano i topi, però signor Sindaco ci sono stati dei disagi incredibili. I termosifoni si spengono a un certo orario, i bambini vanno dalle 2 alle 6 sono usciti gelati, verso le cinque di sera si spengono le luci quindi i bambini dalle cinque alle sei non possono andare in bagno, quindi è una situazione drammatica. Vi prego di prendere anche a cuore questa situazione intervenire al più presto, i bambini penso che anche oggi torneranno a scuola in questo disagio, io dico la cosa più semplice per il momento almeno fare accendere i termosifoni, poi per le luci, per i doppi turni ci si organizza ma i termosifoni sono una cosa prioritaria perché fermi in un posto 4 ore i bambini stanno soffrendo il gelo. Grazie.

OMISSIS

OMISSIS

CONSIGLIERE SAVARY RAVENDRA:

Buongiorno Presidente, buongiorno Sindaco, buongiorno Assessori, buongiorno Consiglieri. Prendo la parola quest'oggi per riferire in aula un episodio che mi ha letteralmente impressionato e che deve essere subito cancellato, intervenendo su chi di dovere. Mi trovavo a passare dalle parti di Piazza Garibaldi con il mio motorino quando proprio ai piedi della statua di Garibaldi, ho visto una certa folla di locali, di turisti fermi come a vedere una rappresentazione teatrale, ma teatro non era, tutt'altro. Erano due gruppi che si affrontavano con enorme ferocia, prevalere uno sull'altro e tutto questo senza che nessuno intervenisse, senza la presenza di Polizia o Vigili o altre Forze dell'Ordine che potesse ristabilire la calma. Sindaco e Assessori e Consiglieri, è questo è il biglietto da visita che vogliamo dare alla nostra bella città Napoli? Chiedo da innamorato di questa città che si intervenga su chi di dovere per porre fine a questo scempio. Grazie dell'attenzione.

OMISSIS

OMISSIS

CONSIGLIERA CLEMENTE:

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Difficile non dare anch'io un contributo sui temi che sono stati a partire dal Consigliere Massimo Cilenti sollevati. Io credo Massimo e lo dobbiamo dire al Sindaco, al di là di individuare un nemico nel Presidente De Laurentiis, noi dovremmo interpretare il nostro ruolo nel momento del voto, nel momento appunto delle scelte, così come tu ben dicevi, sempre liberi, quindi come dire, voglio condividere in modo solidale appunto questa sensazione che tutti quanti noi abbiamo provato, di essere un attimino messi sotto pressione, invece non soltanto agire sempre con grande serenità e rilanciare con i provvedimenti, con i voti e ricordare quindi che la nostra città non è in svendita, e non lo è stata, e guardo colleghi per me importanti di un pezzo di vita come ce Ciro Borriello e tanti altri. Non lo è stata in un periodo in cui le cose erano profondamente complesse, penso a quando più di 10-11 anni fa la città di Napoli era senza prestigio, senza attrattività, cancellata da mappa del turismo di qualsiasi viaggiatore d'Europa, d'Italia, del mondo, non lo è stata a suo tempo e non deve esserlo ora, e non deve esserlo attraverso cosa, attraverso i suoi gioielli. Cioè lo Stadio prima San Paolo, oggi Maradona è dei napoletani, e il fatto che ogni 5 anni si vadano ad avvicinare 40 persone elette democraticamente, e quindi una consiliatura ci potrà stare Alessandra Clemente, la consiliatura dopo non ci potrà stare più Alessandra Clemente, è quello il segno della democrazia e della tutela di un interesse pubblico. Noi siamo interpreti, contribuiamo e soltanto insieme, numero 40 tuteliamo un interesse pubblico, perciò la democrazia ha bisogno di numeri, perciò dobbiamo sempre combattere quando i centri di decisione da 40 passano a 3, passano a 11 magari in una Giunta, o passano a 5 in un CdA. E su questo infatti il mio articolo 37 anticipa soltanto perché poi spero di avere modo e tempo di poter dare il mio contributo quando andremo a discutere, i gioielli della città di Napoli sono la galleria Principe, sono Palazzo Cavalcanti e tutto l'immobiliare che abbiamo a Monte di Dio e i gioielli devono essere anche caseggiati di Piscinola, devono essere anche le case popolari che stanno a Ponticelli. Quindi se questa occasione di levata di scudi, di senso di responsabilità che ci dà questa uscita infelice, anche forse non so se dirla ingenua, grottesca, volgare che viene fatta dal Presidente De Laurentiis forse ci dà un'opportunità, ci dà l'opportunità di alzare la barricata positiva della tutela pubblica degli interessi pubblici di una città e di un territorio per il quale rispondiamo, per il passato, per gli errori commessi, ma rispondiamo soprattutto per il futuro, per il senso di responsabilità. E quindi su questo io penso che una monotematica sul tema immobiliare e dello

Stadio San Paolo debba essere fatto perché io, e voglio essere quindi smentita, sono un po' confusa, perché ancora non ho capito e guardo l'Assessore Armato perché il Sindaco ora si è allontanato dall'aula e non c'è, io ancora non ho capito qual è la visione dell'Amministrazione sullo Stadio San Paolo, perché ho letto delle dichiarazioni fatte dal Sindaco in prima persona sulla possibilità di ragionare su una convenzione nuova a 99 anni, poi si richiama la convenzione vecchia, e qual è la strategia e il futuro. Quindi il mio articolo 37 vuole essere una richiesta di monotematica proprio sul tema dello Stadio Maradona, prima San Paolo e poi sicuramente sull'esigenza, ma vedremo dopo il proseguo della giornata come si svilupperà, di mettere in discussione un approccio dove la città è in svendita, perché a me la delibera che è stata presentata in Conferenza dei Capigruppo e che viene calendarizzata oggi rispetto al conferimento ad interim dei nostri gioielli, guardate caso non c'è un centimetro di case popolari che viene conferito, le case popolari pure avranno un valore e ce l'hanno eccome, perché c'è il valore delle persone che ci vive dentro, ma proprio i gioielli di famiglia il Garitone che sta di fronte il Museo di Capodimonte, l'ex deposito NM sulla collina di Posillipo, la galleria Principe di Napoli di fronte al museo archeologico che fa il boom di turisti nel centro storico della città, Palazzo Cavalcanti a via Toledo, dove gli artigiani purtroppo stanno progressivamente se non lo hanno ancora fatto chiuso bottega perché quei fitti sono saliti talmente tanto alle stelle, che soltanto attività che hanno fondi o che hanno spalle molto larghe, oppure che ne sono già proprietari. Quindi penso che su questo la città di Napoli non è in svendita, non lo è stata nei momenti più duri, e non se lo può permettere di essere ora che invece torna a splendere grazie ad un lavoro profuso da un'intera comunità, da chi l'ha governata, da chi la governa e dovrà continuare a spendere e a splendere anche guardando le future generazioni. Quindi alziamo l'attenzione perché la responsabilità di far trovare domani o tra un anno i napoletani tutti più poveri, perché hanno meno proprietà, noi siamo proprietari di tutto questo, i napoletani sono i padroni di casa, le chiavi le tengono loro, li teniamo noi le chiavi di tutte queste cose. Poi veramente in conclusione e cambio tono, cambio registro perché l'abbiamo fatto tante volte in occasione anche dei nostri saluti e so di interpretare un sentimento comune in primo luogo con l'Assessore De Iesu perché lo abbiamo fatto a microfoni spenti, ma poi di tutta l'aula voglio salutare e ringraziare per l'enorme lavoro profuso il Capitano della Polizia Locale il Comandante Antonio Muriano, anima pulsante e cuore dei motociclisti, una persona di una integerrima capacità professionale. Io stessa posso raccontarvi di quando magari per una mia sensibilità, avevo notizia di un incidente stradale dove ahimè qualcuno perdeva la vita, un nostro concittadino, oppure versava in ospedale in condizioni estremamente gravi e quindi magari mi recavo per portare un saluto, un momento di fratellanza e di conforto, io senza saperlo trovavo lì il Capitano Antonio Muriano, che anche come comandante dell'Unità operativa delle infortunistica stradale ha messo in campo in questi anni un lavoro davvero commovente per l'empatia, e esaltante invece per gli aspetti professionali e per gli

aspetti di serietà. Il Capitano Muriano ieri ha festeggiato il suo pensionamento, adesso come è giusto che sia si gode il tempo della famiglia, dei nipoti, degli abbracci e quindi credo che anche da parte del Consiglio, dell'aula era bello fargli avere non soltanto il senso del riconoscimento di una vita spesa per il corpo della Polizia Locale, ma soprattutto il grande ringraziamento da chi ha avuto la fortuna di incontrarlo a partire da quelle famiglie che lui ha incontrato forse sicuramente, anzi nei momenti più difficili e più duri del proprio percorso di vita. Grazie.

OMISSIS

OMISSIS

CONSIGLIERE CECERE:

Grazie Presidente. Ho messo il timer Presidente. E allora sulla questione di ieri anche io vorrei dire qualcosa, e sono felice di essere ripetitivo praticamente, perché secondo me questa persona ha un delirio di onnipotenza unico quanto raro, e dopo lo scudetto ancor di più. Nella delibera che fu fatta allora dal Sindaco De Magistris sulla concessione di 800.000,00 euro io non la votai, e ero felice di non votarla, e sono felice oggi di non votarla perché per me 800.000,00 euro in un anno veramente un regalo che ha ricevuto De Laurentiis. Se pensate che in casa si fanno 30 partite all'anno con un incasso medio, mi tengo basso di 2 milioni, praticamente questo signore incassa 60 milioni di euro all'anno, e quindi 800.000,00 euro è un vero regalo. Io non capisco, penso che sia una vera e propria provocazione, perché se io dovessi fittarmi una casa a ottocento mila lire e ne guadagno 60.000,00 euro, questa è la proporzione ok? Io fitterei sempre non l'acquisterei mai. Quindi secondo me è soltanto una provocazione per cercare boh, non capisco qual è il motivo, forse sarà che noi diamo la cittadinanza onoraria a Spalletti, e quindi preferiamo Spalletti a lui. Cosa? Non ho capito. Ah pure io la stessa maniera senza ombra di dubbio perché lo dimostra ogni giorno quello che rappresenta e quello che è, perché ovviamente mettere contro è anche pericoloso, perché mettere contro i Consiglieri di Napoli dicendo non amano la città di Napoli, ma che ne sai se qualche pazzo squilibrato insomma ci becca e ci fa passare qualche guaio. Quindi De Laurentiis che pesasse bene le parole, quindi solidarietà anche al Sindaco che veramente ha ricevuto un attacco ignobile, e mi fermo qui non voglio continuare. Continuo il mio articolo 37 chiedendo all'Assessore Lieto alcune cose. Ci sentimmo a inizio agosto e fui molto lusingato per la telefonata dell'Assessore Lieto in quanto io scrissi un documento dove chiedevo che ci fosse un Consiglio monotematico su una questione fondamentale ed importante, che sono le licenze in sanatoria nelle zone sottoposte a vincolo. Quindi l'Assessore devo dire sicuramente avrà fatto tanti passi, io non li conosco, però ovviamente rimarco la cosa, ho chiesto al Presidente della Commissione Massimo Pepe di poter fare prima una Commissione su questo ordine del giorno, e quindi fino ad oggi non è arrivata alcuna risposta. Ripeto la mia non è critica, è soltanto un qualcosa di costruttivo per poterci avviare ad un percorso. Le vorrei portare soltanto un esempio Assessore. Da un lato mi dà piacere questa cosa che le racconterò, da un altro lato mi lascia un po' di amaro in bocca. Se pensiamo che su Napoli un quinto della città si trova in zona sottoposta a vincolo, invece per esempio la città di Pozzuoli è tutta sottoposta a vincolo. La città di Pozzuoli oggi riesce a fare 400 pratiche, avendo anche il parere della Soprintendenza e questo è importante, utilizzando la procedura ordinaria, quindi non cercando di fare questi grandi voli pindarici, ma bensì con la procedura ordinaria, quindi o la Soprintendenza

si esprime, oppure passano i 60 giorni e quindi per il silenzio assenso la pratica passa. Quindi le porto...

PRESIDENTE:

Posso chiedere la cortesia ai Consiglieri, soprattutto quelli che sono alle spalle di Cecere di avere un po' di attenzione in silenzio.

CONSIGLIERE CECERE:

Grazie Presidente, è molto cara. Grazie. Dicevo però conoscendo un po' i numeri di Pozzuoli quindi 400 pratiche, due tecnici con un funzionario, penso che sia una mole di lavoro bella importante. Quindi perché non cercare di utilizzare questa pratica, questa procedura per potere andare avanti? Noi è vero abbiamo 23.000 pratiche, quindi sicuramente non ci possiamo paragonare a Pozzuoli, però ecco se pensiamo due tecnici, un funzionario, se mettiamo una Task Force importante di tecnici quello che so che lei sta facendo, perché da quello che vedo non c'è manco questo accordo importante con la Sovrintendenza, però nonostante tutto Pozzuoli lavora, porta le pratiche e chiaramente la Sovrintendenza secondo me è obbligata a rispondere, e penso che la Sovrintendenza di Pozzuoli sia la stessa di Napoli se non mi sbaglio. Quindi più o meno insomma non ci sarebbero due pesi due misure. Quindi questo è il punto fondamentale. Perché le chiedo questo? Perché oggi affrontiamo una delibera importante quella di Invimit, quando poi noi da questa operazione dei condoni, quindi delle licenze in sanatoria per la verità, potremmo avere un incasso certo molto molto alto che si aggira dai 100 ai 150 milioni. Non ci vogliamo credere, sono 70 milioni, non lo so, sono 50, ma sicuramente non sarà inferiore a questa cifra, sono soldi. Benissimo, le ripeto Assessore veramente ho stima di lei, benissimo pensare ai grandi progetti erano però qui riusciamo a fare due cose, (audio disturbato) perché non è un problema solo di Napoli è un problema nazionale, chiaramente diamo l'impressione e sicuramente diamo contezza ai cittadini che riusciamo a portare a termine un problema oramai che perdura da 40 anni, e questa gente sicuramente non chiede chissà che, chiede di applicare una legge dello Stato dell'85 e del '94. Questo è quanto. Grazie Presidente.

OMISSIS

OMISSIS

CONSIGLIERE COLELLA:

Allora buongiorno a tutti, buongiorno Sindaco, buongiorno alla Giunta, buongiorno Presidente e un buongiorno alle Consigliere e ai Consiglieri. Per prima cosa io parlo da napoletano e cittadino di Napoli che è arrivato qui sugli scranni del Consiglio Comunale per fare qualcosa per Napoli. Io amo questa città, parlo da Consigliere comunale e non solo, io ho avuto il grande pregio di essere delegato allo sport in Città Metropolitana, il Sindaco Manfredi mi ha dato questa grande soddisfazione. Io vorrei dire solo una cosa, De Laurentiis se non ti dovrai mai permettere di dire che i Consiglieri comunali odiano il Napoli, e non solo, noi non attanagliavano nessuno. Cosa dire, noi attanagliamo il Sindaco Manfredi, rispetto per le Istituzioni, rispetto per la funzione del Sindaco, una persona per bene che fa tanto per Napoli. Non solo noi abbiamo qui in sala un grande tifoso del Napoli, un grande tifoso che va in curva A, il nostro Assessore Cosenza, curva B scusatemi non vorrei offendere. Comunque voglio dire solo questo, nella convenzione a carico del Calcio Napoli c'è la manutenzione ordinaria, la cui esecuzione è mandata proprio alla società, e dal momento non c'è pervenuto nessuno stato di esecuzione, non c'è pervenuto neanche - come dire - un programma per fare tutto questo. Non più di un mese fa con la Commissione del Presidente Esposito, Commissione Sport siamo andati a fare un sopralluogo, abbiamo riscontrato tantissime cose che per me sono inconcepibili, l'uso dei locali dello Stadio per fare marketing, per vendere tutto quello che sono magliette e vari budget della società, e non solo, abbiamo riscontrato che c'è stato l'uso di alcune sale prettamente brandizzate dal Calcio Napoli dove fanno quello che vogliono, fanno addirittura conferenze stampa, organizzano simposi, cioè cose veramente assurde. Quindi non solo il Calcio Napoli, come dicevano giustamente alcuni nostri colleghi, ha un canone di 885 mila euro, che veramente lo ritengo veramente ridicolo. Poi vorrei concludere sottolineando che probabilmente il metodo di giudizio del Presidente De Laurentiis, rispetto all'essere meno un buon amministratore pubblico, non è determinato dal lavorare per il bene della città o per il bene della comunità, il suo metro di giudizio è delineato dalla quantità di denaro pubblico, donato alla società Calcio Napoli da parte di un ente pubblico. A cosa mi riferisco? Mi riferisco alla delibera della Giunta regionale n.228 del 27/4/2023 dove la Regione Campania impegnava l'importo massimo di euro un milione di euro, a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 per il supporto alla realizzazione dell'evento celebrativo del terzo Scudetto della squadra del Calcio Napoli. Forse al Presidente De Laurentiis sfugge che lui ha ottenuto, dopo aver registrato l'utile di circa 80 milioni di euro, il 4 giugno allo Stadio Maradona, l'organizzazione della festa Scudetto con circa settecento mila euro, soldi di tutti noi contribuenti. Stiamo parlando degli stessi fondi a cui la Regione Campania ha

tagliato circa 2 milioni di euro al teatro Stabile di Napoli Mercadante, ed ulteriori 2 milioni di euro al teatro San Carlo. Allora, per questi motivi posso dichiarare a testa alta di essere enormemente orgoglioso di far parte di questo Consiglio e della lista Manfredi, ed onorato con la mia meravigliosa città sia amministrata da un onorevole onesto uomo, il Sindaco Gaetano Manfredi. Grazie.

OMISSIS

OMISSIS

CONSIGLIERE D'ANGELO SERGIO:

A dir la verità non ero tentato di prendere la parola su questo argomento, però ho notato la veemenza e anche un certo livore con cui stiamo prendendo a rispondere e una dichiarazione balorda, davvero assolutamente balorda del Presidente della Società Calcio Napoli, che occorrerebbe, come dire, ridimensionare per quello che vale, perché l'unica cosa seria e persino di tragico che si è verificato ieri al Bernabeu è la sconfitta che ci ha impartito il Real Madrid se proprio vogliamo essere onesti. Per il resto davvero insomma stiamo parlando di uno scivolone davvero balordo, al quale io consiglierei di non rispondere con la stessa veemenza è la stessa rabbia che ha mostrato ad avere il Presidente nei confronti di questa Istituzione. Ciò che è accaduto è grave, però va collocato anche alla dimensione giusta, altrimenti davvero correremo il rischio di rispondere con le stesse invettive con le quali il Presidente della società Calcio Napoli ha inteso rivolgersi a questa Istituzione, sbeffeggiando i 40 Consiglieri che la rappresentano, il Sindaco stesso che è il capo di questa Istituzione, però sono davvero io non sono tentato di fare la stessa cosa. Tuttavia l'esigenza di intervenire, mi deriva piuttosto dal fatto che io non ho nessuna passione per lanciare sfide al Presidente De Laurentiis, e poiché appunto è trapelato da qualche intervento, che in fondo diciamo il problema vero che ha impedito una discussione seria e un confronto proficuo, e che la società Calcio Napoli mai ci sarebbe degnata di avanzare un'offerta economica per l'acquisto dello Stadio, io vorrei che invece qui si ribadisse in maniera solenne e seria, che lo Stadio San Paolo e lo Stadio Maradona perdonatemi non è in vendita, perché lo Stadio dei napoletani è lo stadio della città, utilizzato in larga parte dalla Società Calcio Napoli ma come ricordava il collega Esposito non solo utilizzato dalla Società Calcio Napoli, perché ci sono molte associazioni, molte polisportive che hanno lì la possibilità di far utilizzare, a condizioni davvero sociali, lo Stadio, le piste, le palestre ad alcune migliaia di giovani della nostra città. Per questo motivo non è in discussione, e pazienza non avremmo lo Stadio più bello del mondo in un anno come De Laurentiis avrebbe potuto realizzare e regalare a sé stesso, piuttosto che alla città di Napoli perché avremmo dovuto rinunciare a tante prerogative alle quali io credo non si intenda rinunciare. Io penso che noi questo dovremmo ribadire, anche perché da qui è poco discuteremo di una delibera delicata, assai delicata sulla quale vale la pena diciamo fare uno sforzo di riflessione, attento per ponderare bene tutte le scelte che andremo a fare con l'approvazione di quella delibera, ma è certo che non si possa avere nessun atteggiamento sfidante nei confronti della Società Calcio Napoli, che metta addirittura a repentaglio la vendita dello Stadio Maradona. Questo proprio occorre ribadirlo, questo sì, in maniera veemente, in maniera solenne, in maniera chiara senza che tra di noi vi possa essere alcuna

tentazione perché appunto sono sfide a perdere detto francamente, ed è una sfida che io penso che questa Istituzione per quello che ha rivendicato di rappresentare, e vale a dire la città di Napoli, davvero non ci possiamo consentire di lanciare alcun guanto di sfida a De Laurentiis, e di parlare il linguaggio davvero irrispettoso che lui ha utilizzato nei nostri confronti, e non vorrei che venisse alimentata questa strana idea, per cui essere arrabbiati con De Laurentiis venga identificato con l'essere arrabbiata con prima il Napoli, e poi la città di Napoli. Le cose non stanno così insomma, in genere facciamo la fila per recarci allo Stadio, serviamo le partite con grande interesse e passione, questo davvero non può essere messo in discussione. Però evitiamo di fare caciara perché altrimenti veramente corriamo il rischio di consentire ulteriori strumentalizzazioni da parte del Presidente della Società Calcio Napoli che si potrebbe lasciare andare nuovamente a qualche balorda sconsiderata dichiarazione. E poi va detto, io francamente non penso che si debba e si possa temere alcuna minaccia dai tifosi, perché tifosi violenti a Napoli non esistono viva Dio, si tratta di fenomeni davvero così circoscritti, insomma i nostri tifosi possiamo solo applaudirli e da loro non possiamo temere nulla, sono in grado di capire il valore delle dichiarazioni balorde che vengono fatte in taluni circostanze, e diciamo la serenità con cui intendiamo affrontare questi temi e soprattutto preservare un bene comune quale lo Stadio Maradona.

OMISSIS

OMISSIS

CONSIGLIERE BORRIELLO:

Uno abituato come dire come me alle cose abitudinarie, e quindi parliamo di abitudini, stamattina prendo il giornale e ho visto una vecchia abitudine. Per me sì, obiettivamente ero abituato a cose peggiori anche, e quindi ecco il motivo per il quale molto sommessamente ma col sorriso cerco di raccontare brevemente una piccola esperienza. Intanto credo che il Sindaco Manfredi non ha proprio bisogno della difesa, perché come dire, ha corazzate diciamo di bagagli culturali che lo precedono rispetto - come dire - un attacco così povero diciamo che è stato fatto. Quindi come dire, c'è tutto il Consiglio Comunale che oggi dice delle cose, perché è bello, perché De Laurentiis veramente ci unisce in qualche cosa. Ci unisce come dire in un progetto nuovo che è la difesa non del Napoli che ieri ha preso 4 goal, forse per questo stavo un po' arrabbiato, diciamo così, l'ha detto prima però prevedeva diciamo quello che poteva succedere, ma perché ci unisce nella difesa di un concetto che è fondamentale per noi insomma. Noi siamo Consiglieri comunali, se ci candidiamo lo facciamo con impegno, e amiamo la città. Questo ognuno la sua angolazione politico, ognuno per il suo punto di vista logicamente, per la sua cultura politica perché qua poi c'è gente di cultura mica stanno tutti come lui. Qua c'è gente di cultura che viene a rappresentare i cittadini. Quindi io rispedirei diciamo al mittente il fatto che noi non amiamo Napoli, forse lui non ama i napoletani, ma questo è a parte. Alla cerimonia di insediamento di questa nuova esperienza della Giunta Manfredi, io dissi al termine del mio discorso, per quanto riguarda De Laurentiis non è tutto oro quello che luccica. Non perché prevedo ma perché sono abituato, che quei rapporti lì sono fino a un certo, esistono delle cose che solo fino a un certo punto. Lui è fino a un certo punto. Quando quel punto sta per arrivare iniziano i missili, iniziano praticamente le bombe, iniziano le parole inopportune, conteniamo in un linguaggio più istituzionale. Parole veramente inopportune a mio avviso quelle del Presidente del Calcio Napoli, che utilizza quella società giustamente per fare lucro perché è un imprenditore, e dico giustamente, ma non deve utilizzare il sentimento della gente che è altro. Motivo per il quale per anni ho fatto a cazzotti, abbiamo difeso gli interessi della città di uno Stadio pubblico, e forse oggi dopo queste parole mi sento così depresso, perché quella convenzione che giustamente il Consigliere Cecere ha detto noi non avrei votato, io mi ero dimenticato che abbiamo votato, ma con grande sacrificio quella convenzione che cercava di riportare in un alveo di legalità, un qualche cosa che veniva utilizzata, una società che fa lucro rispetto a un impianto pubblico, e quindi tentammo come dire con molta difficoltà di darci delle regole. A questo punto vedo che quelle regole non funzionano, quindi Presidente della Commissione sport a questo punto quella regola la possiamo anche cambiare visto che il Consiglio Comunale, come dire, ha il compito ma

anche la possibilità di trovare qualche cosa che può cambiare, visto che c'è un utilizzo maggiore degli spazi che devono essere quantificati, devono essere stimati, c'è un utilizzo intensivo del marchio Napoli che giustamente se fai pubblicità devi pagare stai in un posto pubblico, sennò perché tengo l'impresa x devo pagare per mettere il manifesto, e lui che ha N bellissima che è nostra, non deve pagare. Dobbiamo mettere a posto alcune cose obiettivamente, però queste uscite diciamo così andrebbero un attimino contenute. Sarà il contesto perché Madrid è bella, si mangia bene, è bello essere ospitati nello Santiago Bernabeu, però lui può fare molto per quello Stadio, può fare veramente molto perché ha insomma ha la possibilità di poterlo fare, già soltanto se dipingesse il terzo anello di azzurro, oppure andasse a mettere soltanto le fotografie dei Campioni, già noi i tifosi saremmo tutti quanti più felici, più contenti di guardare e di ammirare quello Stadio molto bello, riqualificato con soldi pubblici, voglio ricordare che erano soldi pubblici e non sono soldi di nessuno, perché qua facciamo sempre.. la coppia De Laurentiis De Luca fatemelo dire, io non ce la faccio, me lo dovete consentire quella coppia che inizia con De a me mette proprio una cosa... capito una verve. La coppia De Laurentiis De Luca produce effetti. Quello Stadio è stato recuperato in parte nella sua funzionalità e dico in parte, perché doveva essere il teatro di un evento straordinario che è stato, quello universiadi e quindi come dire io ho conosciuto il Sindaco Manfredi quando era il rettore magnifico dell'Università e ho conosciuto una persona che oggi stimo tantissimo. È stato il teatro di inaugurazione di un evento incredibile, oggi c'è il Napoli capitale dello Sport, leggevo è anche una conseguenza di quello, di quel bel lavoro che è stato fatto in una sinergia complessa con la Regione Campania, ma i soldi erano pubblici, non è che li caccia De Luca dalla tasca, o li caccia Borriello, Manfredi, i soldi sono dello Stato, vennero veicolati attraverso la Regione Campania perché riguardavano gli impianti di tutta la regione Campania, di tutte le Province che furono interessate a uno straordinario evento. quindi Quell'impianto è stato riqualificato con soldi pubblici, De Laurentiis non ci ha messo un soldo. Non ultimo anche il miglio azzurro con lastricato di cementite azzurra bellissima che se si spegne la luce produce anche degli effetti ottici bellissimi, anche quello come dire, è frutto di un lascito della Regione Campania che ha fatto a chi ne usufruisce in maniera esclusiva, perché il pavimento azzurro non è che ci vado io oppure ci va il tifoso, ci passano alcuni soggetti. Ora io dico, cerchiamo di essere seri tutti quanti, e qui invito veramente tutti quanti noi a prendere con le pinze quello che dice il Presidente De Laurentiis, perché sennò ogni volta ci dà questa opportunità bellissima di essere tutti quanti uniti nel dire delle cose, però obiettivamente insomma alcune cose vanno messe a posto, e va invitato, va esortato De Laurentiis ad affrontare con serietà il problema dello Stadio Maradona, perché quello è lo Stadio della città di Napoli non è né suo, né nostro. È lo Stadio dei cittadini napoletani, degli appassionati e degli sportivi, non soltanto di calcio, degli sportivi, perché quello Stadio a mio avviso è un monumento della città. Ha subito tante devastazioni, ma se ci mettiamo insieme possiamo far sì

che quello diventi uno dei posti più visitati della città, ma lui ci deve mettere l'intelligenza di poterlo fare perché noi siamo il Comune, il Comune non ha quelle risorse, non ha il know how per far sì che ci siano dei luoghi che siano visitabili 365 giorni all'anno come dice. Lo faccia. Tra l'altro quella è anche un'attrezzatura Assessore Lieto se non sbaglio, per cui lui potrebbe incrementare i volumi, potrebbe realizzare un museo, potrebbe fare qualche cosa di straordinario per la città, e non lo fa. Lo dice e non lo fa, noi stiamo qua ma siamo sempre tifosi del Napoli, di Napoli e del Napoli.

OMISSIS

OMISSIS

CONSIGLIERE SIMEONE: Sto da stamattina alle 5:00 aspettando di fare questo intervento. Hanno cominciato alle 5:00 stamattina. Avrebbe detto e lo dico sempre con grande rispetto, ma lo dico a modo mio, io non ho il Self Control di Ciro Borriello e di qualche altro mio collega che riesce a mantenere un certo equilibrio, avrebbe detto... non fa per me, devo sfogare, anche perché ci butto il sangue in questa esperienza, ci buttiamo il sangue, ci mettiamo la faccia e anche un po' di salute, chi come me ci ha rimesso anche un po' di salute. Avrebbe detto mio padre "*Amm'fatte a mala nuttata e a figlia femmena*", il Napoli ha perso al Real Madrid e poi ci siamo trovati anche il regalo di De Laurentiis, le parole ma soprattutto anche nei confronti del Sindaco, parole al vento, l'ho detto già in tante dichiarazioni che ho fatto, parole al vento. Io voglio lanciare un messaggio al Presidente De Laurentiis e a qualche uditore che ho visto già in questa in quest'aula, nei dintorni di quest'aula, il Presidente De Laurentiis deve stare al posto suo, è un privato cittadino e il proprietario di una Società Sportiva Calcio Napoli e deve stare al posto suo, quando parla del Sindaco di Napoli, che sia Gaetano Manfredi o che sia un'altra persona, Gaetano Manfredi in modo particolare, deve sapere che sta parlando con la città, non solo con Simeone, col Consiglio Comunale ma sta parlando con tutta la città e la rappresentanza di tutta la città maggioranza e opposizione. Quindi quando parla di Napoli, lui che è un cittadino romano nato a Roma, si sciacquasse due volte la bocca. Punto a capo. Gaetano juventino, non juventino. Come direbbe Bobò "Io ti ho dato l'amicizia ma non la confidenza". Bobò è uno storico Consigliere comunale. Guardate io non contesto le parole di un imprenditore perché le posso anche capire, però io do la lettura politica alle dichiarazioni di De Laurentiis, soprattutto quando fa riferimenti espliciti a De Luca, al Presidente della Regione quando dice mi sono trovato De Luca, è chiaro l'ha spiegato il professore Borriello qua, i fondi dell'Università passano per tramite della Regione altrimenti la Regione che ci sta a fare, piuttosto dicesse all'amico De Luca che ha vicino ed è così amico, di prendere i 100 milioni che vuole investire per fare lo Stadio a Salerno, 100 milioni, cominciasse a ragionare su Napoli, sui lavori che vanno fatti a Napoli, su quelli che dovrebbero essere fatti a Caserta, a Benevento, Avellino. Queste cose le dimentico perché forse non sono soldi suoi, io credo che siano anche soldi suoi, suoi no perché lui paga le tasse, ma lui paga a Roma, le tasse campane. Quindi questa è la lettura politica che io do. Io

non devo giustificare, figuratevi se io sono nelle condizioni di poter essere il difensore d'ufficio di Gaetano Manfredi, direbbe ancora una volta mio papà *"a carne 'a sotto e i maccarrune a coppa"* non ci sarebbe proprio... non mi trovo nelle condizioni di poter essere difensore di Gaetano Manfredi, ma politicamente qualche cosa l'ho imparata, qualche cosa però il tema è questo. E chi mi sta ascoltando dicesse al Presidente De Laurentiis che da privato cittadino certe pressioni, leggete con attenzione, Presidente Bassolino tu che sei uomo di grandissima esperienza, certe pressioni fatte ai Consigli Comunali, alle Amministrazioni su temi di interessi pubblico come possono essere la vendita al trasferimento di beni pubblici, sono pericolosi, sono dannosi ma non per le relazioni, perché quello non ti pensa proprio Manfredi, proprio gli scivola addosso le cose che dice, ma soprattutto perché tu puoi indurre in errore, sotto pressione il Consigliere Simeone che è nato ieri e che magari si fa influenzare dalla parolina. Noi gestiamo indegnamente o degnamente, questo sta nella capacità dei singoli, beni di proprietà pubblica. Quando parliamo di un bene pubblico a me vengono i brividi, e lo dico in presenza di Assessori che hanno responsabilità enormi, quando parliamo di lavori pubblici. Sembra poco dire se Gaetano mi regala, mi dà lo Stadio, mi vende lo Stadio, meno male ho trovato la prima volta però la vende, ma quante volte io ho dichiarato, il Sindaco pure l'ha detto, facesse una proposta, siamo noi aperti al di là di quello che può pensare qualche altro collega, facesse una proposta, presentasse un progetto financing, noi siamo non disponibili di più, perché noi vogliamo valorizzare non solo lo Stadio Maradona, tutta l'area così come lui ha sempre detto. Va a Pompei, andasse a farsi una preghiera a Pompei, la Madonna di Pompei che gli stesse vicino e garantisse la salute a noi e a tutti i napoletani e anche a lui. Che va a fa'. Io mi ricordo il passaggio per Melito, Marano, Mugnano, ho vissuto diciamo questi anni, mi sono trovato all'improvviso fare... ho detto quasi quasi mi vado a fare l'abbonamento a Melito perché magari mi trovo lo Stadio sotto casa mia, io che sono originario di Melito, io sono cafone doc, sono nato lì. Però non possiamo essere ostaggi di queste situazioni, quindi io invito qualche uditoro di consigliare al Presidente di mantenere un profilo giusto, più che un profilo basso, un profilo giusto, lui rimane il Presidente della Società Sportiva Calcio Napoli, ma è un privato cittadino e dire quelle cose in una trasmissione pubblica, può creare qualche problema. Lasciamo stare il cittadino comune che mi può aggredire, ho avuto già qualche mala parola, ma voglio dire fa parte del mestiere, l'abbiamo messo nel conto, non mi fa impressione, non ci siamo messi paura dei delinquenti figuriamoci di mettere paura di

qualcuno che magari scrive la parolina. Soprattutto perché la Società Sportiva Calcio Napoli caro Presidente De Laurentiis, e poi finiscono l'intervento, non è un Onlus, non stiamo parlando di un'associazione, una cosa diciamo lo fa per il bene pubblico, stiamo parlando di una società per azioni dove all'interno ci sta tutta la famiglia ma voglio dire anche lui ha famiglia, avrà ragione, non metto bocca nelle cose sue, ma sta tutta la famiglia, il quadro familiare, sta tutto là dentro. Non è come lo Stadio del Real Madrid dove ci sta l'azionariato popolare, ci sta il tifoso Simeone, il tifoso Borriello, lui avrebbe più quote di me perché tiene più soldi di me, tutta una serie di cose. Qua stiamo parlando di una società per azioni che vuole fare un investimento, giustamente, ma bisogna seguire delle regole, le leggi valgono per tutti, come valgono per Simeone valgono anche per lui. Gli ricordi le parole del dottor Gratteri, quella battuta che fece il dottor Gratteri e poi ci giocano sempre su sta cosa dei biglietti, biglietti, sono parole precise è cambiata l'aria, è cambiato il vento. Quindi pesasse bene le parole, perché noi siamo di fronte al giudizio del popolo ma anche di fronte a organi che ci controllano, e che controllano il nostro operato, figurarsi se una parola detta da De Laurentiis in un momento di euforia, penso sarà stata una buona dose di adrenalina perché sullo Stadio Bernabeu uno si emoziona, pure io sarei pieno di adrenalina stando lì. Lo giustifico perché capisco che è un momento così, però lo ripeto come ho iniziato, Presidente De Laurentiis stia al posto suo, ognuno facesse il proprio mestiere. Grazie.

OMISSIS

OMISSIS

CONSIGLIERE LANGE:

Sì grazie Presidente. Come hanno detto già gli altri colleghi devo riconoscere al Presidente De Laurentiis di aver fatto un miracolo, di ricompattare come non era mai accaduto il Consiglio Comunale di Napoli intorno al Sindaco, e per questo io vi dico carico colleghi, che noi come opposizione ci facciamo promotori di un ordine del giorno, spero unitario da parte di tutto il Consiglio che in qualche modo faccia sintesi di tutti gli interventi che si tengono intorno a questo filo della discussione che ci ha visto accomunati nell'idea e nei propositi, però ci tengo affinché venga questo dalle opposizioni. Noi riteniamo che questo è sotto gli occhi di tutti, che De Laurentiis sia un eccezionale imprenditore, anche mi viene da dire un uomo di spettacolo perché se è riuscito a soffermare la nostra attenzione, il nostro interesse, il Consiglio Comunale di Napoli per tutto il periodo del lunghissimo articolo 37, gli va riconosciuto che continua ad essere una delle principali stelle del firmamento della cinematografia dello spettacolo in Italia. Come imprenditore indubbiamente, gli sconsiglio a questo punto di fare politica perché se è riuscito a ricompattare tutti quanti contro di lui, e capisco anche a questo punto perché - come dire - il suo sodale nell'accezione più positiva sia il Presidente De Luca, perché ovviamente non si trova un competitor, diciamo si trova un ottimo imprenditore, ma non si trova diciamo un competitor dal punto di vista politico. Penso che un po' ce l'abbia anche con il Sindaco perché ci sia di base una questione calcistica, e non mi riferisco al tifo, ma più che altro è la questione del campo. Lui deve come dire, pensare a mantenere il campo del Diego Armando Maradona in una condizione ottimale per le partite, e il Sindaco di Napoli è impegnato ad operare il campo largo del centrosinistra, quindi diciamo così, forse secondo me ci sarà stato in qualche modo un momento di confusione su quale campo dovesse essere attenzionato. Ribadisco e sono perfettamente d'accordo rispetto al Presidente del gruppo dei 5 Stelle e gli altri colleghi che mi hanno preceduto, io vorrei assicurare il collega Cilenti, guardate i napoletani e i tifosi napoletani sono persone che hanno dato sempre più volte dimostrazione di essere oltre, e molto più responsabili, capaci ed equilibrati del Presidente, quindi non c'è penso nulla da temere perché i napoletani sanno leggere oltre le righe, sanno a capire esattamente che cosa è nelle intenzioni di questa Amministrazione e del Consiglio Comunale. Quindi penso che possiamo stare tranquilli, De Iesu possiamo stare tranquilli non penso che ci siano problemi. Mi fermo qui, studieremo magari ecco lo dico alla Presidente, un testo condiviso che faccia in qualche modo sintesi della discussione odierna. Mi permetto poi sommessamente di dire che ognuno *unicuique suum*, ma adesso mi sono incontrato con associazioni di cittadini, comitati, noi ci preoccupiamo dello Stadio di Napoli che è il principale Stadio ma abbiamo un problema di impiantistica generale



che riguarda anche la Regione e mi viene da pensare allo Stadio Collana. Ma De Luca pensasse allo Stadio Collana che sta ancora chiuso e sul quale ci sono ancora dei problemi. È programmato nel corso del prossimo mese un sit-in di cittadini e associazioni, invito anche il Sindaco qui ad intervenire, a dar la sua testimonianza affinché quella struttura sia finalmente riaperta e consegnata alla fruibilità dei cittadini. La Regione potrebbe avere altro di cui impegnarsi e su cui spendere le proprie energie, e sono perfettamente d'accordo, io lo denuncio da inizio consiliatura come preoccupazione che ahimè si sta concretizzando, l'hanno detto già altri colleghi più autorevoli di me negli interventi precedenti, il taglio della Regione ai fondi della cultura, spettacolo, è un unico pacchetto. Noi chiediamo e cogliamo anche l'occasione affinché la Regione metta mano in qualche modo alle risorse, non ritenendo forse ma noi siamo di avviso diverso, che la cultura non sia realmente un asset strategico ed economico per la nostra città, lo è, lo è indubbiamente e le risorse non vanno ulteriormente decurtate tra San Carlo, Mercadante come è stato detto, e tutta la filiera della proposta culturale di spettacolo della nostra città. Mi fermo qui, dico soltanto un'altra cosa. Tornando sul mio intervento di qualche mese fa, quando avemmo occasione di mettere mano Assessore De Iesu al regolamento sulle sponsorizzazioni, mi sembra che seguì lei la cosa e se ne estensore, io lì manifestai una mia preoccupazione sulla efficacia e snellezza di quel regolamento che permettesse realmente di creare delle partnership pubblico privato, ed intercettare degli investimenti che permettessero di rendere più bella la nostra città, in periodi particolarmente diciamo così anche appetibili dal punto di vista commerciale, come le festività di Natale, Pasqua ma ormai Napoli è appetibile 365 giorni all'anno. Mi piange il cuore ma mi do un altro anno Sindaco affinché siano terminati, partano e vengano terminati una parte dei lavori della galleria Umberto. Io ci soffro quando a Milano - come dire - una famosa griffe si ostenta il successo per aver speso un milione di euro per la realizzazione di uno strepitoso albero nella galleria di Milano, un milione di euro soltanto per fare l'albero della galleria di Milano, parliamo di Gucci, che contenta mette in campo una comunicazione per essere riuscita finalmente a scalzare la storica griffe Swarovski che solitamente realizzava quell'albero. Ma Santo cielo, ma è possibile che noi non riusciamo ad intercettare sponsorizzazioni, aziende che vorrebbero investire su Napoli, vorrebbero farci gratis illuminare e rendere ancora più bello in questi momenti dell'anno la nostra città, e niente, c'è qualcosa che non va, forse il sistema come dire è troppo complesso, forse non riescono ad accedere, ma che bisogna fare una gara, un bando. Facciamolo, cerchiamo di interpretare almeno quel regolamento che è stato fatto, ma rendiamo appetibile la nostra città. Ci sono fior di investitori che credono nel brand Napoli e vogliono intercettare questo momento per cui la nostra città oggi è di moda, e quindi ha un valore aggiunto anche a livello internazionale, ma ce lo ripetiamo, ma c'è qualcosa che non va, forse lo strumento non è quello come vi dicevo, forse ci vuole uno strumento più snello, più operativo, più libero nel rispetto delle regole, nel rispetto dell'evidenza pubblica, nel

rispetto delle regole che noi ci diamo sempre a prescindere come filo conduttore della nostra azione amministrativa. Mi soffermo e invito voi a riflettere su questa cosa per non perdere un ulteriore anno, e lavorare Assessore Armato da oggi, da oggi Assessore De Iesu, da oggi per la prossima annualità. Perché una cosa di cui apprezzo diciamo dell'ingegner Manfredi, del professor Manfredi è che pur venendo - come dire - da una delle istituzioni universitarie, vuole dare però anche in qualche modo grazie anche alla sensibilità dell'Assessore alle finanze, un piglio anche un pochettino più smart, più imprenditoriale, più aziendale alla gestione della cosa pubblica, che dovrebbe essere ormai come dire un dato acquisito di tutte le pubbliche amministrazioni efficiente, riportare nel rispetto delle norme, delle procedure però una visione un pochettino più dinamica, più di privatistica nel pubblico. Faccio un appello, non so più come dirlo, lavoriamoci e cerchiamo di capire. Se quel regolamento non va bene non abbiamo timore di rimetterci mano, non abbiamo timore di riportarlo in Consiglio, penso che tutto il Consiglio possa essere disponibile a lavorarci nelle Commissioni e a fare forse un qualcosa che sia più efficiente e risolutivo Grazie.

OMISSIS

OMISSIS

CONSIGLIERE CARBONE:

Grazie Presidente. Non aggiungo nulla sulla questione Calcio Napoli perché i miei hanno già detto tutto, anche perché poi sostanzialmente come si dice, insomma quando l'interlocutore è zero, l'offesa è nulla, quindi non mi sento toccato perché abbiamo una certa considerazione del personaggio che si era già palesato agli occhi dell'opinione pubblica. Intervengo piuttosto su una questione che è preliminare rispetto all'atto invece che stiamo per analizzare, legato alla questione della gestione del patrimonio, perché quella diciamo questione del patrimonio attiene a tutto quello che è appunto gli atti che vanno ad operare in base all'ammontare del nostro patrimonio pubblico, però ci sono delle questioni preliminari. Ci sono delle questioni preliminari che trovano casa nell'articolo 37 che sono le questioni urgenti, perché nello stesso filone prima di gestirlo il patrimonio dobbiamo però toccare con mano le emergenze che questo diciamo aspetto porta ad evidenza. In particolare ne volevo segnalare alcune perché non fossi certamente nella condizione di esautorarle ma di dare il segno di quello che accade a questa città riguardo il patrimonio, su tre proprio non a caso punti della città diversi, che vanno a stigmatizzare però quello che è necessario fare velocemente. Il primo ovviamente il famoso palazzo Moscati, ne ho parlato con l'Assessore Baretta più volte, con l'Assessore Lieto, 11 mesi fa tre famiglie escono fuori, ora ci avviciniamo al freddo, al periodo di Natale, queste famiglie sono ancora fuori casa, Palazzo Moscati è stato chiuso, non è stato messo un solo centimetro di calce o di qualsiasi altra cosa che poteva servire a diciamo sistemarlo. È uscita qualche minuto fa, qualche ora fa una delibera, ma quello che io chiedo non è certamente fare i miracoli, per quelli serve una mano ultraterrena, però quantomeno parlare con la gente, per dire a questa gente "Sentite noi di questo palazzo vogliamo fare questo, nel frattempo aspettatevi quello". Questa gente che solo grazie all'intervento del gruppo e sto parlando al nome del gruppo è stata ascoltata, attende notizie, stanno chiamando gli uffici, la Prefettura anche perché la Prefettura giustamente dice "Guardate noi quando siamo intervenuti quel giorno eravamo per un'altra questione", cioè per lo sgombero per un'occupazione abusiva dell'altro piano, ma le altre tre famiglie capire se potevano avere diciamo, e su questo già abbiamo fatto un'analisi un euro o un secondo euro di morosità un'altra cosa, e questa cosa tra l'altro a noi non tocca, ma non stanno fuori per morosità ma per una presunta inagibilità. Rispetto a un'inagibilità un proprietario di casa che fa? O sistema il palazzo o fa altre cose. Quindi ancora una volta chiediamo Assessore se gentilmente si può attivare questo tavolo per il quale si capisca che queste tre famiglie, che non stanno nella casa di Giuseppe Moscati, perché la casa di Giuseppe Moscati deve diventare qualsiasi cosa attenga la figura del personale, stanno in altre tre abitazioni per il quale il Comune di Napoli è destinatario di

un finanziamento che porta come capitolo di spesa la permanenza della residenzialità. Quindi comunque stiamo utilizzando dei soldi per mantenere residenzialità. Ora siccome l'Assessore Lieto è con noi in questo proposito, l'Assessore Baretta è con noi in questo proposito, mantenere i residenti nel centro storico, che io sottolineo devono pagare tutto, e voglio dire ai colleghi che magari non lo sanno, non parliamo di ERP, parliamo di patrimonio disponibile quindi mediamente diciamo un appartamento lì viene fittato a 5-800 insomma non è che pagano i 100 euro che giustamente invece le persone non abbienti devono pagare nelle case popolari, in questo senso chiediamo spiegazioni. Così come per esempio, e rappresento gli altri due casi di cui vi volevo parlare, per far toccare con mano che cosa è vivere nel patrimonio immobiliare del Comune di Napoli. Via del Flauto Magico, lo dico anche all'Assessore Trapanese in questo caso, succede un incendio come può succedere in qualsiasi condominio che magari un corto circuito, una cosa, si brucia la montante dei contatori, in questo momento è da giorni le persone stanno praticamente aspettando l'intervento della Napoli Servizi che dovrebbe risolvere, ma giustamente Napoli Servizi dice magari non abbiamo i soldi quindi ci sta questo cane che si morde la coda, però nel frattempo la gente sta senza luce, e ovviamente come in ogni palazzo della città di Napoli non tutti sono persone che possono avere provviste economiche per affittare un albergo, magari ci sono invalidi, in questo caso ci sono. Quindi anche in questo caso è importante capire come poi dare un po' di pressing amministrativo agli uffici affinché capiscono che ci sono delle questioni che possono trattare pure con un po' più di lentezza perché non cade il mondo, e invece il mondo cade quando una famiglia si trova costretta a non poter accendere magari un macchinario per diciamo una persona invalida che ha bisogno di alcune cure, o magari un bambino che ha bisogno in questo momento di freddo, di potersi riscaldare, quindi insomma questione piuttosto serie. Un'altra questione che riguarda per toccare un altro punto della città, insomma via Marco Aurelio 189, stessa questione, noi stiamo aspettando da tempo un intervento affinché lì venga ripristinato un contatore che alcuni anni fa, pare fu oggetto di un'indagine perché qualcuno rubò la corrente, però nel frattempo la magistratura il suo lo ha fatto, hanno trovato i colpevoli ma non è che perché uno magari si macchia di un reato, perché la dignità, la responsabilità penale è personale, tutto il condominio poi deve vivere la pera cotta per anni di non avere la corrente per la quale puoi attaccare l'ascensore, e quindi salire quattro piani a piedi gente che ha 80 anni. Quindi in questo senso che cosa volevo rappresentare? Che c'è un'emergenza, che il dispositivo gestionale è certamente importante ma la gestione si fa su una delega, e la delega del Consiglio Comunale deve essere quella di toccare queste umanità che stanno dietro questi appartamenti, con tutta la possibilità maggiore che il pressing amministrativo dei servizi e delle partecipate, per fare sempre presto, perché quando si tratta di poter parlare col De Laurentiis a me non me ne frega niente di De Laurentiis, quando si tratta di parlare di un cristiano che non ha la corrente per me viene al primo

posto su tutto, e penso anche per voi perché penso che lo condividiate.

OMISSIS

OMISSIS

CONSIGLIERE FLOCCO:

Buongiorno Presidente. Qualche collega ricorda i miei passati in curva B, va bene, lo dico con orgoglio e fierezza ci stavo, la frequentavo mi trovo a dover ascoltare che io non amo la città. Io come i miei colleghi Consiglieri, tutti hanno chiarito il concetto di passione per la città, impegno per la città e anche tifo per la squadra del Calcio Napoli, sia essa del Presidente De Laurentiis o di un altro ipotetico futuro acquirente. Mi dispiace che ieri il Sindaco Manfredi ha dovuto ascoltare, così come tante persone collegate in TV a livello internazionale, un'affermazione simile, essendo stato lui etichettato come tifoso juventino, a me non interessa la fede calcistica del Sindaco Manfredi, a me interessa l'uomo Manfredi, persona leale, corretta, preparata di un altro livello e rispetto all'interlocutore. Io respingo fermamente quelle che sono state le affermazioni gravi che ci pongono noi Consiglieri comunali agli occhi della città come un bersaglio facile. Troppo facile attaccare Flocco, troppo facile attaccare Colella, Acampora, Borriello, noi non abbiamo gli stessi strumenti per replicare alle sue affermazioni, noi abbiamo soltanto il dovere di amministrare bene questa città e farlo con orgoglio e fierezza. Io voglio ribadire un concetto perché fondamentalmente essere diciamo tifosi di una squadra non significa diciamo volere il bene della città, il calcio è uno sport e quindi non è una ragione di vita, quindi un uomo di sport come il Presidente De Laurentiis dovrebbe avere ben chiara questa mission. Quindi sono davvero molto rammaricato, ma non mi dilungo perché bene diceva anche il Consigliere Carbone, abbiamo impegni molto più delicati da affrontare. Oggi volevo chiedere all'Assessore De Iesu, l'Assessore Baretta di prestare un'attenzione su quello che tra poco dirò. Io spesso ho rappresentato agli uffici una problematica di un bene confiscato alla camorra in Piazza Libertà, quartiere dell'Ottava Municipalità, questa casa era appartenuta al clan Licciardi, Prestieri-Licciardi quindi diciamo bene i nomi in quest'aula, perché non ci mettiamo paura dei tifosi, non ci mettiamo paura nemmeno della camorra, e in quella casa ci stava una famiglia che non creava problemi alle persone di sotto, ma creava problemi a tutta la città di Napoli, tanto è vero la casa gli è stata confiscata. Oggi questa casa è nel patrimonio del Comune di Napoli, e noi non riusciamo a far stare bene la famiglia che abita nel piano sottostante, perché la famiglia Prestieri prima di andare via ha tolto tutte le finestre all'abitazione, ha devastato la casa e in questa casa entra acqua da tutte le parti. La pioggia continua fa sì che in quella casa si creano delle pozzanghere, e si creano delle infiltrazioni copiose nella casa della persona di sotto. Io ascoltato la persona, la persona mi ha detto "Consigliere io ho una seria difficoltà a dirvi queste parole" io ve le rappresento a tutta l'aula perché dobbiamo essere coscienti tutti, lì c'era una casa che puzzava di camorra, ma la signora non aveva il problema. Oggi c'è una casa confiscata alla camorra, è della

gestione nel patrimonio del Comune di Napoli e in quella casa ci piove tutti i giorni. Quindi prendiamo atto di quello che io sto dicendo, è un'affermazione forse anche pesante, dura però sappiate che ci sono tre note da parte del sottoscritto di questo problema. Capisco che sono tante le problematiche che la Napoli Servizi deve affrontare, ma io nella nota non ho chiesto rifate i lavori, ho chiesto andiamo a mettere dei teloni impermeabili alle finestre in maniera tale che l'acqua non entri in questa casa. Quindi sicuramente Piazza Libertà, quindi sicuramente sono sicuro che la vostra attenzione sarà massima e risolveremo questo annoso problema. Invece poi volevo chiedere all'Assessore Armato visto che è assente l'Assessore Santagada, noi abbiamo ancora oggi il problema delle piazze importanti della città, come Piazza Garibaldi, ci apprestiamo al Natale, immaginiamo il flusso di turisti che arriva in città, arriva in una piazza che è... immaginate quello che volevo dire, quindi mi intrattengo, e quindi andiamo avanti, cerchiamo di programmare degli interventi seri che possano rendere queste piazze pulite prima del Natale, perché sennò altrimenti rischiamo che stiamo mettendo le luminarie in tutta la città, illumineremo delle piazze squallide. Questo è il problema, quindi cerchiamo di lavarci prima il viso prima di metterci il vestito. Grazie.

OMISSIS

OMISSIS

CONSIGLIERE PALUMBO:

Grazie Presidente. In realtà ieri la prima espressione che mi è venuta in mente di usare in seguito alle dichiarazioni di De Laurentiis è: che è grande. Perché io non la leggo come una semplice operazione comunicativa, ma la leggo come un'operazione di marketing, cioè da ieri ad oggi si parla solo di questa questione. È vero qualcuno diceva il Consiglio Comunale si è ricompattato in seguito alle dichiarazioni di De Laurentiis, la questione però è molto più grande, perché in una sola dichiarazione è stato capace di avviare un processo di marketing ancora più forte rispetto alle azioni regresse che ha portato avanti negli anni. E allora mo' la domanda è un'altra, a me sfugge ma so che insomma non è mai arrivata una proposta ufficiale da parte della società al Sindaco, all'Assessore Ferrante, né tanto meno so che sia andato mai in Commissione sporta dialogare per avviare un procedimento, perché se da un lato è stata fatta una grande operazione di marketing, dall'altro lato devo dire che il modo sbagliato di interagire con l'intero Consiglio Comunale, di interagire con le Istituzioni, noi veniamo in un momento dove la politica è odiata, dove i politici sono odiati, e dove tutte le Istituzioni non godono di un benessere da parte della cittadinanza. E queste dichiarazioni oltre a far male al Consiglio Comunale e a far male al Sindaco Manfredi, in realtà penso facciano male a tutte quelle che rappresentano le realtà degli enti privati o pubblici. Però come diceva qualche collega, abbiamo dedicato fin troppo tempo a questa tematica, mi auguro che De Laurentiis faccia seguito a una proposta seria rispetto alle sue dichiarazioni. Quello che vorrei invece portare all'attenzione ancora una volta, qualcuno prima parlava di abitudine, è la gestione di Asia. Dopo due nani nonostante sia stato cambiato un amministratore delle quali ancora oggi ribadisco e chiedo le dimissioni, o la sostituzione, nonostante le assunzioni la città è sporca, nonostante il grande impegno dell'Assessore Santagada la città è sporca, sono settimane che segnalo la pulizia sotto da alcune campane e Asia non interviene. Ma è anche mortificante che un Consigliere comunale devo usare un articolo 37 in Consiglio Comunale per denunciare il fatto che Asia non pulisce le campane, vorrei capire chi sta gestendo innanzitutto le campane, e seconda cosa ho visto che sono stati nuovamente ricollegate le campane per la raccolta degli abiti, Assessore Trapanese mi rivolgo a lei. Ora ho presentato un'interrogazione per avere delle risposte in merito alla gestione e anche alla collocazione, perché secondo me alcuni punti, e spero di sbagliarmi creano pericoli e danni alla non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche in termini di sicurezza. Dall'altro lato non sarebbe stato meglio valorizzare il grande lavoro che lei con le associazioni di questa città portano avanti ad assistere le persone più bisognose, cioè si sono fatti questi contenitori che raccolgono gli abiti, se non erro gli abiti non rimangono a Napoli vengono

spostati perché è stata affidata l'assegnazione, ora vorrei avere delle risposte precise a un'associazione, a una società che raccoglie, ma non restano a Napoli, non rimangono alle persone bisognose di questa città. Tra l'altro abbiamo una serie di associazioni che lei fortemente contribuisce in maniera istituzionale a valorizzare il loro lavoro, che cercano abiti e indumenti da poter dare ai senza tetti ma anche alle famiglie con diverse necessità, ma che comunque hanno dei bisogni. Io questa cosa volevo un attimo aprire un dialogo su questo tema, secondo me oltre che con l'Assessore Santagada che ripeto è sempre presente, ma va aperto un discorso anche col suo Assessorato in virtù proprio di questa vicissitudine. Vorrei concludere però dicendo un grazie a nome di alcuni residenti di via Giovanni Ansaldo, ex Cupa Spinelli all'Assessore Lieto. Io veramente sono emozionato nel dire di questa cosa perché ho avuto modo nei giorni scorsi di parlare con alcuni residenti che finalmente nelle prossime settimane, nei prossimi mesi vedranno assegnata un'abitazione dignitosa, e io in quel momento, non lo nascondo, mi sono emozionato molto assessore perché ho ricordato e ho avuto prova perché io oggi siedo in questi banchi. Questo è un risultato importante, ci tenevo a dirlo perché vedere le persone commosse dopo tanti anni di sacrifici, di abbandono da parte delle Istituzioni è stato un messaggio forte che mi è arrivato, non la solita lamentela ma un semplice grazie che per noi è un dovere, che però veramente oggi mi emoziona, e rafforza la mia convinzione di essere seduto all'interno di questi banchi. A nome di questi residenti io le dico grazie, grazie anche per la sua continua presenza, e perché grazie al lavoro che si sta portando avanti, si stanno rispolverando quei temi che da tempo sono stati messi in un cassetto, e tra l'altro hanno lasciato nella necessità e nel bisogno tante famiglie. Abbiamo dato e daremo ancora risposte, quindi grazie a nome loro, ma grazie anche da parte del sottoscritto che vede rafforzare, e vede realizzare degli obiettivi che seguivamo dagli anni per il bene della nostra città. Grazie.

OMISSIS